Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 14 agosto 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 191 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000 sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

DAL SENATO FIDUCIA A CRAXI

Ferragosto: comincia il lavoro del governo

Confermato il gelo nei rapporti fra il Psi e il Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche il Senato dice di sì al governo Craxi. La fiducia è stata raggiunta con 183 voti a favore e 120 contrari. Al voto non hanno partecipato i tre senatori sudtirolesi e quello radicale che sono usciti dall'aula al momento della votazione. A partire da Ferragosto, dunque, il governo può cominciare a lavorare.

La seduta al Senato non ha riservato sorprese o novità di rilievo. Craxi ha puntualizzato, o meglio ripetuto, le cose già dette sia nella relazione che nel discorso di replica alla Camera.

Anche il rapporto tra i comunisti e il presidente del Consiglio resta teso. Craxi nel suo discorso di ieri ha forse usato toni più cauti nei confronti del Pci ma le uniche interruzioni al suo discorso, durato circa 40 minuti, sono venute proprio dai senatori comunisti che una volta hanno protestato per una battuta di Craxi nei confronti dell'esponente comunista Colajanni che aveva parlato di ripetitività dei programmi governativi e la seconda interruzione si è verificata quando Craxi ha parlato delle istanze autonomistiche ed è stato interrotto dalla senatrice Gherbez, come riferiamo in altra parte

L'unica novità nella replica del presidente del Consiglio è stato il riferimento ai fatti cileni per spezzare una lancia in favore del rispetto dei diritti umani.

Per quanto riguarda la stabilità politica il presidente del Consiglio ha ripetuto che, questa, deve essere assicurata in primo luogo dalla coesione della maggioranza nella volontà di tenere fede agli impegni presi: «giuste sono le preoccupazioni, le coalizioni sono sempre difficili e più si allunga la lista dei partiti che le compongono più si allunga la lista dei rischi, delle contraddizioni e dei contrasti».

Ma, ha detto Craxi, il nostro sistema consente la governabilità solo attraverso politiche di coalizione per la maggioranza di governo e attraverso un dialogo «sul terreno dei fatti» con l'opposizione.

E ai rapporti con l'opposizione egli si è riferito ancora, negando di aver assunto, nel corso della replica alla Camera, atteggiamenti provocatori sulle questioni del Centro America e dell'Afghanistan. Ha aggiunto di essersi limitato a fare una osservazione (la flotta americana è una presenza fastidiosa, in Afghanistan ci sono centinaia di migliaia di morti e milioni di profughi), che riteneva fondata e proprio per questo di essere stato lui stesso oggetto di polemiche.

Per quanto riguarda i problemi derivanti dalla crescita del dollaro Craxi ha assicurato un atteggiamento «fermo e costruttivo del governo per far comprendere agli Stati Uniti il diffuso malessere creato dal boom della moneta americana».

Craxi infine ha negato che la politica economica e finanziaria del governo sarà una politica antisociale: «Sarà, invece, una politica selettiva, ispirata a criteri di giustizia ed equità».

Alla replica di Craxi hanno fatto seguito le dichiarazioni di voto. Il democristiano Mancino ha sottolineato che il governo nasce da «una maggioranza organica alternativa al Pci».

Per il socialista Fabbri il Psi giudica improponibile l'alternativa di sinistra: «È ancora valida — ha detto l'esponente socialista la riflessione di Nenni: sotto bandiera, direzione o ispirazione comunista non si vince in Occidente».

Liberali, socialdemocratici e repubblicani hanno confermato il loro pieno appoggio al governo. Per il capogruppo del Pci, Chiaromonte, non bisogna invece farsi illusioni sulla compattezza del governo che inoltre resta fortemente condizinato dalla Dc.

La nuova freddezza nei rapporti tra comunisti e socialisti oltre che nel dibattito parlamentare trova conferma nell'editoriale del vice segretario del Psi Spini sull'Avanti. «L'urto con il Pci — scrive l'esponente socialista — è stato duro» ma i socialisti lo reggeranno «senza compiacenze e incrinature, memori delle lezioni del passato».

Sul «Popolo» Galloni invita il Psi a non farsi condizionare dalla polemica con i comunisti e nega che al governo sia stata imposta una politica conservatrice come sostiene invece la propaganda comunista.

G. S.

PERQUISIZIONI E SEQUESTRO DI DOCUMENTI DOPO LA SPARIZIONE DEL «MAESTRO»

I giudici di Trieste interrogano chi «sapeva» della fuga di Gelli

Un ex commerciante fallito aveva informato lo scorso ottobre la Finanza del piano

TRIESTE — Due persone interrogate, una fino alle prime luci dell'alba. Tre perquisizioni a Trieste, due a Gorizia. Documenti sequestrati. Così con un intrecciarsi frenetico di telefonate tra la procura della Repubblica di Trieste, la questura, gli uffici giudiziari di Milano, è partita nella notte l'indagine sulla soffiata raccolta dieci mesi fa dalla Guardia di finanza. La segnalazione che un commando con l'appoggio di un elicottero si stesse preparando per prelevare Licio Gelli dal carcere di Champ Dollon era stata trasmessa da Trieste a Roma.

I servizi della Finanza avevano raccolto la soffiata da un informatore abituale. Un ex commerciante fallito qualche tempo fa, uno dei tanti faccendieri minori di Trieste. Avvicinato in ottobre, durante le indagini della procura triestina sul caso Calvi-Carboni, indicò i nomi di due personaggi tra cui quello di un ex elicotterista militare. Stando alla soffiata i due avrebbero potuto avere un ruolo di manovalanza in un'ipotetica azione con obiettivo la liberazione di Gelli.

In questi dieci mesi nessuno è andato a fondo alla questione per verificare l'attendibilità della segnalazione. Finora il confidente non è stato risentito. L'ipotesi di una fuga di Gelli in elicottero non era stata tenuta in grande considerazione dai vertici dei servizi segreti. Tuttavia la segnalazione era stata debitamente trasmessa alle procure interessate al caso Gelli-Calvi-Ambrosiano, alla presidenza della commissione sulla P2 e alle autorità svizzere.

Nel gennaio dell'83, sulla base di questo rapporto confidenziale, la magistratura aveva autorizzato una serie di intercettazioni telefoniche che avrebbero dato credibilità all'esistenza di un piano per far sparire il capo della P2.

Dopo la scomparsa di Gelli la segnalazione del confidente triestino è tornata d'attualità. Il nuovo governo la porta come un fiore all'occhiello per rassicurare l'opinione pubblica che gli svizzeri erano stati avvisati.

Ora varie questure italiane sono a caccia dei possibili componenti del commando. Gli inquirenti stanno cercando di sapere chi fossero gli eventuali architetti del piano, anche perché se dovessero saltar fuori questi mandanti potrebbe essere risolto il rebus sulla scomparsa del «venerabile maestro». Fuga o rapimento? Il dubbio rimane nonostante gli svizzeri, dopo la confessione del secondino «pentito», considerino il caso praticamente risolto.

Del resto gli elvetici hanno imputato ai servizi segreti italiani presunte responsabilità per l'evasione del capo della loggia P2. La partita di ping-pong continua sommessamente. Sullo sfondo rimane la misteriosa vicenda della borsa di Roberto Calvi, (forse scomparsa proprio a Trieste), di cui Licio Gelli sicuramente sa molte cose. Chi l'ha aiutato a uscire da Champ Dollon potrebbe anche non avere intenzioni fraterne sul suo conto. Il gioco dei ricatti reciproci, delle amicizie obbligatorie, dei miliardi e dei dossier buttati lì come noccioline, è sempre stato uno dei passatempi più coltivati dalla P2 e dalle sue trame. Anche Roberto Calvi era approdato a Londra accompagnato da amici fidati.

B. B.

La grande evasione: sospettati ultrà di destra

GINEVRA — A tre giorni dall'evasione di Licio Gelli dal carcere ginevrino di Champo Dollon, la mattina del 10 agosto, si ha l'impressione che, dopo le rivelazioni sulla dinamica della fuga e sull'arresto dell'agente di custodia del carcere, complice del «venerabile maestro», il caso sia considerato ormai «risolto» per quanto riguarda la competenza delle autorità di Ginevra.

Ma intanto gli attacchi più feroci alle autorità vengono proprio dalla stessa stampa di Ginevra: più ossequiosi alla regola che impone di non pubblicare il nome dell'imputato (la guardia Ceresa), i giornalisti svizzeri sferrano a fondo l'attacco al direttore del carcere di Champ Dollon. E ne ricostruiscono impietosi la storia.

Intanto il signor Michel Hentsch è esponente di un movimento di destra, la «Ligue Vaudoise», e il fatto non è irrilevante visti i legami internazionali di Gelli con gli ambienti neofascisti. In secondo luogo il signor Hentsch è stato più volte posto sotto inchiesta per l'altissimo numero di suicidi tra detenuti nel suo carcere modello di Champ Dollon.

I servizi segreti francesi hanno intanto fatto sapere che il capo della Loggia P2 sarebbe stato aiutato nella sua fuga anche da due cittadini francesi. E di nuovo si parla di ambienti di destra, di rimasugli della rete spionistica dell'Oas.

L'episodio della fuga viene richiamato intanto da un parlamentare liberale, l'on. Facchetti, per invocare, in una interrogazione rivolta al ministro dell'interno, una particolare sorveglianza per Tassan Din, affinché, approfittando del periodo di Ferragosto, non evada dal carcere come è avvenuto per Gelli in Svizzera.

In margine alla clamorosa vicenda si segnala infine un intervento del vice presidente del consiglio dei ministri, Forlani che ha reso noto di aver inviato al direttore de «La Repubblica», Eugenio Scalfari, la seguente lettera:

«Nel suo articolo "Belfalgor non dirà più come è fatto Belzebù", apparso su "La Repubblica" di venerdì 12 agosto riguardante la fuga di Gelli dal carcere di Champ Dollon, lei scrive, tra l'altro, che nella vicenda P2 "c'è una lacuna alla quale, purtroppo, non si può porre rimedio, ed è l'assenza di volontà politica di andare a fondo, nella ricerca della verità. Questa assenza si manifestò fin dal principio, fin da quando l'allora presidente del Consiglio, Forlani, trattenne presso di sé per molte settimane gli elenchi degli organi della giustizia parlamentare".

«Tale affermazione - ripete uno dei tanti luoghi comuni — afferma Forlani — che in questa materia ambigua si sono voluti accreditare. Mi consenta di rilevare che lei, scrivendo di queste cose, non ha sentito alcuna esigenza di documentarsi.

«La questione della P2, quando ero a Palazzo Chigi, — prosegue Forlani — fu approntata fin dall'inizio, pur nel rispetto del segreto istruttorio, con linearità ed immediatezza. Nello spazio di due mesi (aprile-maggio 1981) furono operati adempimenti, offerte valutazioni e avviate procedure sulla base delle quali ha agito anche il governo successivo.

«Niente di sostanziale e di diverso è stato possibile aggiungere o rettificare nelle fasi ulteriori, rispetto alle indicazioni allora date, né in sede di governo, né in quella parlamentare, né nel dibattito dei partiti. Queste affermazioni — conclude Forlani — sono state da me dimostrate in modo non confutabile anche in Parlamento e lei, volendo, non avrebbe avuto alcuna difficoltà a documentarsi nel modo più appropriato».

SALITO A 27 IL NUMERO DELLE VITTIME DELLA REPRESSIONE

Strali del Presidente Pertini contro il regime di Pinochet

Il governo di Santiago «si pone fuori del consorzio civile» - Sarà chiesto l'intervento della Cee La grande rivolta popolare - Falò e barricate nelle strade della capitale sudamericana

Santiago — Tracce dei violenti scontri nella capitale cilena

ROMA — Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, è rimasto profondamente scosso dalla repressione attuata dal governo del generale Pinochet in Cile. Pertini ha inviato al segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar una lettera nella quale si invitano le Nazioni Unite a «esprimere la più dura condanna» del governo di Pinochet che con simili crimini, a giudizio del Capo dello Stato, si pone «fuori del consorzio civile».

«La dura e sanguinosa repressione del governo cileno scatenata contro cittadini inermi, tra cui anche bambini innocenti e contro un popolo anelante alla libertà e alla giustizia, viola i più elementari diritti umani che sono fondamento della Carta delle Nazioni Unite».

E ieri intanto il numero delle vittime della repressione cilena è salito a 27. Quella di ieri è stata la quarta giornata di protesta contro il regime militare.

La Farnesina, da parte sua, dopo aver espresso «la più dura condanna» per gli atti di repressione, ha fatto sapere al governo cileno, attraverso il ministro degli Esteri, Andreotti, che l'Italia solleciterà una consultazione fra i rappresentanti della Comunità europea, per decidere «i passi di protesta da compiere per far sentire al regime di Santiago il crescente isolamento internazionale in cui si trova».

Il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie, Francesco Forte, è anch'egli intervenuto sull'argomento: «Ci sembra che sia da sollecitare un'iniziativa europea nei riguardi delle Nazioni Unite per la reintegrazione dei diritti umani nel Cile, anche a seguito della missione europea in Cile. Mi sia consentito, di fronte alla notizia dei morti di Santiago, parafrasare l'affermazione che è stata pronunciata dal Parlamento europeo: "L'Europa deve sapere che il suo silenzio la renderebbe complice di violazioni che mettono in causa la dignità dell'uomo"».

E' arrivato dunque a 27 il numero delle vittime: le forze del regime militare hanno usato le armi automatiche uccidendo ancora. Ciò è accaduto dopo che gli esponenti dell'opposizione politica ed i vescovi cileni avevano aspramente criticato la decisione del regime di reprimere la protesta con l'impiego di 18 mila uomini in armi nella sola capitale.

Sono intanto riapparse ieri notte per le strade le barricate illuminate da giganteschi falò in cui bruciavano copertoni vecchi che rendevano l'aria irrespirabile.

I «carabineros» hanno sostituito le forze dell'esercito che avevano assediato Santiago la notte precedente, e una pallottola sparata da un milite che era a bordo di un automezzo ha stroncato la vita di un giovane che si trovava nella mischia.

Ieri mattina mentre in periferia divampava la battaglia campale, alcune zone del centro di Santiago erano presidiate nuovamente da pattuglie militari. Si potevano osservare agli angoli delle strade soldati in uniforme da campagna, con elmetto e armi automatiche puntate sulle strade. Gli accessi alla piazza della Libertà, dove si trova il palazzo della Moneda, sede del governo, erano stati sbarrati, impedendo il transito dei veicoli.

Abolito il coprifuoco eccezionale, gli abitanti delle zone periferiche hanno invaso liberamente le strade in segno di protesta per la violenta repressione ma le manifestazioni sono state subito interrotte dall'intervento dei «carabineros» che hanno disciolto le concentrazioni con bombe lacrimogene e con raffiche di mitra sparate in aria.

Si sono intanto svolti senza incidenti, i funerali di Jaime Caceres Morales, un bambino di 12 anni, figlio di un sottufficiale dei «carabineros», ferito mortalmente la notte di giovedì quando si trovava sulla soglia della porta di casa sua.

UNA COMPAGNIA SI ATTESTA AD ABÉCHÉ

Ciad: i parà francesi sulla linea del fuoco

«Se attaccati ci difenderemo» - Si prepara l'invio di altri rinforzi - Vertice africano a Brazzaville

BRAZZAVILLE — I capi di stato di dieci paesi africani si riuniranno oggi a Brazzaville nel Congo per cercare di trovare una soluzione «africana» alla crisi del Ciad. È quanto anticipano fonti autorevoli di Brazzaville precisando che il «vertice» proseguirà probabilmente anche per l'intera giornata di lunedì.

Ai lavori parteciperanno tutti quei capi di stato che sono giunti in questi giorni in Congo per partecipare alle celebrazioni del ventesimo anniversario dell'ascesa al potere dell'attuale gruppo dirigente di Brazzaville. È tra l'altro assicurata la presenza del leader etiopico colonnello Menghistu Haile Mariam, del Presidente del Congo Denis Sassu Ngueso, dei capi di stato del Camerun, Gabon, Zaire, Angola, Burundi, Ruanda, Guinea Equatoriale, Repubblica Centrale Africana.

Sul piano dei combattimenti è stato comunicato che una «grossa compagnia» del distaccamento «Manta» di istruttori francesi che si trova a N'Djamena è partita ieri in aereo per Abechè; lo ha annunciato il col. Bernard Messana, che comanda l'intero distaccamento, costituito da circa 500 uomini per lo più paracadutisti. Il colonnello ha precisato che gli uomini della compagnia «sono unicamente incaricati dell'istruzione delle truppe ciadiane, ma è evidente che se saranno attaccati si difenderanno».

Egli non ha precisato quanti siano gli uomini partiti oggi per Abechè ma gli osservatori ritengono che siano circa 150. Abechè, conquistata dalle forze del ribelle Gukuni Ueddei il 9 luglio, è stata ripresa dalle truppe governative dopo tre giorni, ma è tuttora teatro di sanguinosi combattimenti e di attacchi da parte dei gukunisti che tentano di riconquistarla per poter procedere nell'avanzata verso la capitale.

Secondo fonti informate a N'Djamena le forze governative hanno evacuato venerdì sera il villaggio di Koro-Toro, sottoposto a violenti bombardamenti dell'aviazione libica, e hanno ripiegato verso Salal, circa 500 chilometri a Nord della capitale.

I bombardamenti libici sono continuati ieri mattina «intensi» nell'Est del Ciad, in particolare su Oum-Chalouba e Kalait. Fonti occidentali diplomatiche hanno intanto precisato che a Faya Largeau stanno affluendo ora truppe libiche e rifornimenti, probabilmente in vista di un attacco via terra verso Salal.

Di fronte a questi sviluppi la Francia non esclude un rafforzamento del suo dispositivo militare nel Ciad: lo ha dichiarato il ministro della difesa Charles Hernu precisando che l'operazione «Manta», cioè l'invio dei parà a N'Djamena come istruttori militari è stata «interamente realizzata».

Il presidente del Ciad Hissen Habré, che ha preso parte ad una riunione d'emergenza del consiglio dei ministri, ha rinnovato intanto il suo appello a Stati Uniti e Francia affinché ritornino sulle proprie decisioni e intervengano.

UN TERZO COMUNICATO FIRMATO OFFRE UN'INDICAZIONE

Si cerca intorno al Monte Amiata la «prigione» di Emanuela Orlandi

ROMA — Emanuela Orlandi, la ragazza rapita il 22 giugno scorso da un misterioso commando terroristico turco, è attivamente ricercata nella zona del Monte Amiata. Una vasta battuta è in corso nella Toscana meridionale dopo che un terzo comunicato ha indicato in quest'area la possibile «prigione».

Per la prima volta il messaggio o «komunicato 3», com'è testualmente scritto in un italiano molto approssimativo, porta una firma.

Chi scrive dice di chiamarsi Alì «Tucun» Antonov Alexej Uluso: Alì come l'attentatore del Papa; Antonov come il bulgaro arrestato per complicità con Ali Agca. Quindi chi scrive aggiunte: «a morte Kenan Evren», che è il Presidente della Turchia.

C'è poi un elemento che indica una possibile spaccatura all'interno del gruppo. A un certo punto del messaggio, nella parte scritta a penna il compilatore scrive: «Vi parliamo data la nostra lotta interna di far sapere che sono circondati».

Lo scrivente indica quindi il luogo dove Emanuela Orlandi è tenuta prigioniera ma fa capire di non far parte degli uomini che la tengono nascosta: «sono circondati» scrive, e non «siamo circondati». Quasi fosse un «pentito» che favorisce il compito della giustizia.

Il comunicato si compone di due parti: una scritta a macchina e l'altra in stampatello con una penna a sfera di colore nero. Il messaggio è stato inviato ieri a Milano all'agenzia «Ansa» ed è stato spedito da Ancona. È corredato da tre ritagli di giornali con la divulgazione del precedente comunicato e da una cartolina della parte meridionale della Toscana al cui centro c'è il monte Amiata, mentre un cerchio con il pennarello rosso circonda la località di Arcidosso (Grosseto).

Nella prima parte del messaggio si afferma che le forze dell'ordine possono circondare la zona indicata, che i genitori sanno che la data del 25 dicembre è «interessante» e che ogni non pubblicazione può favorire i «fautori eliminazione Emanuela».

Nella seconda parte, a penna biro, si sottolinea ancora che l'unica condizione per liberare Emanuela sono «le parole del Papa», cioè la frase già chiesta («Alì Agca è un essere umano come Emanuela Orlandi, come tale trattato» n.d.r.). Il resto del messaggio appare molto enigmatico, oltre che apparentemente sconclusionato, mentre quattro righe in particolare non sono state date alla pubblicazione come richiesto dallo scrivente.

Le Ferrari in pole position a Zeltweg

•••

Mennea e Simionato in finale nei 200

NELLE PAGINE INTERNE

Il sisma nel Centro-Sud Paura, ma nessun danno

Dall'Alto Lazio al Molise, dall'Abruzzo alla Campania: ha interessato una fascia tirrenica della lunghezza di circa 200 chilometri la scossa di terremoto dell'altra sera alle 21.30 oltre il sesto grado Mercalli. Accompagnata da un boato, ha spaventato tutto il Centro-Sud del Paese, ma fortunatamente non ci sono stati danni.

L'epicentro è stato localizzato a ridosso del Parco d'Abruzzo, dove migliaia di turisti e cittadini locali hanno trascorso la notte in bianco. *A pagina 2*

Le città non chiudono per il grande esodo

Ferragosto cambia volto, o meglio, le città per Ferragosto quest'anno saranno diverse: la gente non le ha abbandonate, non le ha tradite e così per la prima volta da ormai tanti anni non saranno completamente deserte. La metropoli, dunque «apre per ferie». I motivi? Innanzitutto la crisi economica che ha fatto accorciare drasticamente le vacanze della famiglia media; poi c'è anche lo scaglionamento delle ferie (molti infatti hanno preferito scegliere i mesi non di punta). *A pagina 16*

DOPO L'ATTENTATO INTIMIDATORIO DELLA SCORSA NOTTE ALLA STAZIONE DELLA VIA CRUCIS

Il Papa oggi a Lourdes tra fervore e apprensione

Fermati a Tolosa tre giovani sospettati del gesto dinamitardo - Una decina di separatisti baschi bloccati per precauzione

LOURDES — Lo stupore e l'indignazione suscitati a Lourdes dall'attentato dell'altra notte, perpetrato sulla collina del Calvario a poche decine di metri dal recinto del santuario, sono stati come assorbiti da un'insolita animazione avvertibile nella cittadina mariana dei Pirenei, alla vigilia dell'arrivo del primo Papa a 125 anni dalle apparizioni. C'è aria di festa qui a Lourdes.

Dalla guglia che domina la Basilica del Rosario si dipartono due lunghi festoni con i colori biancogialli del Vaticano e bianco e azzurro della Vergine. Ghirlande, drappi e bandiere degli stessi colori ornano le vie e gli alberghi che si succedono senza soluzione di continuità nel maggiore centro mondiale di pellegrinaggi, con quattro milioni e mezzo di fedeli che vi giungono all'anno.

Ma l'inquietudine serpeggia tra i responsabili del servizio di sicurezza che faranno vigilare il percorso papale da 3.500 gendarmi e poliziotti. «L'attentato a Ponzio Pilato», come ormai lo chiamano i giornali — infatti l'altra notte è andata distrutta la statua in bronzo raffigurante il procuratore romano nella scena della prima stazione della «Via Crucis» — è stato rivendicato da un gruppo finora sconosciuto e di ispirazione anarchica e anticlericale.

La deflagrazione ha provocato un po' di panico tra i pellegrini alloggiati negli alberghi più vicini al recinto del santuario, ma nessuno vuole cedere alla psicosi dell'attentato, definito dalle forze dell'ordine «un atto grave ma marginale», mentre il vescovo di Lourdes, mons. Henry Donze, lo ha denunciato come «un gesto di vandalismo stupido e ridicolo».

Le misure di sicurezza sono state comunque ulteriormente rafforzate e un elicottero della polizia volteggia, di tanto in tanto, su quello che la gente di qui chiama «il territorio della Madonna», ossia il recinto dove si trovano la grotta e le tre basiliche e che si estende per 24 ettari. Proprio ieri l'altro una telefonata anonima aveva preannunciato lo scoppio di una bomba alla stazione ferroviaria.

Se a Lourdes c'è tanta animazione e la folla delle grandi occasioni — ieri sono giunte dodicimila persone partecipanti al pellegrinaggio nazionale organizzato ogni anno dalle 95 diocesi francesi — le previsioni fatte dai responsabili del santuario, come dagli stessi commercianti, sono piuttosto caute: non si sa se saranno presenti, oggi e domani, i 250 mila fedeli attesi in un primo tempo. L'impossibilità di entrare in Lourdes con la propria automobile e la paura della grande confusione terrà lontana, probabilmente, la gente del circondario che, d'altro canto, si potrà seguire tutte le principali fasi del pellegrinaggio alla televisione.

La stampa francese dà molto risalto alla visita papale e al desiderio di Giovanni Paolo Secondo di farsi anch'egli «pellegrino d'un giorno», partecipando cioè a quelle pratiche religiose che costituiscono l'ossatura di ogni pellegrinaggio a Lourdes.

Oggi pomerigigo il Papa pregherà dinanzi alla grotta dove la Vergine apparve 18 volte, dall'11 febbraio al 16 luglio 1858, alla pastorella semianalfabeta Bernadette Soubirous; in serata, egli guiderà la recita del rosario seguita dalla processione mariana alla luce delle candele. Domani mattina, festa dell'Assunta — la più importante tra quelle dedicate alla Vergine — il Pontefice celebrerà la Messa nel prato antistante la grotta dove potranno radunarsi 200 mila persone e nel pomeriggio presiederà la processione eucaristica.

Unico momento non religioso di questo secondo soggiorno del Papa in Francia e diciannovesimo viaggio fuori d'Italia, sarà l'incontro con il Presidente Francois Mitterrand, che avverrà nella prefettura di Tarbes, a 30 chilometri da Lourdes, nel cui aeroporto egli atterrerà alle 15.15 di oggi. Secondo gli osservatori, nel colloquio privato il Papa e Mitterrand si scambieranno opinioni sull'attuale situazione internazionale e sul problema della scuola privata in Francia, che il governo socialista vuole nazionalizzare e in difesa della quale più volte è intervenuto l'episcopato francese.

Quello di oggi sarà il terzo incontro tra il Papa e Mitterrand. I precedenti avvennero all'Eliseo il 31 maggio 1980 — quando la statista era segretario del Partito socialista — e il 27 febbraio 1982 in Vaticano, dove il Presidente francese si recò in visita privata.

Alla vigilia dell'arrivo di Giovanni Paolo Secondo, una decina di presunti militanti dell'organizzazione separatista basca Eta politico militare — in maggioranza di nazionalità spagnola — sono stati fermati la scorsa notte a Bayonne nel quadro delle misure di sicurezza per la visita del Papa a Lourdes. Un'operazione simile era stata compiuta in occasione della visita del Pontefice nelle regioni basche spagnole nel novembre del 1982.

Tre giovani sono stati intanto fermati a Tolosa nel quadro dell'inchiesta sugli attentati compiuti a Lourdes contro la stazione della Via Crucis. I fermi seguono una serie di perquisizioni compiute nella regione di Tolosa: nel domicilio di uno dei tre fermati la polizia ha scoperto materiale che poteva servire a compiere attentati.

Dopo l'attentato di due notti fa, ieri c'è stato un sabotaggio nei pressi di Bordeaux di una installazione di telecomunicazioni che avrebbe dovuto servire a «Radio Aquitaine» per dare informazioni stradali in occasione della visita del Papa. L'azione non è stata rivendicata.

I MESSAGGI DEI PREMIER STRANIERI A CRAXI

L'Italia? Grande fiducia nel ruolo internazionale

Previsti incontri con Kohl, la Thatcher e Mitterrand

ROMA — Nei loro messaggi di felicitazioni inviati all'onorevole Craxi in occasione della sua nomina a presidente del Consiglio dei ministri, i capi di governo dei paesi amici e alleati hanno riaffermato — si è appreso a Palazzo Chigi — l'importanza e la grande fiducia attribuite al ruolo internazionale dell'Italia e manifestato l'aspettativa a collaborare strettamente con il nuovo governo per la riduzione delle forti tensioni e dei gravi fattori di crisi presenti nel mondo.

I capi di governo dei paesi comunitari, nonché il presidente della Commissione Cee hanno, in particolare, sottolineato il vivo interesse a proseguire con il presidente Craxi le intense consultazioni in atto in vista delle impegnative scadenze che attendono l'Europa.

Una tappa importante sarà al riguardo costituita dal Consiglio europeo, in programma ad Atene il 5-6 dicembre ove si dovranno tradurre in concrete linee direttrici di azione le intese di massima concordate lo scorso giugno a Stoccarda sul rilancio dell'integrazione comunitaria.

In questo conteso, il presidente del Consiglio, condividendo gli auspici manifestatigli, si propone — si è appreso ancora a Palazzo Chigi — di verificare quanto prima con i principali partner europei i margini e le prospettive di una più efficace azione comune sui problemi più pressanti nei settori monetario, economico, tecnologico e sociale.

Alla ripresa dell'attività di governo, saranno concordate le date per gli incontri con il Presidente Mitterrand, il Cancelliere federale Kohl e il primo ministro britannico Margaret Thatcher.

Craxi ha altresì aderito con soddisfazione all'invito estesogli dal presidente di turno del Consiglio Cee, il primo ministro greco Papandreu, per un incontro da realizzare nei prossimi mesi.

Particolarmente calorose sono state le espressioni di augurio pervenute a Craxi dal capo del governo spagnolo, Gonzales e dal primo ministro portoghese Soares.

Da parte sua, il Presidente Reagan — sempre secondo quanto si è appreso a Palazzo Chigi — si è riferito, nel suo messaggio, alla necessità di operare in stretta intesa col nuovo governo.

Anche i primi ministri del Giappone, Nakasone, e del Canada, Trudeau, hanno sottolineato l'importanza di mantenere stretti contatti con il presidente Craxi nel quadro delle concertazione in atto tra i governi dei paesi maggiormente industrializzati. Trudeau ha già invitato Craxi a recarsi in Canada.

Messaggi di auguri sono pervenuti dai paesi dell'Est-europeo. In particolare, il Consiglio dei ministri dell'Urss ha espresso l'auspicio di uno sviluppo dei rapporti bilaterali anche nell'interesse della collaborazione internazionale.

Molto calorosi sono poi stati i messaggi pervenuti a Craxi dai premier dei principali paesi non allineati. Un saluto ed un augurio di stretta collaborazione è stato in particolare inviato dalla signora Indira Gandhi, presidente del movimento dei paesi non allineati.

Motivo dominante dei messaggi è l'aspettativa risposta nell'azione del governo italiano per un miglioramento del dialogo Nord-Sud, nell'obiettivo di instaurare rapporti economici internazionali più equilibrati e di concorrere insieme per la promozione della pace nel mondo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21.12.1982

LE SCOSSE DELL'ALTRA SERA HANNO INTERESSATO UN'AREA VASTISSIMA

Ha tremato tutto il Centro-Sud Notte bianca, ma nessun danno

Dall'alto Lazio al Molise, dall'Abruzzo alla Campania, solo ieri mattina è passata la paura

ROMA — Molte province del Molise, dell'Abruzzo, dell'Alto Lazio e anche della Campania sono state colpite l'altra notte dalle scosse di terremoto. La più forte accompagnata da un grande boato, oltre il sesto grado della scala Mercalli, ha svuotato case e alberghi di molti piccoli centri montani della provincia dell'Aquila, affollati in questa stagione da molti visitatori.

Migliaia di turisti e di cittadini locali hanno trascorso gran parte della notte all'aperto in preda al panico. I centri dove le scosse telluriche sono state maggiormente avvertite (anche se non sono stati segnalati gravi danni) sono quelli dell'Alto Abruzzo: Roccaraso, Castel di Sangro, Ateleta, Alfedena, Rivisondoli, Pescocostanzo e Pescasseroli.

Moltissime le telefonate ai centralini dei carabinieri, della polizia e dei vigili del fuoco che, comunque, non sono mai dovuti intervenire. Soltanto ieri mattina, dopo una lunga serie di scosse di minore intensità fino a quelle avvertite solo dagli apparecchi sismografici, i turisti sono tornati negli alberghi e i cittadini a rioccupare le proprie case. Dappertutto la vita è ripresa normalmente e la calma è tornata ovunque.

Vastissima l'area interessata dal sisma; una lunga fascia tirrenica della lunghezza di circa 200 chilometri: una zona che va da Roma-Sud alla provincia di Napoli, toccando nell'interno le province di L'Aquila, Isernia, Frosinone, Campobasso, Latina, Benevento, Avellino, Caserta e Salerno. L'epicentro è stato localizzato nella zona ai confini del Parco nazionale d'Abruzzo.

A conferma della vasta area interessata dalle scosse, la più forte, quella registrata dai sismografi alle 21.37 di venerdì sera, è stata avvertita anche dalle apparecchiature dell'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. In base ai calcoli effettuati dai tecnici triestini l'intensità risulterebbe di 4,5 gradi della scala Richter, equivalente a circa 6-6,5 gradi di quella Mercalli.

Terminate le scosse, a partire da ieri mattina, i tecnici della protezione civile hanno iniziato una lunga serie di sopralluoghi insieme ai vigili del fuoco. Un elicottero ha sorvolato le province interessate per constatare i danni del sisma.

Nessuna vittima e soltanto qualche cedimento, senza crolli particolarmente gravi o evidenti.

In un comunicato, il neo ministro per la protezione civile Scotti informa di essersi incontrato venerdì sera con il prefetto Pastorelli appena avuta notizia del fenomeno sismico e di aver immediatamente effettuato una serie di collegamenti con le prefetture dei centri interessati.

Nulla-osta per Tortora a Bergamo

NAPOLI — Il presentatore televisivo Enzo Tortora arrestato nel giugno scorso nell'ambito dell'inchiesta sulla camorra sarà trasferito nei prossimi giorni dal carcere di Regina Coeli a quello di Bergamo. Uno dei difensori di Tortora ha detto che l'ufficio istruzione di Napoli, ha accolto una nuova richiesta di trasferimento del loro assistito, che soffre di disturbi alla pressione arteriosa.

Nella richiesta gli avvocati hanno indicato un medico di fiducia per l'assistenza di Tortora in carcere. In questo modo sono state superate le difficoltà avanzate dall'amministrazione penitenziaria.

NESSUNA NOVITÀ NELLE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DEL GIUDICE CHINNICI

Cade un altro boss a Palermo nelle maglie dell'anti-mafia

Il suo nome figura tra i 162 del rapporto redatto dal gen. Dalla Chiesa

PALERMO — Sul piano delle indagini antimafia, le forze dell'ordine hanno messo a segno un nuovo colpo. Nella fitta rete che carabinieri e polizia hanno teso attorno alla città è rimasto impigliato un pesce di notevole grandezza: è Antonio Marchese, di 27 anni, figlio di Vincenzo e quindi nipote di Filippo, il patriarca della cosca del corso dei Mille, una delle più sanguinarie e potenti di Palermo.

Antonio è stato arrestato la notte scorsa in una villa della borgata di Acqua dei Crostari. Con lui sono finiti in carcere per favoreggiamento e detenzione di armi, sua madre Giuseppina Drago, di 59 anni e le sorelle Angela e Vincenzina, di 22 e 29 anni. Quest'ultima era la fidanzata di Bagarella, uno dei luogotenenti di Luciano Liggio.

Antonio Marchese, colpito da diversi ordini di cattura, era accusato di avere ucciso un mafioso di Altofonte tre anni fa e di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. Il suo nome è inserito nel rapporto redatto da Carlo Alberto Dalla Chiesa contro 162 mafiosi.

Per arrestare questo esponente del clan Marchese, duecento fra carabinieri e polizia hanno praticamente circondato con un assedio durato tutta la notte la borgata di Acqua dei Corsari. Sono state ispezionate centinaia di ville e due elicotteri e una motovedetta dei carabinieri hanno contribuito al rastrellamento. Molte delle ville, infatti, hanno un accesso diretto dal mare e i loro proprietari dispongono di veloci motoscafi: come dire una ratio estrema in caso di bisogno.

Intanto il giudice Sebastiano Patanè, titolare dell'inchiesta sull'assassinio di Rocco Chinnici e sulla strage di via Pipitone Federico, utilizza il fine settimana per fare il punto su tutti gli elementi acquisiti nelle prime due settimane di indagini. Il giudice deve ancora prendere una decisione per ciò che riguarda i due palermitani Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi e il cittadino libanese Bou Chebel Ghassnà che sono stati sottoposti a «fermo giudiziario» per concorso in strage.

Come è noto, infatti, mentre per i mandanti della strage — i tre cugini Greco di Ciaculli, latitanti — il magistrato ha emesso gli ordini di cattura, per gli altri tre imputati in stato di detenzione ha preferito fino a ieri procedere col capo di imputazione presentato dagli organi investigativi.

Questa disparità di trattamento significa una cosa soltanto: il procuratore della Repubblica di Caltanissetta intende valutare fino in fondo la posizione del libanese, che è stato indicato da fonti molto bene informate come un confidente degli investigatori.

Catania: chiesto il sequestro per i beni dei Santapaola

CATANIA — Sulla base di un rapporto della Guardia di finanza, a Catania è stato chiesto il sequestro dei beni di Benedetto Santapaola, incriminato per il delitto Dalla Chiesa.

La richiesta è stata avanzata dal dott. Giulio Cesare di Natale, procuratore della Repubblica aggiunto di Catania, che ha pure sollecitato al tribunale il sequestro dei beni dei congiunti del Santapaola, indicato come il capo assoluto della malavita di Catania alleato alle potenti cosche mafiose di Palermo. I congiunti sono moglie, fratelli, cognati e nipoti (circa trenta persone).

«Canta» l'uomo di Singapore: altro arresto

ROMA — Il cinese di Singapore Koh Bak Kin continua a parlare. Grazie alle sue rivelazioni, è stato individuato il suo «rappresentante» romano, la persona cioè che riceveva gli stupefacenti che l'orientale, tramite corrieri, spediva dalla Thallandia. Si tratterebbe di Gianfranco Urbani, romano, 45 anni — conosciuto negli ambienti della malavita col soprannome di «er pantera».

Gli inquirenti ritengono che con l'arresto del cinese di Singapore e con l'individuazione del suo «importatore» romano sia stata interrotta una delle più importanti vie che alimentavano il mercato interno ed internazionale. Gli stupefacenti che giungevano a Roma tramite corriere erano destinati in prevalenza allo spaccio minuto, mentre quelli che arrivavano in Sicilia via nave in imponenti quantità venivano dirottati negli Stati Uniti ed in Sud America.

L'attentato al treno: super-perizia e perquisizioni

FIRENZE — Il procuratore della Repubblica di Prato, Elio Pasquariello a cui, per competenza territoriale è stata affidata l'inchiesta giudiziaria sull'attentato della notte del 9 agosto sulla direttissima ferroviaria Firenze-Bologna, nei pressi di Vaiano, prosegue nella raccolta di elementi e di dati sui sopralluoghi compiuti da polizia, carabinieri ed esperti della scientifica sul luogo dove è esploso l'ordigno e sul locomotore dell'«Espresso 571» Milano-Palermo danneggiato.

L'orientamento del dottor Pasquariello è adesso quello di affidare ad un perito una super-perizia, sui minimi residui trovati sul posto soprattutto per cercare di individuare il tipo di esplosivo utilizzato e quindi giungere a «capire» di che ordigno poteva trattarsi. La nomina avverrà, quasi certamente, nella giornata di martedì prossimo e l'incaricato sarà il colonnello Spampinato, del comando di artiglieria di Firenze, specialista del settore.

Diverse perquisizioni sono state fatte ieri a Bologna da agenti della Digos nell'ambito delle indagini sull'attentato. Alcune delle perquisizioni (quattro a quanto è dato sapere) sono state fatte nel carcere bolognese di San Giovanni in Monte.

NELLA ZONA PIÙ MITICA DELLA «GRANDE GUERRA»

Pertini ha detto il suo addio all'alpino ritrovato in Cadore

Dopo la cerimonia il Presidente ha fatto una puntata a Cortina

SANTO STEFANO DI CADORE — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha partecipato ieri mattina alle cerimonie religiosa e militare di tumulazione di un alpino morto durante la «grande guerra» i cui resti sono stati ritrovati sul fronte alto del ghiacciaio del Popera. I resti dell'alpino sono stati trovati il 7 agosto da alcuni escursionisti, a 2.500 metri di quota, al centro di una zona dove si combatté duramente nel corso del primo conflitto mondiale.

È la zona delle mitiche «Cima undici» e «Cima dodici», di passo Sentinella e del fiume Piave che nasce proprio qui e che attraversa Santo Stefano di Cadore.

«Particolarmente ben conservati — racconta la vecchia guida Bebi Martini che ha recuperato i resti — erano il cappello d'alpino e gli scarponi. Doveva essere un giovane di non più di vent'anni, soldato semplice. La piastrina di riconoscimento non è stata ritrovata, mentre invece sono stati recuperati l'orologio d'oro e il portafogli del militare. I documenti erano però ormai illeggibili».

Pertini è arrivato a Santo Stefano in elicottero alle 10 esatte. Lo ha accolto una folla numerosissima, migliaia di cadorini e di turisti. È stata un'accoglienza festosa ma estremamente composta. In macchina il Presidente ha poi raggiunto la chiesa Pievenale dedicata al patrono del paese, tremila abitanti che vivono di turismo e di piccole industrie che producono soprattutto occhiali.

La cerimonia religiosa è stata celebrata dal vescovo di Belluno e Feltre, monsignor Maffeo Ducoli, una messa accompagnata dai canti del coro della brigata alpina Cadore: «Stelutis alpinis» e «Signore delle cime». Poi, la tromba con le note del silenzio. Dopo la cerimonia religiosa un corteo con la bara, seguita dal Presidente, ha raggiunto il cimitero militare, a qualche centinaio di metri dalla chiesa.

È il cimitero dedicato al sottotenente Adriano Lobetti-Bodoni, morto su questi monti. Un cimitero voluto dalla famiglia. Vi riposano circa mille soldati italiani e stranieri. «Ciao alpino», ha detto il generale Inecco, comandante della «Cadore», nel breve e semplice discorso ufficiale. Poi Pertini si è avvicinato alla bara, l'ha toccata e ha baciato il tricolore che la ricopriva. Una cerimonia sobria.

Subito dopo, in elicottero, il Presidente è partito per Cortina d'Ampezzo.

Arrivato a Cortina, Pertini ha raggiunto subito per la colazione (speck, minestra, fegato alla veneziana, birra e una grappa) il ristorante «Il caminetto» sul Pocol, la montagna che domina la conca ampezzana. Poi è sceso in città e al bar del centralisimo hotel «Posta» ha bevuto un thè al latte conversando con la moglie di Indro Montanelli, signora Colette.

La notizia della presenza di Pertini in città si è diffusa in un attimo e una grande folla si è riunita davanti all'albergo. Un caloroso applauso ha così accolto il Presidente all'uscita dal «Posta». In auto Pertini ha poi raggiunto l'aeroporto cortinese di Fiammes ed in elicottero è ripartito per Selva Gardena. Anche all'aeroporto lo attendeva una gran folla di turisti. Pertini era stato a Cortina esattamente un anno fa, il 13 agosto.

Il tempo che farà

Situazione: ancora condizioni d'instabilità sull'Italia meridionale in attenuazione: una perturbazione a ridosso delle Alpi si muove verso Sud-Est.

Tempo previsto: sulle zone orientali e lungo la dorsale appenninica nuvolosità variabile con brevi precipitazioni temporalesche; tendenza a miglioramento sul settore nordorientale. Sulle regioni occidentali e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione sulle regioni orientali.

Venti: deboli o moderati settentrionali.

Mari: poco mossi o mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21 27, Bolzano 17 31, Verona 18 30, Venezia 20 31, Milano 16 30, Torino 15 32, Cuneo 17 25, Genova 21 28, Bologna 19 32, Firenze 16 32, Pisa 18 28, Falconara 17 29, Perugia 16 26, Pescara 16 28, L'Aquila 15 26, Roma Urbe 17 30, Roma Fiumicino 18 29, Campobasso 14 25, Bari 18 26, Napoli 17 26, Potenza 14 21, Santa Maria di Leuca 20 26, Reggio Calabria 20 31, Alghero 22 27, Cagliari 23 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 14 23, Atene s. 22 35, Bangkok s. 27 33, Belgrado s. 18 30, Berlino n. 14 22, Bruxelles n. 18 26, Buenos Aires n. 2 12, Copenaghen n. 12 20, Dublino s. 10 23, Francoforte n. 15 29, Ginevra s. 12 26, Helsinki 10 16, Johannesburg s. 8 19, Lima s. 18 22, Lisbona n. 17 25, Londra s. 14 25, Madrid s. 15 30, Montreal n. 15 22, Mosca s. 18 28, Nuova Delhi s. 24 34, New York n. 17 20, Oslo s. 8 19, Parigi s. 16 26, Pechino s. 23 32, Rio de Janeiro n. 13 25, Stoccolma p. 12 26, Tokio s. 26 33, Vienna s. 19 27, Varsavia s. 15 26.

AUMENTI A PARTIRE DA DOMANI

Gasolio auto più caro Benzina ancora ferma

ROMA — Conferma ufficiale per l'aumento dei prezzi del gasolio auto e dell'olio combustibile da lunedì 15 agosto: sulla «Gazzetta ufficiale» è comparso, infatti, il comunicato della segreteria del Comitato interministeriale prezzi che annuncia il rincaro di 18 lire al litro del gasolio auto e di circa 6-7 lire al chilogrammo per i vari tipi di olio combustibile.

Ecco i nuovi prezzi al consumo applicabili dal 15 agosto per i prodotti soggetti al rincaro (lire al litro o al chilogrammo):

Prodotto		Prezzo nuovo	Prezzo vecchio	Differenza
Gasolio auto	1 lt	587	569	+ 18
Gasolio agricolo	1 lt	425	408	+ 17
Gasolio pesca	1 lt	393	378	+ 15
Petrolio agricolo	1 lt	414	397	+ 17
Petrolio pesca	1 lt	383	368	+ 15
Olio combust. Atz	1 kg	330	324	+ 6
Olio combust. Btz	1 kg	363	356	+ 7
Olio combust. fluido	1 kg	458	454	+ 4

L'olio Atz è ad alto tenore di zolfo e quello Btz a basso tenore di zolfo; restano invariati i prezzi del gasolio e petrolio da riscaldamento.

Resta altresì invariato il prezzo della benzina (non è stata ancora toccata, infatti, la «soglia di allarme» per il mutamento di prezzo).

VENTICINQUE PACIFISTI SI AUTODENUNCIANO

Comiso: il Pci condanna le cariche della polizia

COMISO — La sezione del Pci di Comiso ha diffuso una nota sugli incidenti di lunedì scorso davanti alla base missilistica in costruzione (una sessantina di feriti o contusi tra appartenenti alle forze dell'ordine e pacifisti). Nella nota tra l'altro si esprime solidarietà alle forze pacifiste e non violente «che si battono contro l'installazione dei missili» e si condanna «la brutale e violenta carica della polizia» vi si denunciano inoltre «il servilismo e l'irresponsabilità del sindaco socialista di Comiso, Catalano, che ha diffuso un comunicato di solidarietà con le forze di polizia».

Un «blocco reale» dei lavori della base missilistica della Nato di Comiso sarà effettuato dai pacifisti del campo Imac il 26 e 27 settembre. Lo ha deciso il consiglio dei rappresentanti dei comitati per la pace presenti al campo che hanno, inoltre, aggiornato per il 28 settembre l'assemblea nazionale del coordinamento dei comitati prevista per il 3 e 4 settembre, e ciò per consentire ai rappresentanti dei movimenti per la pace italiani ed europei di essere presenti all'assemblea.

Il Cupid, il comitato per la pace e il disarmo di Comiso, a sua volta, ha indetto per il 5 e 6 settembre una «due giorni» di particolare mobilitazione.

In segno di solidarietà con i pacifisti arrestati nei giorni scorsi e con i 38 denunciati a piede libero, informa un comunicato diffuso ieri dal campo Imac, fino ad oggi si sono autodenunciati 25 pacifisti per partecipazione a manifestazione non autorizzata e per non avere ottemperato all'intimazione di sgombero o concorso morale per apologia di reato.

IL PARLAMENTO HA OGGI L'ASPETTO DEL FERRAGOSTO

Al mare, ai monti, all'estero Comunque in vacanza i politici

ROMA — Esaurita la lunga maratona della fiducia al governo, anche il Parlamento ha assunto l'aspetto consueto delle città a Ferragosto: uffici chiusi (funzionano solo quelli di emergenza), corridoi deserti e dappertutto un silenzio inconsueto ed irreale. Il Transatlantico di Montecitorio, il grande corridoio, dove spesso in colloqui riservati si decidono le sorti del paese, è vuoto. I parlamentari, votata la fiducia sono fuggiti. I deputati lo hanno fatto venerdì: i senatori hanno completato l'esodo ieri.

Mare e monti «nostrani» le mete d'obbligo. Alcuni però hanno scelto l'estero. È il caso del presidente della Camera Nilde Jotti che ha preferito «per riposarsi veramente» una località della Grecia alla abituale Ansedonia. Anche il presidente del Consiglio Craxi, se gli impegni glielo consentiranno, cercherà di trascorrere una settimana in Tunisia ad Hammamet, dove si è recato spesso in passato e dove l'attende la famiglia.

Il segretario del Pli Valerio Zanone e il presidente del gruppo liberale del Senato Malagodi hanno scelto l'Inghilterra dove il primo si recherà con tutta la famiglia. Il presidente dei deputati repubblicani, Adolfo Battaglia, ha scelto invece la Turchia ed in particolare l'Anatolia.

Degli altri segretari di partito, Spadolini si riposerà nei giorni di Ferragosto nella sua casa di Castiglioncello, Pietro Longo andrà a Marina Romea, vicino a Ravenna e De Mita a Fusco, in provincia di Avellino. «Un posto tranquillo — ha detto il segretario Dc — soprattutto fresco (è a 914 metri sul livello del mare) e senza rumori.

Il segretario missino, Almirante, ha scelto il Trentino e andrà a Levico. Resterà invece a Roma Marco Pannella.

Nelle montagne del «suo» Trentino andrà il presidente della Dc, Flaminio Piccoli. Stessa meta per il presidente dei senatori democristiani, Toni Bisaglia. Montagna anche per il capogruppo dei deputati liberali Aldo Bozzi ma quella dell'Appennino abruzzese.

Fra i ministri in carica Mammì, andrà all'Isola d'Elba dove l'attendono il surf e la canoa; il ministro Forte a Santa Margherita Ligure in casa d'affitto perché la sua è stata incendiata recentemente da ignoti.

Come De Mita anche l'ex presidente dei deputati democristiani, Gerardo Bianco, trascorrerà le vacanze in provincia di Avellino: a Guardia dei Lombardi, dove è nato.

Come vuole la tradizione, fra gli uomini politici importanti resterà a Roma il solo ministro dell'interno, Oscar Luigi Scalfaro. «Si rompono le tradizioni importanti — ha commentato ironicamente il ministro — ma questa, che non è importante, deve rimanere».

Berlinguer: vacanze di lavoro a Pechino

ROMA — Vacanze di contatti internazionali per il segretario del Pci Berlinguer. Invitato dal Cc del Partito comunista cinese il segretario generale dei comunisti italiani partirà domenica 14 per Pechino per un breve periodo di vacanze. Ma si tratterà di una vacanza di lavoro.

Berlinguer infatti durante il suo soggiorno nella Repubblica popolare cinese avrà incontri con i dirigenti del partito e del governo della Cina.

È la seconda volta che Berlinguer va in Cina. Nel 1979, dopo venti anni durante i quali tra i due partiti non ci furono relazioni, anzi piuttosto critiche e scambi polemici, il segretario generale del Pci fu invitato a Pechino per una visita di dieci giorni. L'avvenimento, che ebbe grossa risonanza internazionale (perfino i quotidiani americani ne diedero notizia sulle prime pagine) sottolineò la riapertura delle relazioni tra i due partiti.

IL LORO DIARIO SI INTERROMPE ALLA DATA DEL 3 AGOSTO

Dispersi tre scalatori italiani tra i ghiacci della Groenlandia

UMANAQ — Il diario interrotto alla data del 3 agosto, gli effetti personali, la loro tenda e i relativi sacchi a pelo è tutto ciò che le squadre di soccorso sono riuscite sinora a trovare dei tre scalatori italiani, dispersi mentre affrontavano la «Grande torre bianca» il maestoso ghiacciaio della Groenlandia che avevano già affrontato con successo nel 1982.

I tre alpinisti italiani sulla cui sorte la polizia di Umanaq nutre viva preoccupazione si chiamano Giuseppe Agnolotti, Giorgio Petignani ed Enrico Bologna. Kristoffer Lovert, vicecomandante della stazione di polizia di Umanaq, ha comunicato che le ricerche in atto da mercoledì sono state temporaneamente sospese.

È stato accertato che i tre alpinisti italiani sono giunti in Groenlandia il 31 luglio scorso facendo tappa ad Upernavik, una località distante 580 chilometri dalla grande base aerea americana di Thule e 270 da Umanaq. Mercoledì scorso Giuseppe Agnolotti, Giorgio Petignani ed Enrico Bologna, avrebbero dovuto incontrarsi con alcuni amici scandinavi ma non si sono presentati all'appuntamento. Da questo momento sono iniziate le ricerche svolte con l'ausilio di alcuni elicotteri. Sono state proprio le squadre di soccorso a localizzare dall'alto la tenda dei tre italiani, i loro sacchi a pelo e un diario. «L'ultimo appunto sul diario portava la data del 3 agosto e diceva che il tempo era tremendo» ha dichiarato il vicecomandante Loebert.

Dalla tenda i soccorritori hanno seguito sulla neve una traccia lasciata probabilmente dai tre italiani, tracce che ad un certo punto, quando il ghiacciaio si è fatto più aspro, è scomparsa.

■ LINDBERGH — «Continuerò a lottare finché vivo perché io so che mio marito era innocente»: Con queste parole la 84enne vedova di Bruno Richard Hauptmann, l'immigrato tedesco giustiziato nel 1936 per il delitto Lindbergh, ha accolto la decisione della corte del New Jersey di respingere la sua istanza per una revoca dell'originaria condanna.

GLI INSETTI INVADONO LA CITTÀ LAGUNARE

Una delle piaghe d'Egitto s'è abbattuta su Venezia

VENEZIA — L'amministrazione comunale di Venezia ha dichiarato guerra agli insetti, specialmente ai chironomidi ed alle tingidi americane, che hanno invaso Venezia e la terraferma. Quanto ai chironomidi, fastidiosi insetti «ditteri», già da due anni hanno preso ad invadere massicciamente la laguna e la città. Si parla di 10 mila larve al metro quadrato, cioè migliaia di miliardi di potenziali insetti vaganti nel centro storico.

Per difendersi da questa invasione, il comune ha intanto predisposto delle trappole elettriche, già installate a San Marco, Sant'Elena, ai giardini ed al Lido, cioè sui pontoni d'attracco dei trasporti pubblici, particolarmente presi d'assalto soprattutto nelle ore serali e notturne.

Verranno usate anche, in questa guerra contro gli insetti, lampade speciali che non attraggono i chironomidi. Questi, alla sera, prediligono i soffitti degli appartamenti, adagiandosi a mo' di tappeto, per cadere morti il mattino successivo. Le cause dell'invasione di insetti vengono fatte risalire in particolare alle acque inquinate.

I chironomidi, presenti anche nella laguna di Orbetello, non sono portatori di malattie ma possono causare allergie con rinite, febbre da fieno ed asma. Sulla terraferma, in tutte le zone dove vi sono platani, si registra invece l'assalto della tingide americana, un parassita che ha infestato gli alberi di gran parte della città indebolendoli a causa del prelievo di linfa che compiono.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	39	51	43	69
CAGLIARI	68	30	53	18	17
FIRENZE	75	72	36	89	32
GENOVA	88	90	15	49	85
MILANO	85	69	78	35	3
NAPOLI	90	39	22	86	87
PALERMO	5	16	17	76	79
ROMA	82	48	84	20	37
TORINO	72	74	38	47	1
VENEZIA	74	86	41	38	5

LA COLONNA ENALOTTO
x 2 2 2 2 2 1 2 2 2 x x

Il montepremi è stato di lire 811.340.554 lire; ai punti dodici andranno 20.283.000 lire ciascuno; ai punti undici 514.500 lire ciascuno; ai punti dieci 48.500 lire.

Nel Veneto orientale si sono registrati tre dodici, 32 undici e 365 dieci. A Trieste sono stati realizzati due dodici. Il terzo dodici è stato realizzato a Mestre.

IL LABORATORIO INTERNAZIONALE DI GRADISCA

Una buona provvista di cultura e d'Italia

GORIZIA — È un laboratorio pieno di sorprese. La prima è che si è costretti a fare un certo sforzo per rendersi conto che ci si trova in mezzo a un gruppo di stranieri (per fortuna viene in aiuto il bel color mogano del professore di Dakar...) dato che la conversazione, cordiale e animata, si svolge solo in italiano; la seconda è che la padronanza della lingua è tale da mettere in imbarazzo (specie se in partenza si è stati tentati di usare una terminologia elementare, per dovere di ospitalità).

I settanta partecipanti al Laboratorio internazionale della comunicazione, che si sta volgendo a Gradisca nella bella sede della Fondazione Brovedani, organizzato da un gruppo di studiosi dell'Università Cattolica di Milano col sostegno degli enti locali, sono quasi tutti docenti universitari di letteratura italiana, provenienti da diciannove paesi. Non mancano fra loro, però, anche molti studiosi di cinema, poiché il tema in questo terzo corso di cultura italiana è «Lingua, storia, arte e cinema nell'Italia del secondo dopoguerra»; il maggior interesse, per la parte riguardante appunto il cinema, è stato dato dalla partecipazione di Cesare Zavattini al quale contemporaneamente è stato dedicato un convegno a Gorizia, in occasione della consegna del secondo Premio Amidei.

Come si svolge il Laboratorio? Difficile giudicare il programma con metro «da vacanza»: il calendario è fittissimo di nomi «colti» e titoli impegnativi, ma i corsisti non ne saltano uno. Del resto, l'utilità della trasferta italiana, tralasciando il piacere del viaggio e i divertimenti (che non mancano), è notevole: tornando alle loro università, tutti avranno materiale abbondante di prima mano per organizzare compiutamente il prossimo corso annuale; inoltre soprattutto per i docenti dell'Est (che sono accorsi numerosi), il soggiorno rende possibile l'acquisto di libri e dispense; preziosi per il proprio lavoro e altrimenti difficili da procurare.

E ancora: si stabiliscono contatti proficui con colleghi impegnati nella stessa disciplina, anche se in ambienti universitari molto diversi; senza contare il contributo portato da ciascuno attraverso le relazioni sugli studi precedentemente svolti. Insomma, un Laboratorio di cultura ad alta intensità produttiva...

E questa regione, dove hanno già visto tante cose, che impressione ha fatto ai corsisti? Qualcuno, interpellato subito dopo una visita a Trieste (con lunghe e meticolose soste in libreria, e una specie di pellegrinaggio in quella di Umberto Saba), risponde, con la consapevolezza di chi ha nella lingua il miglior strumento di giudizio, che il meglio dell'Italia è qui...

Maria Masau

Neorealismo all'africana

Tra le numerosissime relazioni presentate al Laboratorio di Gradisca da corsisti stranieri ne pubblichiamo una, di uno studioso del Senegal, che ha proposto un'ipotesi su «Il neorealismo e la letteratura africana».

Se partiamo da due osservazioni preliminari: 1) il neorealismo è un fronte comune di lotta e di ispirazioni, di consapevole interesse sociale; 2) il neorealismo nasce da un atteggiamento nuovo di fronte alla realtà (cioè contro la guerra, in opposizione al fascismo), ci accorgiamo che questi due atteggiamenti fondamentali sono una costante nella letteratura africana (soprattutto nella produzione narrativa) dagli anni '30 in poi.

Per molto tempo la storia della letteratura africana, in genere, è rimasta la storia dell'incontro del continente nero con l'Europa colonialista. Questa letteratura è nata dal fatto coloniale e, in gran parte, in reazione alla situazione coloniale. Anche se è una letteratura che ha insistito molto sulla rivalorizzazione del passato, della società tradizionale, sulla ricerca di un'identità, non si tratta di una fuga dalla realtà presente, ma soprattutto di una volontà di contestare la tesi colonialista fondata sulla «teoria della tabula rasa» che voleva fare capire che i negri non avevano inventato niente, creato niente, scritto niente.

Ma questa letteratura africana, nonostante i suoi ripiegamenti sul passato, è soprattutto una letteratura impegnata politicamente per denunciare sia il sistema coloniale sia il sistema neocoloniale (i regimi nati dall'indipendenza).

Mongo Beti, scrittore e romanziere camerunese, in un articolo intitolato «Africa nera, letteratura rosa», del 1955, afferma: «La realtà attuale dell'Africa nera, la sua sola realtà profonda, è prima di tutto la colonizzazione e le sue conseguenze disastrose... Quindi scrivere sull'Africa nera è prendere partito, pro o contro la colonizzazione. Impossibile uscire da questa realtà».

Se si considera l'insieme di questa letteratura negli ultimi quarant'anni si è colpiti soprattutto da un doppio fenomeno: da una parte l'importanza considerevole attribuita ai dei problemi che riguardano la vita della «cité», dall'altra il carattere volutamente aggressivo, anzi polemico di questa letteratura nel suo insieme. Temi fondamentali delle maggiori opere di questo periodo sono la denuncia degli eccessi del colonialismo, la contestazione del sistema coloniale e, infine, l'espressione della rivolta, spesso accompagnata dalla rivendicazione della negritudine.

La denuncia degli abusi del colonialismo scoppia in un libro che si può considerare come il primo grande romanzo negro, «Batouala», scritto dal guyanese René Maran nel 1921. Anche «Ville cruelle» del camerunese Mongo Beti svela lo sfruttamento scandaloso del popolo africano da parte delle autorità francesi.

Opere come «Une vie de Boy» di Ferdinand Oyono e «Les bouts de bois de Dieu» del senegalese Ousmane Sembene costituiscono, ognuna a modo suo, una vera critica del sistema francese. «Cahier de retour au pays natal» di Aime Cesaire, delle Antille, è un vero grido di rivolta per respingere tre secoli di schiavitù.

Come vediamo, l'atteggiamento del neorealista italiano corrisponde perfettamente a quello dello scrittore africano: entrambi cercano di riflettere la realtà, non sono più contemplatori della storia, ma agenti per la trasformazione di questa storia. Anche se, per quanto riguarda gli scrittori africani, nel 1960 (data delle indipendenze politiche) si è detto «basta con questa letteratura di denuncia, la situazione africana è cambiata», tuttavia l'atteggiamento di denuncia nei confronti della realtà continua, perché al colonialismo si sostituisce il neocolonialismo e alla borghesia europea una borghesia nera.

Ciò ha contribuito a creare un certo malessere sociale, che i romanzieri africani hanno duramente criticato e messo a nudo: la scuola, il fenomeno urbano, le indipendenze. Opere come «Afrique desenchantée» di Gorselin, «L'Afrique est mal partie» di Dumont sono molto significative.

Ma lo scrittore più rappresentativo di questo nuovo atteggiamento è senz'altro il senegalese Ousmane Sembene, romanziere e cineasta che, sia in «Le mandat» sia in «Xala», denuncia ironicamente e con grande vigore l'incapacità in cui si trova adesso la società senegalese di prendere in mano il proprio destino.

L'originalità di Sembene consiste soprattutto nel fatto di aver capito tempestivamente che, per raggiungere le masse senegalesi (analfabete per circa il 60 per cento) bisogna usare un mezzo più diffuso e immediato del libro in una lingua diversa da quella ufficiale, cioè il francese che si insegna a scuola. Questo mezzo è senz'altro il cinema, ma dev'essere lo specchio fedele della realtà, in cui i senegalesi si guardino, riflettano, e così raggiungano il «conoscere per provvedere», come dice Zavattini.

Quindi, come il neorealismo e la realtà, così la letteratura e il cinema africani e la realtà (sia durante il colonialismo sia durante il neocolonialismo) sono uniti come «il sudore e la pelle», cioè sono una visione della vita, fanno conoscere la verità, scuotono le coscienze e così partecipano al cambiamento della realtà stessa.

Diawara Ibu

Sopra, una foto di Margaret Murray.

La rassegna dei libri

Hans il ribelle

Elisabeth Plessen: «Kohlhaas il ribelle» — Feltrinelli editore, pagg. 278, lire 16.000.

Spaesata, in un mondo confuso e spesso sovradeterminato, la letteratura è tornata a frugare tra le pieghe della storia, alla ricerca di uomini e donne di cui valga ancora la pena di narrare le vicende, magari a tutto tondo, esattamente come si usava una volta.

Fondatrice di questo genere, all'interno del quale si intersecano e si mescolano creazione autonoma e attenta ricostruzione filologica, è stata Marguerite Yourcenar; ma ben presto, a partire dagli anni Settanta, altri narratori hanno dedicato i loro sforzi alla ricostruzione di un'intera società, del suo costume e delle sue inclinazioni.

Tra i «nipotini» più vivaci della Yourcenar c'è senza dubbio Elisabeth Plessen, giovane scrittrice tedesca di cui la Feltrinelli ha da poco mandato in libreria «Kohlhaas il ribelle», un romanzo ispirato alle gesta di un personaggio storico, Hans Kohlhaas, che divenne leggendario nel Cinquecento dopo la disfatta dei contadini tedeschi, quando ormai ogni atto rivoluzionario era destinato a esprimersi esclusivamente come tentativo di ribellione individuale e a venir giudicato come tale dalle autorità.

Obiettivo di Elisabeth Plessen, apertamente dichiarato sin dalle prime pagine del libro, è di «tirar fuori un uomo dalle parole come un uovo dal guscio»; ma, per tirar fuori un uomo, è necessario anche dar luce alle figure minori che lo accompagnarono in vita: e così, grazie a questo procedimento, la scrittrice tedesca offre un quadro attento e preciso di un momento cruciale della storia del suo paese, animando una narrazione sempre condotta con un dono di pacata, dolorosa saggezza.

Indagando sulle motivazioni che indussero Kohlhaas, «re dei disoccupati, dei giovani, degli sballati», a opporsi ai potenti che reggevano la Germania del Cinquecento, la Plessen si sofferma anche sui piccoli dettagli nei quali talora si celano i fattori scatenanti dei grandi eventi sociali, riportando in primo piano sul palcoscenico della storia un personaggio emblematico, tanto di secoli lontani quanto di un passato ben più recente.

R. F.

«Storie dell'ottavo distretto» di Giorgio e Nicola Pressburger

La cuginetta

...E io non rividi mai più Zilla. Per me divenne una dolce inafferrabile, indistinguibile ombra che porto per tutta la vita nei miei ricordi

La domenica era consacrata alla visita a parenti. Al mattino io e i miei fratelli ci mettevamo in viaggio verso le dieci per andare a salutare la nonna, gli zii, le zie, tutti abitanti poco lontano gli uni dagli altri, e da noi. La nostra famiglia era la più numerosa, e i bambini ricoprivano il ruolo di messaggeri. Dove arrivavamo ci veniva chiesto innanzitutto come stavano i nostri genitori e se era successo qualche cosa in casa nostra durante la settimana. Poi ci venivano chieste notizie su tutte le altre case di zii e zie visitate in precedenza. Infine con qualche soldo ci era consegnato un messaggio da trasmettere ai parenti che restavano ancora da visitare.

Erano povere case di gente umile, che si accontentava di scavarsi un piccolo buco nel corpo della città, un appartamentino di una stanza appena, con cucina. A qualcuno poteva bastare, come a zia Leila che non aveva figli. A volte però varie generazioni vivevano nella stessa stanza, come il mio bisnonno che stava con una figlia e il marito e il figlio di questa. Tutti attorno al grande centro degli affari, il mercato, dove chioschi di ogni mercanzia, dagli alimentari ai vestiti, dalle seghe alle scarpe usate, riempivano un chilometro quadrato di spazio tutto polvere d'estate e tutto fango d'inverno.

Le case da visitare distavano poche centinaia di metri da quell'arena. Mi ricordo ancora la sfilata di cucine e stanze, ogni cucina con un odore diverso, secondo quanto si stava cucinando: e l'emergere delle zie e degli zii dalla penombra della stanza, con un sorriso benevolo di risposta al nostro saluto. Ogni casa aveva anche le sue emozioni: calma, allegria o dispetto secondo il carattere del suo occupante.

Dopo la guerra lo scenario mutò. I miei parenti restavano sempre vicini al grande mercato. Ma ora stavano in appartamenti più dignitosi, di due-tre stanze, e più distanti uno dall'altro. La popolazione del quartiere si era paurosamente ridotta a causa della strage degli ebrei; e per i superstiti restò molto più spazio. Un passo in avanti fu compiuto dalla mia famiglia, un gradino salito sulla scala della dignità umana e sociale. Noi, bambini di dieci anni, conservammo comunque il nostro ruolo di messaggeri, partendo ogni domenica mattina dalla nostra casa, anch'essa più grande e luminosa di quella che avevamo prima, e facendo il nostro giro di visite, un po' più lungo, ora che i parenti erano più sparpagliati nel quartiere. Questo avveniva ogni domenica mattina. Non il sabato, festa dei veri ebrei, perché i piccoli umili commercianti della mia città da tempo avevano dovuto adeguarsi ai calendari cristiani di lavoro.

Nel pomeriggio della domenica si invertivano le parti. Era la nostra famiglia a ricevere le visite. Non so se anche questo facesse parte dell'ordine non scritto delle cose: ma mentre al mattino noi tenevamo i contatti con i parenti della parte di madre, nel pomeriggio erano i parenti paterni a venirci a trovare. Era una processione un po' più rada di quella mattutina: la famiglia di mio padre era stata decimata durante le persecuzioni. Scomparsi da Auschwitz e a Bergen Belsen i nonni e i due zii, erano rimasti un fratello di mio nonno, lo zio Gustavo, e i figli di questo, Emmerico e Ella.

Non ricordo l'occasione in cui venne a trovarci per la prima volta Erica, la figlia di Ella. Il momento si sperde, inaccessibile nel tempo dell'infanzia. So soltanto che Erica, il cui nome ebraico era Zilla, ombra, secondo l'usanza del doppio nome, uno per l'anagrafe civile e l'altro per quello ebraico, era diventata presto la grande, meravigliosa, ineffabile gioia delle mie domeniche.

Finito il pranzo, in cuor mio non aspettavo che l'arrivo di zia Ella che veniva a trovare non noi (donna istruita e ben sposata, non si sarebbe abbassata a discendere tanto la scala delle convenzioni sociali), bensì suo padre, ospite fisso domenicale e per un certo periodo alloggiato anche presso di noi. Qualche volta mi toccava aspettare invano: una telefonata di Ella annullava l'appuntamento e al suo posto compariva Emmerico, un sarcastico ingegnere, intelligente e divertente, ma con un gran difetto: non aveva una figlia come Zilla.

Tanto più grande era la gioia quando lei arrivava. Così come la ricordo io, portava una camicetta bianca abbottonata fino sotto il mento, una gonna blu e calzini bianchi che le arrivavano fino alle ginocchia. Lunghi capelli neri raccolti in trecce e grandi occhi scuri, Zilla forse non avrebbe avuto nulla di particolare quanto a bellezza (da noi, al piano di sopra, la piccola Ida aveva capelli biondi e occhi azzurri e uno sguardo misterioso) se non fosse stato per la sua bocca e il suo sorriso.

Aveva una bocca rossa fatta a cuore, atteggiata ad allegria. E quando sorrideva — parlando, sorrideva sempre — era come se una luce di felicità le uscisse anche dagli occhi e perfino dalle due trecce che le scendevano sul petto. «Che bella bocca che hai» le dissi una volta, mentre eravamo seduti sul divano uno accanto all'altra, allungando il palmo di una mano verso il suo volto. Parlavo forte, non avevo nessuna vergogna della gente che ci stava intorno. «Anche tu sei bello», mi rispose lei, con quel sorriso di luce.

«Ma sentiteli, sentiteli» esclamò Ella, che era seduta vicino a noi a sorseggiare una composta di uva spina preparata da mia madre. «Sentiteli, gli innamorati!». Io non mi schermii nemmeno. Mi vidi il volto di mia madre rabbuiarsi per un attimo, in una smorfia dolorosa che esprimeva un miscuglio di orrore, gelosia e paura.

Mi punse come una spina, lo sguardo di mia madre. Sentii che era un pretesto, quando lei mi mandò in cucina a prendere del seltz per gli ospiti. Ritornando la trovai seduta sul divano al mio posto a scambiare, sorridente e cortese, alcune parole con Zilla. Quel giorno non potremo più stare vicini e in seguito non ci saremmo più fatti complimenti davanti agli altri. Capimmo che sarebbe stato pericoloso. Io ero il preferito di mia madre, il figlio che la sera, quando sul suo capo scendeva un opprimente mal di testa, le massaggiava le tempie, e poi le slacciava le scarpe e qualche volta andava a coricarsi con lei a letto per cambiarle fino a tarda ora i panni bagnati sulla fronte e addormentarsi così, lei voltata di schiena e un braccio di lui attorno alla vita.

Alla mamma, più che piacere, faceva comodo — come scoprii più tardi — questo mio attaccamento morboso, poiché a quell'epoca lei doveva già odiare tutto il genere maschile, mio padre per primo, per i torti e i tradimenti subiti. Perciò non credo fosse gelosa. Mia madre non mancava, anzi, di offrirmi, mezzo per scherzo mezzo sul serio, future compagne e fidanzate. Ma erano tutte ragazze esangui, malinconiche, insignificanti, prive di quelle scintille che la persona di Erika emanava in ogni attimo.

In effetti ciò che mia madre tentava di donarmi era la copia esatta della sua esperienza con l'altro sesso: un rapporto smunto e acido, un pegno di infelicità. Mamma voleva semplicemente assicurarsi che in futuro noi figli saremmo stati infelici almeno quanto lo era lei, sposatasi a vent'anni, subito resa incinta e probabilmente tradita da mio padre prima ancora che nascessero i figli. L'orrore che indovinai nei suoi occhi quel pomeriggio doveva essere proprio di questa origine.

Il rapporto d'amore gioioso per lei era un rapporto peccaminoso, riprovevole, da uccidere; perché l'amore deludente, amaro, tradito, questo sì era, per sua esperienza personale, l'amore legittimo. Il bambino di dieci anni non poté ricostruire questa terribile logica nell'animo della madre. Poté soltanto intuire che la sua gioia nello stare vicino a Zilla in qualche modo era disapprovata e giudicata esecrabile dalla persona che più gli stava a cuore.

La disapprovazione di mamma, del resto, non tardò a manifestarsi anche più apertamente. Qualche domenica dopo la bambina era di nuovo in visita e io per nulla al mondo avrei lasciato sfuggire il posto accanto a lei. Mentre Ella, lo zio Gustavo e i miei genitori parlavano, io giocavo con le trecce di Zilla. Le accarezzavo e le disfacevo per scherzo. Lei rideva e rifaceva ogni volta il nodo. Poi, per qualche minuto ci tenemmo per mano, facendo finta di giocare. Sentivo dalle sue piccole dita venire verso di me un benevolo calore, allegro e incoraggiante, che faceva sentire anche me allegro e coraggioso.

Ero rapito da quella sensazione, provata per la prima volta in vita mia e forse per l'ultima. La accoglievo come un meraviglioso dono dell'universo, il benvenuto del mondo che l'ombra pesante dei genitori mi aveva impedito fino ad allora di guardare. Avevo voglia di spalancare la porta di casa e andare, correre giù per le scale, in strada, sulle piazze, tra gli uomini, esplorare la città fino al suo punto più lontano, e la terra intera e il cielo. Perché tutto doveva essere dolce e caldo e attraente e degno di essere conosciuto, come il calore della mano di Zilla e il sorriso di lei. Mi sentivo crescere fino all'altezza degli adulti e oltre, e i miei occhi vedevano più lontano e più limpido, dal mio petto era scomparsa la pesante cappa di paura che lo opprimeva fin dalla nascita.

Fu allora che mia madre mi afferrò per il braccio e mi sollevò di forza dal divano. «Non hai sentito?» gridò. «Va' a comprare il gelato per gli ospiti». E mi spinse con una tale forza fuori dalla porta di casa che mi sembrava volesse scaraventarmi via e non rivedermi mai più. Quando gli ospiti se ne furono andati, mia madre manifestò ancora di più la sua ostilità. Le era venuto un terribile, rabbioso mal di testa, ma rifiutò la mia solita offerta di lenirle la fronte. «Va' via» mormorò, e mi spinse lontano da sé con un braccio. Io ritenevo mamma la madre migliore e più bella del mondo, lo ripetevo sempre. Questo suo comportamento brusco e poco amorevole mi riempì di amarezza. Capii che tutto era stato causato da Erika, ma non riuscivo a comprenderne il perché.

L'indomani la freddezza di mia madre sembrava soltanto un brutto sogno. Fra di noi ripresero i soliti gesti familiari, le carezze, le affettuosità. Che mia madre non mi avesse del tutto perdonato, lo scoprii nei giorni successivi quando capitarono alcuni piccoli incidenti, in apparenza involontari. Il primo avvenne in cucina, mentre aiutavo la mamma a scolare la pasta di martedì, giorno alternativo al pasto di legumi e di carne. Alla pasta, una volta cotta, veniva mescolato papavero addolcito con zucchero, oppure polvere di noci tritate. Quel pranzo dolce era la gioia di noi bambini e pur di sederci presto a tavola eravamo disposti a partecipare ai lavori di cucina.

«Tieni lo scolapasta» mi disse la mamma, mentre tutta indaffarata si apprestava a togliere dal fuoco la pentola. Un attimo dopo sentii rovesciarsi sulle mie mani l'acqua bollente. «Ti avevo detto di stare attento», disse la mamma con voce pacata. Mi scottai, per fortuna, poco, e lì per lì non pensai a niente.

Tre giorni dopo scendevamo le scale. Mia madre mi aveva messo un pacco sulle braccia in modo che non vedevo bene dove mettevo i piedi. A metà strada la sentii cacciare un piccolo grido di spavento e le sue mani appoggiarsi pesantemente sulle mie spalle. «Accidenti» la sentii gridare. Poi spinto per le spalle, ruzzolai giù sull'intera rampa, per fermarmi dolorante e piagnucolante sul pianerottolo.

Mia madre corse giù ad aiutarmi. «Ti sei fatto male?» chiese. No, non mi ero fatto male. «Stavamo cadendo tutti e due» disse. «Non sono riuscita ad afferrarti in tempo». E aggiunse: «Non so cosa mai sia successo. Improvvisamente mi sono sentita girare la testa».

La domenica seguente ero sulle spine. Al mattino già mi sembrava di vedere Zilla entrare dalla porta e salutarmi allegramente. Per piacerle di più, anch'io volevo mettermi la camicia bianca. Mancava un bottone sul petto, chiesi a mamma di attaccarlo. «Dove l'hai perso?» mi domandò. Non sapevo cosa rispondere. «Sarà stata quella piccola sfacciata a staccarlo» sussurrò. Non capivo di chi parlasse, glielo chiesi. «Quella sfacciatina dalle treccine lunghe, che ti piace tanto» disse con un tono sillabato, forzatamente scherzoso. Mi sembrava che quell'allusione volesse essere in realtà un terribile atto d'accusa. Non lo accettavo.

«Zilla non è sfacciata», sbottai. «Perché dici che è sfacciata?» Mia madre era seduta di fronte a me, su una sedia da cucina, e stava già cucendo il bottone sulla camicia che mi ero tenuta addosso. «Perché non lo è?» chiese sempre con quella voce sforzatamente bonaria. «No che non lo è» risposi fermo. In quell'istante sentii penetrare l'ago nella pelle del petto, dalla parte del cuore. Una piccola puntura, superficiale. «Ma perché ti muovi» gridò mia madre fuori di sé. «Avrei potuto farti molto male! Sei proprio stupido!».

Quel fatto l'aveva sconvolta e ci vollero molti minuti perché si calmasse. Anch'io finii per eccitarmi e ora volevo chiederle conto di quello che mi aveva detto prima. «Perché è sfacciata Zilla?» insistei, quando mamma era già tornata in sé. «Cosa dici?» replicò distratta.

— Perché mi hai detto che Zilla è sfacciata?

— Io non ho detto questo.

— Sì che l'hai detto.

— Lascia stare, bambino mio. Comunque oggi non viene.

Mi misi a piangere in segreto e quando fu l'ora di incamminarci con i fratelli per le consuete visite mattutine mi rifiutai. Restai a casa, affacciato alla finestra, a guardare giù malinconico. A pranzo venne lo zio Gustavo, poi arrivò Emmerico. La mamma sembrò molto fredda con il vecchio zio, non capivo perché.

Una sera della settimana successiva sentii mio padre e mia madre discutere con voce soffocata, come non accadeva mai. Loro non sostenevano liti: ciascuno covava per sé i propri sentimenti. «Glielo devi dire!» scandì mia madre, con uno sguardo che assumeva soltanto nei rari momenti di eccitazione. «Sei molto generosa» ribatté sarcastico mio padre. «Ma perché non glielo dici tu? Io che c'entro?» fu la secca risposta. Non capivo di che cosa si trattasse.

Poi rividi finalmente la mia cara, piccola Ombra. Arrivò, come sempre, dopo pranzo, con sua madre, accompagnata questa volta anche da Emmerico. Ci sedemmo subito uno accanto all'altra. «Come stai?» le sussurrai. Era un pretesto per chinarmi ancora di più verso di lei. Zilla mi guardò e sorrise subito, e io subito le cercai la mano e stemmo lì, uno accanto all'altra, senza occuparmi di ciò che ci stava succedendo attorno.

Trascorsero così lunghi minuti, o forse mezz'ora. Io sentivo di nuovo il calore della sua mano infondermi energia e vita. Poi non potemmo più non udire gli adulti. Litigavano furiosamente. Parlavano insieme mia madre, la madre di Zilla e lo zio Emmerico, in modo concitato e caparbio. Lo zio Gustavo taceva guardando fisso gli altri. «Andate a fare un giro», ci disse mio padre, e poi, a più bassa voce, rivolto verso mia madre: «Nicht vor dem Kind».

Scendemmo in strada. «Non preoccuparti per noi, ci vediamo fra un po' sotto casa» dissi in fretta al fratello maggiore che aveva il compito di guidare la squadra dei bambini. E corremmo via, io e Zilla, per le stradine che circondano il mercato, lei rideva anche mentre correvamo e le sue trecce danzavano attorno al viso. Lasciammo i chioschi chiusi, le strade divennero sempre più silenziose e tranquille. Uomini vecchi portavano pacchetti di dolci verso casa, sotto alberi scarni e indifferenti. Finestre a pianterreno erano spalancate su stanze buie, letti disfatti.

Ci fermammo quando non avevamo più fiato né gente attorno. A un angolo mi misi di fronte a lei. Le accarezzai il viso con le due mani, mi feci vicino al suo corpo. Per la prima volta le vidi scomparire dalla bocca il sorriso, per fare posto a un'attesa seria e solenne. Immersi lo sguardo nei suoi occhi, scuri e lucenti. Non avevo mai guardato gli occhi di nessuno così da vicino e senza paura. Mi sembrava di entrare in un mondo di grotte e di acque sotterranee attraverso un ingresso segreto; e di perlustrare questo mondo cercando di dimenticare, più che di conoscere. Sentii tremare leggermente la sua mano, vibrare il suo fianco. Fui attratto perdutamente dalla sua bocca fatta a cuore, socchiusa, stupita. Il mio viso oscillò attorno al suo, le mie labbra toccarono la sua fronte, le sue tempie, i suoi occhi e finalmente trovarono la bocca di lei per un breve, tremante bacio.

Ci staccammo quasi subito, impauriti. Avevo gli occhi offuscati, ma vidi come attraverso un velo, il sorriso tornato sulle sue labbra. Ci baciammo ancora, con piccoli baci, e ancora e ancora, ridendo e danzando a quell'angolo di strada dove per un prodigio la domenica ci aveva lasciati soli. Il bacio era diventato il nostro gioco, inventato in comune, più bello di tutti gli altri giochi insegnati.

Poi ci mettemmo a correre verso casa. Vidi le gambe di Zilla muoversi veloci e la gonna blu sollevarsi fino ai fianchi nella corsa e scoprirla per brevissimi attimi, mostrandomi parti sconosciute del suo corpo. Allora compresi che quel bacio non aveva sciolto tutti i misteri tra me e lei, e che altre domeniche avrebbero potuto farci scoprire giochi e gioie anche maggiori. Erano intuizioni che in quel momento non riuscii ad approfondire. Lo faccio soltanto ora, a una vita di distanza, con rimpianto.

Sotto casa i fratelli mi aspettavano già con sorrisi sarcastici e parole che nascondevano invidia. Quando tornammo nella nostra abitazione, gli adulti non litigavano più. Mia madre aveva gli occhi rossi, mio padre era pallidissimo; il vecchio zio stava seduto immobile al tavolo da pranzo, il viso sepolto fra le mani; Emmerico e Ella parlavano fra di loro. Di lì a pochi minuti gli ospiti se ne andarono, salutandoci appena. Io e Zilla ci congedammo guardandoci negli occhi e sorridendo. «A domenica prossima» le sussurrai, prendendo in mano una delle sue trecce.

Invece non ci fu domenica prossima, «Perché dobbiamo farlo noi, quando ha due figli?» disse secca mia madre non appena la porta fu rinchiusa, con la cadenza che adoperano gli eberi pronunciando un'ovvietà. La sua voce saliva di tono dopo ogni parola, fino a diventare acutissima, quasi di falsetto. Lo zio Gustavo, insomma non sarebbe venuto più da noi ogni domenica. Che lo ospitassero Ella e Emmerico, disse la mamma.

Naturalmente non vedemmo più neanche loro due. E io non rividi mai più Zilla. Per me divenne una dolce, inafferrabile, indistinguibile ombra che porto per tutta la vita nei ricordi. Ciò che ho dimenticato, sepolto nel profondo del mio essere, è il dolore che provai nel dovermi separare da lei. Proprio non lo ricordo, come se quel dolore si fosse fuso con la mia anima e fosse diventato tutt'uno con essa.

Giorgio e Nicola Pressburger

Le «silhouettes» che illustrano questo racconto sono opera di Donatella Limentani Pavoncello, raccolte nel volume «Momenti di vita ebraica» (Carucci editore, Roma): accanto al titolo, i volumi di Hanukkà nelle case; al centro pagina, l'accensione dei lumi di Hanukkà; in basso, la trottola.

CRONACHE DEL NORD - EST

FERRAGOSTO SPARTIACQUE TRA CHI PARTE E CHI TORNA

Traffico record sulle strade regionali, in entrata e uscita

Al valico di Coccau code di 4 chilometri fin dal primo mattino
File ad Amaro e a Latisana - Più auto anche verso la Jugoslavia

L'autostrada Udine-Tarvisio, dopo la Carnia *(Foto Montenero)*

TRIESTE — Traffico record ieri sulle strade della regione e ai valichi di confine con la Jugoslavia e soprattutto con l'Austria. Anche quest'anno il ponte di Ferragosto ha fatto da spartiacque tra i turisti che già tornano a casa e coloro che appena ora si mettono in viaggio, per cui ieri a tutti i valichi le code erano lunghe sia in entrata che in uscita e il traffico sulle autostrade e le strade statali ugualmente intenso in entrambi i sensi.

Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Gran premio automobilistico di Zeltweg in Austria, che si corre oggi alle 14.30 e che tradizionalmente richiama molte migliaia di italiani, con buona presenza di friulani e giuliani. Per un motivo o per l'altro dunque ieri al valico di Coccau le code di macchine in attesa erano lunghe tre, quattro chilometri fin dal primo mattino. In uscita soprattutto italiani, in entrata molti tedeschi, austriaci e olandesi che solo ora iniziano le ferie nel nostro paese.

Nella provincia di Udine il traffico è stato intensissimo per tutta la giornata. Code di un chilometro c'erano all'entrata e all'uscita dei caselli autostradali di Amaro e di Latisana. Due chilometri di fila, al mattino, all'uscita verso Lignano, il più grande centro turistico della regione. Qualche intasamento anche sulla statale Pontebbana verso Tarvisio.

Più passaggi del solito anche al valico confinario di Stupizza. Molti jugoslavi sono entrati in Italia per poi uscirvi per Coccau e recarsi anch'essi ad assistere al Gran premio di Zeltweg. In uscita diversi italiani soprattutto meridionali che si recavano a portare fiori a qualche vecchio parente morto nella prima guerra mondiale e i cui resti si trovano nell'ossario di Caporetto.

Situazioni normali invece nelle province di Pordenone e Gorizia. Al valico della Casa rossa le macchine in uscita erano perlopiù di austriaci, tedeschi e belgi che vanno a passare le vacanze in Jugoslavia.

Traffico superiore alla media, ma senza intasamenti in provincia di Trieste. Al valico di Pese, code di un paio di chilometri in uscita con auto soprattutto italiane e tedesche dirette in Dalmazia. Coda di quasi cinque chilometri al valico di Rabuiese. Tanti tedeschi e austriaci in entrambi i sensi. Moltissimi italiani, soprattutto lombardi e veneti diretti ai camping dell'Istria. Situazione più fluida al valico di San Bartolomeo con ancora tedeschi, austriaci e belgi. A Fernetti in entrata, molti jugoslavi e austriaci. Si tratta di lavoratori emigrati che hanno passato le ferie a casa e ora tornano al lavoro in Svizzera e Francia.

Craxi interrotto al Senato sul problema degli sloveni

ROMA — Sollecitato da due interruzioni del senatore della Liga Veneta, Gilardi, e dalla triestina Gabriella Gherbez (Pci), nella sua replica prima del voto di fiducia al Senato il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha brevemente accennato al Friuli-Venezia Giulia. Argomento: l'insoddisfazione di gruppi portatori di istanze autonomiste, nel caso della nostra regione quello della minoranza slovena.

Craxi ha cominciato col dire che il governo avvierà il procedimento per la revisione dello statuto speciale della Sardegna; che dovrà essere corretta l'anomalia dello statuto della Val d'Aosta che è l'unico a riservare allo Stato la legge regolatrice delle elezioni del Consiglio regionale; che verranno mantenuti gli impegni in particolare per la definitiva adozione delle norme sul Tribunale amministrativo regionale e sull'uso della lingua nel Trentino-Alto Adige.

A questo punto l'interruzione di Gilardi: «Non c'è anche lo statuto speciale per il Friuli-Venezia Giulia?». Craxi: «Devo consultare le carte. Mi dicono che non esistono problemi che sono stati segnalati nel corso del dibattito. Qualora verranno segnalati saranno rilevati con la stessa sensibilità e attenzione». Gherbez: «Ne ha parlato il senatore Fontanari (del Partito sudtirolese)». Craxi: «Ricaveremo gli elementi dal testo stenografico e promettiamo la stessa sensibilità e attenzione per i problemi della regione».

UN AGOSTO SENZA «SMANIE PER LA VILLEGGIATURA» /5

Luoghi con nomi in «acco» ricchi di splendide ville

Alcune hanno subito le ingiurie del tempo e del terremoto ma altre corservano ancora il fascino degli anni migliori

La Villa Antonini a Moruzzo *(Foto Di Pietro)*

UDINE — Nell'ultimo itinerario potremmo scovare, fra paesi dai nomi sconosciuti, le ville del jet set dei tempi andati. Dato per scontato che tutto il Friuli conserva, più o meno valorizzate, antiche dimore nobiliari. La zona in questione è a Nord-nord-ovest di Udine. Martignacco per intenderci.

A Martignacco incontrate villa Deciani e la chiesetta di San Nicolò. La casa è del '700 e la chiesa, incorporata nella costruzione è molto antica. A guardar bene sulla parete esterna sono incastrati dei frammenti di epoca bizantina.

Proseguiamo verso Villalta: il suo castello, sorto nel dodicesimo secolo passò ad un certo punto dai Villalta ai Della Torre Valvassina. Non per entrare nei fatti loro ma questi, durante il dominio di Venezia, stavano nel clan avversario di chi «teneva» per l'imperatore. Nel 1511 Antonio Savorgnan (che militava fra opposte file) forse per vivacizzare il carnevale, il giorno di giovedì grasso, mette su una sommossa. Ed il castello di Villalta fu uno dei primi a cadere.

Sempre per restare in questa atmosfera di mondanità e di sangue blu, è giusto avvisarvi che Villalta appartiene ora alla famiglia dei Tasso De Saxa Coburgo e Braganca. Completamente abbandonata Villa Fantoni a Pagnacco. Se qualcuno vuol farci un pensierino per una possibile residenza di campagna...

Già che siamo in zona non si può perdere Villa Prampero di Torreano. La villa, per lo meno quella originale non esiste più. Circa un secolo fa un eccentrico costruttore la trasformò in una specie di castello russo-bizzantineggiante. L'uomo si fermò in tempo, limitando i guasti al corpo centrale e lasciando così com'erano le barchesse, la chiesa e il giardino.

Discendenti dei Manin (di Passariano) per linea femminile, conservano, oggi, Villa Antonini di Moruzzo. Consigliata la sosta nella cucina del palazzo con il grande focolare e i rami appesi alle pareti. Sempre a Moruzzo Villa Perabò della Savia molto danneggiata — per altro — dal terremoto.

Ma a Moruzzo — ancora — non si può dimenticare il Castello. Poche le tracce dell'epoca medioevale. Costruito nel XII secolo, i Turchi lo distrussero nel 1477. Subito riedificato, nel 1511 fu nuovamente saccheggiato durante una rivolta contadina.

Di castello in castello arriviamo a Cassacco. Il territorio di questo comune è uno di quelli considerati disastrati dal terremoto del '76. Isolato su di un colle, il castello è deturpato da crepe profonde, ma la solida struttura delle torri ha tenuto comprovando che, nel medioevo, quanto ad opere di difesa, ci sapevano fare. Ritornando verso i nostri lidi, sosta consigliata a Tavagnacco, santuario della cucina friulana e patria di asparagi. A voi l'imbarazzo della scelta.

Nota toponomastica finale. Molti dei paesi attraversati hanno la desinenza finale in «acco» (Martignacco, Cassacco, Tavagnacco ecc.). Questo finale ci dà l'indicazione sull'insediamento dei carni e dei latini nel periodo della prima colonizzazione romana.

Molti di questi nomi sono toponimi prediali — modo raffinato per dire che il luogo prendeva nome dal proprietario.

Nelle colonizzazioni gli antichi romani dividevano il territorio occupato in poderi (praedia). Così Martignacco da un tale Martinius, Pagnacco da Panius, Cassacco da Cassius, Tavagnacco da Octavianus. Moruzzo no. L'origine è diversa. E' un diminutivo dal latino murus, muro. Fine della lezione e buone passeggiate.

Mariolina Errico
(Segue)

UN MESE DI INCONTRI SENZA UNA SOLUZIONE

Piancavallo nell'incertezza mentre s'avvicina l'inverno

PORDENONE — E' trascorso poco più di un mese da quando la Nuova Ediltur, che gestisce gli impianti di risalita di Piancavallo, ha lanciato il suo «sos» a enti pubblici e privati affinché venissero individuate soluzioni concrete alle difficoltà economiche che avevano investito la società dopo una stagione invernale avara di neve.

In queste quattro settimane si sono succedute consultazioni a tutti i livelli alle quali hanno, di volta in volta, partecipato rappresentanti dell'Azienda di soggiorno e turismo, dell'amministrazione comunale di Aviano e di quella regionale, delle organizzazioni sindacali, dell'Associazione del commercio. Nelle numerose riunioni tutte le componenti interessate avevano concordato sulla possibilità di costituire una società di gestione degli impianti di Piancavallo, dopo che gli impianti stessi fossero stati acquisiti dalla Regione.

Il futuro della località turistica sembrava quindi ormai assicurato; ma l'altro giorno è arrivata la classica «doccia fredda» che ha raggelato tutte le speranze di quanti si erano impegnati nella ricerca di una via d'uscita all'impasse della Nuova Ediltur. L'assessore regionale al turismo Brancati ha infatti affermato nel corso di una riunione a Piancavallo che l'operazione di acquisto da parte della Regione degli impianti è «difficilmente praticabile per motivi tecnici, giuridici e politici».

In sostanza il motivo che impedisce l'acquisizione sarebbe il prestito di due miliardi che la finanziaria regionale ha concesso mesi fa alla Nuova Ediltur (proprietaria degli impianti), prestito che rende impossibile un acquisto degli impianti stessi da parte della Regione.

L'assessore Brancati ha comunque avanzato delle controproposte: l'affitto degli impianti, la loro vendita a un privato o, ultima soluzione se non si troverà un accordo con la Nuova Ediltur, la loro requisizione da parte del sindaco di Aviano.

Il tempo per prendere una decisione stringe: agosto è infatti il mese in cui vengono effettuate le operazioni di manutenzione degli skilift e della seggiovia affinché tutto sia in perfetta efficienza alla riapertura della stagione sciistica. Ma in questa situazione di incertezza gli impianti sono «abbandonati», mentre i venti ex dipendenti della Nuova Ediltur non sanno ancora quale sarà il loro futuro.

L'unica nota positiva per il personale è l'aver ricevuto l'80 p.c. degli arretrati e delle liquidazioni che attendevano dal mese di aprile. Le consultazioni, dopo la pausa di ferragosto, riprenderanno; è auspicabile che in questo lasso di tempo i lavoratori altamente specializzati che dipendevano dalla Nuova Ediltur non «migrino» verso altre località sciistiche che offrano loro più concrete prospettive.

C. C.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	21	27,2
Gorizia	18,9	29,9
Monfalcone	23	30,3
Pordenone	20	30
Udine	19,6	30

Val Cimoliana: disperso uno scout

PORDENONE — Uno scout padovano di 16 anni, Marco Giacomello, risulta disperso, da ieri mattina, nelle montagne della Val Cimoliana. Il ragazzo, che da qualche tempo assieme a numerosi scout della sua città si trovava in un campeggio in Val Settimana, è partito giovedì, da solo, per effettuare un'escursione.

Questo tipo di addestramento rientra nella normale attività che i giovani esploratori veneti stanno compiendo in questi giorni. In particolare, Marco Giacomello avrebbe dovuto attraversare due forcelle che gli avrebbero consentito di passare dalla Val Settimana alla Val Cimoliana. Avrebbe dovuto rientrare in campeggio venerdì sera o, al più tardi, ieri mattina.

HA NOVE POSTI ED È SITUATO A QUOTA 1853

Nuovo bivacco sul Col Nudo proprio sotto la parete Nord

Il Col Nudo, visto dal versante Nord, nei pressi di Erto

TREVISO — Un nuovo bivacco a nove posti, del tipo «fondazione Berti», è stato inaugurato a quota 1853 sul Cadin di Magor, esattamente sotto la parete Nord del Col Nudo, tra l'Alpago e la Valcellina.

Il comune di Claut, competente per territorio, ha concesso alla sezione Cai di Treviso un diritto di superficie di mille metri quadrati per la costruzione e il mantenimento del bivacco per un periodo di 20 anni, rinnovabile.

Il piccolo rifugio è offerto a tutti gli amici della montagna dalla signora Vanna Frisacco Baseggio e dal figlio Carlo, entrambi soci del Cai di Treviso e porterà il nome del loro congiunto Erasmo Frisacco, alpino della Julia (partecipò alla campagna di Grecia e fu pluridecorato) recentemente scomparso.

Il materiale per costruire il bivacco, predisposto in sezioni prefabbricate, è stato trasportato fino alla località di montaggio da un elicottero militare del reparto aviazione leggera del quinto Corpo d'armata di Vittorio Veneto. Il sentiero di accesso e la segnalazione sono stati curati dall'ispettore dei rifugi Carlo Papparotto.

Sotto il profilo strettamente alpinistico il bivacco «Frisacco» è di importanza notevole. Il Col Nudo infatti non è solo, coi suoi 2471 metri, la più alta cima del gruppo compresò tra Vajont, Piave e Cellina, ma i suoi versanti Est e Nord offrono agli appassionati di montagna via di roccia dal quarto al sesto grado, con dislivelli in verticale dai 700 agli 800 metri.

Il nuovo bivacco è stato affidato anche alle cure delle Comunità montane di Erto, Cimolais e Claut. In sostanza si tratta di un'opera voluta per dare una risposta all'accostamento sempre più numeroso delle giovani leve all'alpinismo d'alta montagna. Di qui la necessità di attrezzare i gruppi dolomitici e cadorini di opportuni sistemi di ricettività adeguati all'altezza.

A GRADO LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE

Gran finale per la miss

Grado — Grande festa ieri alla «Rotonda» del parco delle Rose di Grado per l'annuale appuntamento con la miss Friuli-Venezia Giulia, traguardo d'arrivo questo delle ambizioni di tante fanciulle.

Per tre volte, sotto la regia di Spartaco Vidon e sotto l'alto «patrocinio» di un trascinatore della serata quale è stato l'attore Diego Abatantuono e il melodico contorno della cantante Luna, le concorrenti si sono presentate alla ribalta alternando la loro apparizione ogni volta in vesti nuove: dall'abito da sera al costume da bagno e quindi all'abito da sposa.

Dopo una sequenza di applausi e di consensi, alla fine la proclamazione della vincitrice del titolo di miss Friuli-Venezia Giulia, una bionda quindicenne di Portogruaro: Monica Battain, studentessa di ragioneria, che aspira a diventare ballerina classica. Damigelle d'onore entrambe con il titolo di miss linea sprint, nell'ordine, Michela De Luca, 15 anni, da Udine (a. sin.) ed Erica Biloslavo (a. d.) anch'esa quindicenne, triestina, futura segretaria d'azienda.

NOTIZIE IN BREVE

Padre tenta di uccidere il figlio

UDINE — Con tre colpi di pistola, andati fortunatamente tutti a vuoto, un uomo di Tarcento, Germano Pascolo, di 51 anni, ha cercato di uccidere il figlio, Walter Pascolo di 23 anni, nato dal primo matrimonio in Africa con una donna di colore. Il padre non voleva che il giovane continuasse a frequentare la sua nuova famiglia.

E' successo l'altra notte a Tarcento. Lo stesso Walter Pascolo è andato dai carabinieri a denunciare il genitore che poco dopo è stato arrestato. Il ragazzo, verso mezzanotte, si era recato a casa del padre, meccanico che vive con la seconda moglie e altri tre figli. L'uomo, forse un pò alticcio, ha accolto malamente il suo primo figlio e gli ha ripetuto una frase già detta in molte altre occasioni: «Non farti più vedere in casa mia!». Pronunciando queste parole ha sparato tre colpi con la pistola calibro 22 non denunciata.

Psi: valorizzare il turismo montano

UDINE — Concentrare gli interventi sui poli montani esistenti per garantire e rafforzare la loro vocazione di livello regionale e nazionale: questa è la linea che il Psi, per bocca del proprio segretario regionale Gianni Bravo, suggerisce alla nuova giunta in tema di turismo montano.

Le priorità d'intervento — ha detto l'esponente del Psi — sono legate alla tenuta e al consolidamento della realtà esistente: si chiamano Ravascletto, Sella Nevea, Tarvisio, Piancavallo, Forni di Sopra, i cui problemi vanno affrontati con decisione e tempestività.

«Meraviglia quindi — ha detto Bravo — che da parte di alcuni ambienti dell'amministrazione si facciano anticipazioni sulla volontà di procedere a investimenti turistici nuovi tra i quali il Pradut nell'Alta val Cellina».

A Grado mostra contro la vivisezione

GRADO — La sezione del Friuli-Venezia Giulia della Leal (Lega antivivisezionista lombarda) ha promosso oggi e domani una mostra fotografica a Grado all'angolo di viale Europa Unita con via Dante Alighieri.

La manifestazione, dalle ore 16 alle 22, si prefigge lo scopo di sensibilizzare il pubblico sugli orrori della vivisezione e nel contempo di avvalorare l'efficacia dei sistemi di ricerca alternativi.

Tremila tonnellate di sale

SICCIOLE — Le condizioni del tempo delle ultime settimane sono state particolarmente favorevoli per la raccolta del sale: dall'inizio della «stagione» ne sono state estratte 3 mila tonnellate. La quantità, comunque, costituisce appena un 25 per cento di quella programmata. Da parecchi anni, ormai, le saline istriane non danno più di 4-8 mila tonnellate contro le 12 mila dei piani aziendali.

Antologia di scrittori italiani

ROVIGNO — E' stata presentata a Rovigno l'antologia degli scrittori del gruppo nazionale italiano in Jugoslavia dal titolo «Voci nostre» curata dal preside del locale ginnasio, prof. Antonio Pellizzer. Nel prossimo anno scolastico il volume verrà adottato dalle ultime classi delle scuole elementari e nel biennio propedeutico delle scuole medie con lingua di insegnamento italiana dell'Istria e di Fiume e in diverse istituzioni scolastiche croate e slovene delle zone di lingue miste.

L'antologia pubblicata dalla casa editrice Edit di Fiume, comprende liriche e brani di prosa dei più affermati letterati della comunità italiana in Jugoslavia tra i quali figurano Osvaldo Ramous, Eros Sequi, Alessandro Damiani, Anita Forlani, Lucifero Martini ed Eligio Zanini. Nell'antologia sono stati inseriti anche alcuni brani dei più conosciuti romanzi di Fulvio Tomizza.

... per chi rimane in città ...
a cura della PK

LA PREISTORIA DEL
CAPUT ADRIAE
Castello di San Giusto - Bastione Fiorito e sotterraneo Bastione Lalio
OGGI e DOMANI
apertura ininterrotta dalle 9.30 alle 19
Il più vasto panorama finora tentato delle civiltà preromane susseguitesi dal paleolitico all'età del ferro, nei territori che si estendono dal Carso all'Istria, dal Friuli all'Isontino, dalla Carniola alla Carinzia ed alla Stiria.

BIRRERIA RISTORANTE
"da Primo"
Il ristorante dove si cena dopo teatro
Via S. Caterina, 9 Tel. 64398

PASTICCERIA GELATERIA
Costa dei Barbari
SISTIANA TRIESTE

TRATTORIA
AI PESCATORI
di G. VITOZZI
PESSE FRESCO
VIN BON
RIVA GULLI, 4

„Locanda Mario„
DRAGA S. ELIA, 22
TRIESTE
TELEFONO (040) 228173

RISTORANTE
GRIFONE
SPECIALITÀ PESCE
TRIESTE
Viale Miramare, 133
☎ (040) 41 42 74

Hotel Europa
• PIANO BAR
Un Ferragosto in riva al mare al suono delle piacevoli note di Umberto Lupi ed il suo pianoforte
STRADA COSTIERA - TEL. 200230

GIORNALE DI TRIESTE

Arrembaggio alla Marittima

Per i buongustai del pesce azzurro è il paradiso terrestre. Per i bambini pure. Chi vuol provare l'ebbrezza di un volo sopra il mare, può salire sulla ruota panoramica. Chi ha deciso di sapere qualche cosa di più sul porto triestino trova esperti che glielo spiegano. E chi invece preferisce decisamente il folclore può piazzarsi accanto all'orchestra Est-Nord-Est che si esibisce in un collage di canzoni triestine.

Alla festa del Mare del Molo Bersaglieri — ieri giornata inaugurale — ce n'era per tutti i gusti e per tutte le età. E la grande abbuffata di pesce, le seduzioni di un vero e proprio luna park, l'allegria della sagra, hanno soddisfatto anche i triestini più esigenti. Quest'anno la manifestazione che ha raccolto l'eredità della sagra della sardella, interrotta nell'81, è nuova e diversa. Ente Porto e Azienda di soggiorno, promotori dell'iniziativa, hanno infatti deciso di modernizzare la festa. Non solo quindi musica triestina e specialità di mare (dai sardoni alle sardelle, agli sgombri, fino agli scampi e ai calamari) ma anche attrazioni per i bambini e giochi per gli adulti.

Dieci palline per 1500 lire e una mira bene azzeccata fanno portare a casa un pesciolino esotico. Alla grande «pesca» bastano mille lire per aspirare a un regalo che ne vale trenta. Il tiro a segno, la ruota panoramica e il trenino dell'Allegria, prima fermata Trieste, coincidenze per Paperopoli e Topolinia. Torme di bambini con gli occhi sgranati, quindicenni che si sentono Cassius Clay perché il loro pugno ha fatto fare «tilt» al contrappeso che sale nella colonnina fino al campanello, giovani leoni brizzolati che imbracciano il fucile per far scoppiare soltanto un palloncino.

Ai triestini l'innovazione è piaciuta; inseguendo l'odore del pesce-fritto questa volta da uno staff efficientissimo che ha evitato resse e file — sono arrivati in tanti. Fin dall'inizio della festa, facendo ressa ai cancelli non ancora aperti.

M. Ne.

L'Assunzione a Monrupino

A Monrupino la tradizionale festa dell'Assunzione si svolge quest'anno all'insegna dei lavori per il restauro della rocca. La festa, iniziata già ieri, continuerà oggi e domani e si concluderà martedì in occasione della festa di San Rocco, patrono della parrocchia.

Il programma prevede due messe per oggi (la tradizionale alle 19 e quella serale alle 20) e la proiezione di un programma di diapositive.

MOMENTI DI PAURA A SANTA CROCE

Sterza un autopullman Evitato un groviglio sulla strada camionale

Il tratto è a corsia unica per lavori

Un drammatico, ma fortunatamente incruento incidente avvenuto nel cuore della notte sulla camionale «202», ha mobilitato la polizia stradale e i vigili del fuoco, bloccando a lungo il traffico. Il sinistro, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, è avvenuto all'altezza dell'abitato di Santa Croce, dove la camionale è ridotta a un'unica corsia con divieto di sorpasso, a causa dei lavori per l'allargamento della superstrada. La segnaletica, a dire il vero, è molto chiara: eppure, per cause che sono in via di accertamento, un autopullman svizzero con quaranta passeggeri a bordo ha deviato improvvisamente a sinistra.

Secondo il proprietario e conducente del mezzo pubblico (targato Lucerna 15-612) Reuf Ibrisimbegovic, di 35 anni, egli sarebbe stato costretto a sterzare di colpo a sinistra per evitare una macchina — rimasta sconosciuta — che avrebbe percorso la strada contromano. Con la sua manovra il pullman svizzero ha abbattuto alcuni cartelli della segnaletica verticale, che sono caduti sull'alfalto come birilli.

Addosso a uno di essi è finita in pieno la «Mercedes 230» germanica (targata Sig-Ax 88) guidata da Elisabeth Mayer, di 42 anni. Per il violento urto contro le lamiere dei cartelli accartocciati, si è spezzata la coppa dell'olio della vettura germanica. Sulla strada si è formato subito un lago nero pericolosissimo. Gli agenti della polizia stradale, hanno informato i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina e uno sfasciacarrozze, che è intervenuto con il suo carro-attrezzi per il recupero della «Mercedes». Vano ogni tentativo di ricerca dell'automobilista che avrebbe provocato il disastro.

La caccia: da oggi permesso di strage

Ci risiamo. Con l'apertura della stagione venatoria 1983-84, si inaugura oggi nella provincia la caccia alla selvaggina migratoria e ai passeracei. La prima, che comprende quaglie, tortore, germani reali, folaghe, beccacce, si concluderà il 31 marzo 1984, la seconda il 31 gennaio, fatta eccezione per tordi bottacci, tordi sasselli e cesene.

Ma è solo un assaggio della strage a venire. Dal primo ottobre e fino al 31 dicembre, sarà consentita infatti la caccia a lepri, fagiani, starne e coturnici, mentre la caccia al capriolo maschio è permessa fino al 31 ottobre e quella al cinghiale dal primo novembre al 31 dicembre.

Per la prevenzione della rabbia silvestre, inoltre, è stata consentita la caccia alla volpe senza alcun limite di tempo. Le volpi abbattute dovranno essere consegnate al comitato provinciale per la caccia, che le invierà, per le relative analisi, all'istituto zooprifilattico sperimentale delle venezie di Padova.

Si ustiona spegnendo un incendio in cucina

Incendio in una cucina al terzo piano dello stabile di via del Veltro 83, a causa di uno schizzo di olio su un fornello acceso. L'olio ha preso fuoco e ha incendiato la cappa aspirante della cucina dove Antonio Mario Paris, di 57 anni, stava friggendo una padella di patatine.

All'improvvisa fiammata l'uomo ha regito subito battendo il fuoco con uno straccio e una pentola. E' riuscito a spegnere le fiamme ma a caro prezzo: ha riportato infatti ustioni di primo e secondo grado al braccio destro e al torace. Egli stesso ha telefonato ai vigli del fuoco e alla Croce Rossa. I pompieri, intervenuti prontamente con il capo squadra Drioli, hanno soltanto controllato che non sussistesse altro pericolo: hanno chiuso il gas e tolto l'elettricità all'appartamento. L'uomo è stato accompagnato all'ospedale dai sanitari della Cri.

In un primo momento era sembrato che si fosse verificato uno scoppio di bombola.

INVITO ALLA PRUDENZA SULLE STRADE

Anticipo di Ferragosto con tre gravi incidenti

Alcuni gravi incidenti della strada hanno segnato ieri in città l'antivigilia di Ferragosto e sembrano quasi invitare alla prudenza con la loro drammaticità.

In viale Miramare, quasi all'angolo con via Bonafata, un'anziana signora è stata atterata poco prima delle 13, da un giovane in motoretta. La passante, Maria Maganja, di 68 anni, abitante al numero 46 di viale Miramare, che aveva attraversato la strada fuori dalla zona zebrata, versa ora in pericolo di vita nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore. E' stata ricoverata con la riserva di prognosi per trauma cranico, ferite lacero-contuse alla nuca, frattura esposta della tibia e del perone sinistri e stato soporoso.

Dai rilievi effettuati dai vigili urbani Illersberg e Zacchigna, coadiuvati dai colleghi Burri e Vouk accorsi per primi, l'incidente è stato così ricostruito: l'anziana signora si trovava al centro della carreggiata, sulla doppia striscia continua, quando dalla città è sopraggiunta la «Vespa» (TS 56728), guidata verso Grignano da Dario Pribovec, di 18 anni, abitante in via Soncini 27. Dopo aver preso in pieno la donna, il giovane ha proseguito per una ventina di metri, rovesciandosi quindi sull'asfalto e riportando contusioni ai gomiti e alla caviglia sinistra. E' stato medicato all'astanteria dell'Ospedale maggiore e dimesso con una prognosi di sette giorni.

Sempre in viale Miramare un'ora e mezza dopo, all'altezza del porticciolo di Cedas i sanitari della Cri Tondato, D'Udine, Spanu con l'autista Linzi hanno soccorso due giovani fidanzati che, viaggiando sulla motoretta, sono rimasti seriamente feriti nello scontro con una macchina di Pordenone. Nell'urto ha riportato gravi lesioni la passeggera, Daniela De Nuzzo, di 19 anni, abitante in via Schiaparelli 2. Oltre alla frattura della tibia e del perone sinistri ha riportato profonde e dolorose ferite da taglio alla coscia sinistra e stato di choc. Il guidatore della motoretta, Paolo Cima, di 18 anni, abitante in via Burton, si è prodotto una ferita lacero-contusa alla lingua, al mento e un sospetto trauma cranico. Entrambi i giovani sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica. Con la prognosi di due mesi lei e quindici giorni lui.

A Opicina, invece, nei pressi dell'obelisco, in uno scontro vespa-auto un bambino di cinque anni, Aaron Piras, abitante in via Fiordalisi 18, ha riportato lesioni preoccupanti al capo per cui i medici si sono riservati la prognosi. Suo padre Giovanni che guidava lo scooter, è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi per trauma cranico e ferite al volto.

RECITAL DI SANDRO MASSIMINI E ARTURO TESTA NEL CORTILE DEL CARCERE

E la vedova allegra finì al Coroneo

«Donne donne eterni dei»: le celebri note sono state cantate in coro da oltre cento detenuti

«Donne, donne, eterni dei». Queste note da operetta uscivano ieri pomeriggio dal Coroneo. «Questa è una città strana in tutto — hanno pensato i pochi passanti che dalla strada udivano le voci — qui i detenuti protestano cantando la "Vedova allegra"». In realtà Sandro Massimini, il più noto e simpatico interprete di operette, in un estemporaneo spettacolo nel cortile del carcere, era riuscito a entusiasmare oltre un centinaio di carcerati, tra i quali una decina di donne. Nel singolare «recital», che ha scatenato gli applausi, Massimini è stato affiancato da un famoso baritono, Arturo Testo, e dalla pianista Natassia Kersevan.

Mancano pochi minuti alle 18 e i tre artisti bussano alla porta del carcere. Il piantone chiede i documenti. Intanto i detenuti sono già nel cortile. Alcuni, come se niente fosse, continuano a giocare a pingpong o a pallavolo. Gli altri si mettono in vista del palchetto, ma addossati ai muri. Sono in gran parte giovani. Indossano magliette o canottiere, jeans e zoccoli. Sulle braccia nude i tatuaggi non si contano. Alcuni si sono portati dietro uno sgabello.

Le donne sono poche, e per la rigida separazione imposta fra i maschi e femmine, sono costrette ad assistere da una finestra. Sono una addossata all'altra, avvolte nel fumo delle sigarette. C'è un unico detenuto «famoso» attualmente al Coroneo, Marino Vulcano, ma non assiste allo spettacolo. «Non ama confondersi con la massa» dicono.

Una porticina si apre. Spuntano il direttore del carcere, Giovanni Attina, la dottoressa Daria Viviani dell'assessorato alle istituzioni del comune, che ha promosso lo spettacolo, e i tre artisti. Applausi. Lo psicologo del carcere, a nome dei detenuti, consegna due mazzi di rose, alla Viviani e alla pianista. «Ragazzi, venite più vicini» — dice Massimini, e tutti, di colpo, obbediscono. Inizia Testa con il brano «Napoletana» dall'operetta «Scugnizza».

Le guardie carcerarie, in alto, sui camminamenti del muro di cinta, con la mitraglietta imbracciata, si scambiano occhiate e sorridono. Quando Massimini attacca «O Cincillà», una non resiste e si mette a fischiare e cantare. Massimini e Testa cantano «Ma senza donne proprio no, non va», e tutti scandiscono il tempo battendo le mani. Poi spuntano i fogli con le parole della «Vedova allegra», che vengono distribuiti. Sulle prime l'accompagnamento è tiepido, poi il coro è generale.

Intanto un gruppetto, probabilmente quello dei «playboy», resta imperterrito a guardare verso la finestra dove ci sono le donne. Un uomo tarchiato, in canottiera azzurra, dall'aspetto medio-orientale, continua a fare strani gesti. Un giovane alto, in maglietta gialla, rispolvera addirittura l'alfabeto muto, molto usato a scuola. Ma la festa è finita, gli artisti smobilitano. Le donne o scherzano, o hanno raccolto il messaggio. «Ciao bello» grida una prima di andarsene, «Ti voglio bene» aggiunge addirittura un'altra.

«Non li ho mai visti così buoni — commenta una guardia con i capelli a spazzola e due bicipidi da far paura — almeno stasera penseranno alle canzoni e non alle solite cose». «Sono molto soddisfatta» — dice Daria Viviani che sogna in carcere addirittura un salotto letterario. Contento anche il direttore: «Un'esperienza da ripetere al più presto». «E' la seconda volta che canto in carcere — dice Massimini — visto come partecipano?». «Bravo Sandro — gli grida un sergente». «Ma la prossima volta per far più contenti sia loro che noi — aggiunge strizzando un'occhio — perché non porti anche qualche ballerina?».

Silvio Maranzana

■ «CAPUT ADRIAE» — La mostra sulla preistoria al Castello di San Giusto resterà aperta, oggi e domani, ininterrottamente dalle 9.30 alle 19.

LA VITA NOMADE DELLA MOGLIE DI UN CONDUCENTE DI «TIR»

Una turca abortisce su un camion Si sente male e viene ricoverata

Una giovane turca è stata ricoverata all'ospedale dopo avere abortito nell'angusto abitacolo del «Tir» guidato dal marito. Assieme a un figlio di cinque anni, vive seguendo precariamente il marito attraverso l'Asia e l'Europa. E' la terza volta che la donna è costretta a interrompere spontaneamente una gravidanza a causa del disagio provocato dai lunghi spostamenti.

Ieri mattina la giovane turca, Aübeyda Ertürk, nata a Istanbul 25 anni or sono, ha cercato di fare tutto da sé. Ma ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari della Croce Rossa, che sono intervenuti su richiesta della polizia all'autoparco di Fernetti. Quando sono giunti sul posto gli infermieri Tondato D'Udine e Spanu, con l'autista Linzi, la povera donna era in condizioni gravissime. Aveva perso molto sangue e aveva urgente bisogno di un intervento ginecologico. Era bianca come un pezzo di pietra carsica e respirava a fatica.

Immediatamente gli infermieri le hanno applicato la maschera di ossigeno e hanno tamponato l'emorragia trasportandola subito all'ospedale infantile di via dell'Istria, dove la straniera è stata ricoverata nel reparto maternità.

Quando è avvenuto l'aborto? Due, o tre ore prima ha fatto capire il marito. Egli guidava il pesante veicolo; il figlioletto dormiva nella cuccetta e la donna, sentitasi male, ha abortito. La placenta e il minuscolo feto di nemmeno tre mesi, tutto ancora da formarsi, sono stati sistemati su un giornale. Il tutto è stato avvolto come come una palla e lanciato fuori dal «Tir» in corsa. «Così abbiamo fatto anche le altre due volte» ha commentato il marito, mostrandosi rassegnato alla perdita del quarto possibile figlio.

Il ricorso dei supplenti al Tar

Nella sede proviniciale della Cgil, in via Pondares 8, sono disponibili per i supplenti che hanno almeno 180 giorni di servizio, i moduli per il ricorso collettivo al Tar del Lazio per ottenere la retribuzione estiva negata dal ministero. Gli insegnanti, che devono aver svolto anche gli scrutini di fine anno, daranno in questo modo l'opportunità ai legali del sindacato di far pressione al Governo affinché venga abrogata la norma del mancato pagamento degli stipendi estivi e il decreto sui tagli della spesa scolastica.

A UN INCROCIO SULLA COSTIERA

Scontro fra due ciclisti che schivano un'auto

L'uscita improvvisa dallo «Stop» di Grignano-mare sulla Costiera di una «Mini Minor» con due donne a bordo ha provocato ieri a mezzogiorno la caduta di due ciclisti che procedevano verso Trieste. I ciclisti, Narciso Radovcic (52 anni, via Dittamo 8) e Bruno Ramani (40 anni, via Solitro 8), sono stati soccorsi dai sanitari della Cri e trasportati all'Ospedale maggiore, dove sono stati ricoverati con la prognosi di una decina di giorni.

I due hanno detto agli agenti della polizia stradale che, mentre percorrevano il tratto di Costiera all'altezza di Grignano, in discesa, avevano visto sbucare improvvisamente dalla traversale di destra (che conduce al mare) un'auto con due donne a bordo. Per evitare di andarle addosso uno dei due ciclisti ha smesso di pedalare sterzando e l'altro lo ha urtato posteriormente. Così tutti e due sono ruzzolati sull'asfalto mentre la «Mini», causa indiretta dell'incidente, proseguiva la sua corsa. Gli agenti della polizia stradale stanno ora ricercando l'auto e la guidatrice.

Narciso Radovcic ha riportato un trauma cranico, contusioni alla nuca con ferite lacero contuse e contusioni alla gamba sinistra. All'amico Bruno Ramani, invece i medici hanno riscontrato contusioni escoriate al gomito, all'anca e alla gamba sinistri. Dopo le medicazioni Ramani ha chiesto di venire dimesso.

■ CICCIOLINA — Non a luci rosse ma solo vietato ai minori di diciott'anni lo spettacolo di Ilona Staller previsto per domani sera alle 21 alla Fiera di Trieste. Ferruccio De Waldesten, agente di «Cicciolina», precisa che l'errata definizione è dovuta a un equivoco.

Dipendenti funzione pubblica: protesta Cgil

Mancano ancora disposizioni per il pagamento degli aumenti contrattuali ai dipendenti della funzione pubblica e ciò nonostante gli accordi che prevedevano l'applicazione degli scatti del biennio 1983-1985 a partire dallo scorso gennaio.

La segreteria della Cgil ha emesso in merito un comunicato in cui invita i lavoratori a continuare la «battaglia per la difesa dei salari e per la ristrutturazione degli uffici del ministero del tesoro». Secondo il sindacato, l'assenza di disposizioni e programmi da parte del Ministero fa pensare a una politica di rigore economico basata sul non rispetto delle leggi e sul non funzionamento della Pubblica amministrazione.

■ BAR APERTO — Tra i locali che rimarranno aperti oggi e domani, giorno di Ferragosto, c'è anche la gelateria bar tabacchi di via Paisiello 5/7 (chiusa dalle 13 alle 16).

CALENDARIETTO

Oggi: San Alfredo — Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.16; la luna si leva alle 12.48 e cala alle 23.28.

Ieri: temperatura massima gradi 27,2, minima gradi 21; pressione millibar 1005,4 stazionaria; umidità 70 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 25,1. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 01.15 con cm 17 e alle 14.12 con cm 36 sopra il livello medio; bassa alle 7.21 con cm 33 e alle 20.52 con cm 18 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30-13, 16-20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor s. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, via San Giusto 1, via Felluga 46, via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2; Sistiana, tel. 299751; Basovizza, tel. 226210 e Aquilinia, tel. 274630 aperte solo solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627 prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.
Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Veterinario di turno: dott. Claudio Tenze, tel. 576144.

Autofficine aperte: tel. 761519.

Il programma radiofonico
«VI PIACE IL CLASSICO?»
non va in ferie.
Pertanto l'appuntamento è ogni domenica alle 22.30 su
TRIESTE RADIO EXPRESS (Mhz 95-103.500)
TELEFONO 767630

LA DITTA ALDO LEONE
concessionaria esclusiva
della birra
GOLD FASSL
vi invita alla
FESTA DELLO SPORT
PIAZZALE
PALAZZETTO DELLO SPORT
DAL 13 AL 28 AGOSTO

In poche righe

Trasferimento di uffici sanitari

Alcuni servizi del settore «Igiene pubblica ed ecologia» dell'Unità sanitaria locale (ex Ufficio igiene) di via Torino 8 sono trasferiti nella sede di via Farneto 3. Si tratta del servizio vaccinazioni, dell'ufficio patenti, dell'ufficio visite fiscali, dell'ufficio rilascio certificati di sana e robusta costituzione e libretti sanitari e di lavoro. E ancora: il consultorio otorinolaringoiatrico e l'ufficio dell'ispettrice delle assistenti sanitarie. I servizi inizieranno l'attività nella nuova sede a partire da mercoledì 17 agosto.

Registrata la scossa sull'Appennino

L'osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta ha registrato la scossa di terremoto avvertita in una vasta area dell'Italia centro meridionale venerdì sera alle 21, 37 minuti e 33,3 secondi. In base ai calcoli effettuati dall'osservatorio, l'intensità sarebbe stata di 4,5 gradi della scala Richter. L'equivalente in gradi Mercalli dovrebbe essere sui 6-6,5. L'osservatorio aveva registrato in precedenza altre scosse.

Fondo stradale rifatto in Cavana

Sono stati completati in questi giorni i lavori di ripavimentazione della via San Sebastiano, di piazza Cavana e stradine laterali. Il Comune ha deciso questo primo intervento per conferire un certo decoro alla caratteristica piazza e alle vie adiacenti dove sono previsti in un futuro ormai prossimo importanti interventi di recupero edilizio (vie Sale, Pesce e Fortino) che vedranno interessati numerosi edifici che il Comune ha già acquistato. L'installazione di panchine e di piante ornamentali a cura del servizio agricoltura e foreste contribuirà a dare alla piazzetta un aspetto più accogliente.

Incontro Provincia-Ferrovie

Il presidente dell'amministrazione provinciale Darno Clarici si è incontrato con il locale direttore delle Ferrovie, Romano Troilo in merito alla difficile situazione abitativa del personale ferroviario di Trieste. Clarici ha ribadito la sua intenzione di proporre la concessione alle Ferrovie di un padiglione dell'ex ospedale psichiatrico da destinare ad abitazione per ferrovieri con strutture accessorie ricreative e associative.

Ballo all'aperto all'ex Opp

Domani avrà luogo, a partire dalle 20, «Discoteca Samba» all'aperto nel parco dell'ex ospedale psichiatrico. L'organizzazione è della cooperativa «Il posto delle fragole» e del centro di salute mentale di San Giovanni. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

COMUNICATO
PK publikompass
DOMANI LUNEDÌ 15 AGOSTO
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
RIMARRANNO CHIUSI
MARTEDÌ 16 AGOSTO
saranno aperti solamente il
POMERIGGIO dalle ore 17 alle 19

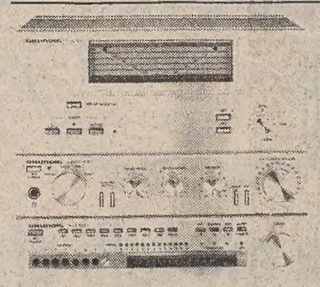
E' in partenza da TRIESTE la favolosa
CROCIERA UNIVERSAL
in Grecia, Cipro e Turchia dal 28/8 al 7/9.
Offerte eccezionali. Quote da L. 1.200.000
Passaggio gratuito ai ragazzi fino a 16 anni in cabina con i genitori.
Per informazioni e prenotazioni: Universal Italiana
Monfalcone - Piazza Unità d'Italia - Tel. 0481/72435

PERSONAL COMPUTER:
a cosa serve?
Sappiamo che è utilissimo, che serve a mille cose, che non costa molto, e che all'Universaltecnica lo possiamo pagare in 40 mesi. Ma come funziona? GRATIS a casa vostra un «personal computer»; e un tecnico specializzato che vi svelerà ogni suo segreto, senza alcun impegno. Approfittatene!
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Via Zudecche 1

KENNEDY GORIZIA
• collegio convitto e semiconvitto •
RECUPERO ANNI:
Il tempo pieno quale garanzia di successo.
SCUOLE INTERNE PARIFICATE.
GORIZIA - Via V. Veneto n. 74 - Tel. 32350 e 82090

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Offerta-estate GRUNDIG
COMPLESSO HI-FI GRUNDIG COMPOSTO DA:
■ preamplificatore MXV 100
■ amplificatore MA 100
■ sintonizzatore stereo MT 100
lire 350.000
valutazione per amplificatore o fonovaliga usati — lire 100.000

IVA inclusa lire 250.000
rateazioni da lire 11.200 mensili
garanzia 30 mesi
Nel mese di agosto i negozi rimangono aperti
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

GIORNALE DI TRIESTE

PER L'IRPEF 1979

I contribuenti oltre la quota dei 15 milioni

Continuiamo a pubblicare i nomi, esposti all'albo pretorio del Comune, sia dei contribuenti, ai fini dell'Irpef per il 1979, con redditi dichiarati superiori ai 15 milioni di lire, sia di coloro il cui reddito, sommato a quello del coniuge (indicato tra parentesi), risulta maggiore di 20 milioni.

D

(Seguito dall'edizione di venerdì)

Mario Detoni 18; Maurizio De Vanna 19; Edoardo De Vecchi 21; Mario Deveglia 25, (Francesca Peverà 5); Pietro Devescovi (14-11-29) 18; Tullio Devescovi (6-10-24) 19; Marco Devetak 19, (Marcella Fait 8); Adriano Devetta 22; Francesco De Visentin 17; Ermando de Walderstein 9, (Maria Skerlj 11); Vito di Bari 15; Franco Di Bernardo 16; Luciano Di Brai 25; Gregorio Di Brazzano 15; Giacinto Di Campo 19; Alfredo Di Cara 23, (Lia Borellini 8); Elio Di Carlo 17; Francesco di Francesco 31; Vito Digaeta 22; Giuseppe Di Lorenzo 21; Gabriele Di Luca 15; Alessandro Di Martino 22; Giuseppe Di Mauro 15; Paolo Di Mauro 7, (Adele Torre 16).

Bruno Dimiccoli 19; Giulio Dimini 25; Rino Diminich 15; Giorgio Dimnig 17, (Ondina Poma 6); Renato Di Monda 41; Michele Di Nicolò 32; Paolo Di Paoli 32; Antonino Di Piazza 19, (Diana Pilat 9); Renzo Di Pretoro 19; Antonio Di Quinzio 15; Igor Diracca 45; Valentino Di Ragogna 29; Giulio Di Rocco 2, (Carmela La Porta 40); Roberto Di Rocco (22/7/51) 25; Angelo Di Sciascio 4, (Fiorella Bianco 16); Enzo Di Stefano 32; Giuseppe Distefano 16; Fulvio Di Tella 138; Luigi Di Tella 118; Aldo Di Viacco 19; Giovanni Diviacco 19; Giovanni Di Vito 24; Ervino Divo 49; Manlio Di Zorzi 26; Romano Dobrigna 27, (Anna Zulian 6); Guerrino Dobrilla 48; Lino Dobrilla 16, (Gianna Kakovic 17); Danilo Dobrina 32; Giuseppe Dobrinja 25; Maria Dodic (27/4/23) 17; Dino Dodini 15; Mario Dolcher 25; Mario Dolgan 16; Miran Dolhar 15; Raffaele Dolmar 27; Silvio Dollinar 10, (Maria Caracol 16); Claudia Dolzani 15; Alberto Domenici 19; Lucio Don 22; Gino Donaggio 7, (Angela Tonello 15); Primo Donaggio 23; Ennio Donat 16; Sandro Donatelli 19; Renzo Donati 12, (Mirella Tarabocchia 10); Steno Donati 19; Fabio Donda 17, (Elsa Lanieri 7); Mariagrazia Donda 19; Francesco Maria Donini 19; Domenico D'Onofrio 26, (Annamaria Di Biase 6); Luigi D'Onofrio 29; Giorgio Dordoni 31; Giorgio Dorfless 52, (Alma Fragiacomo 7); Adriano Dori 23; Dario Doria 15; Sergio Doria 24; Pietro Dorigutto 21; Umberto Dorligo 19; Alfredo Giovanni Dorni 48; Vincenzo D'Orso 41.

Edmondo Dose 21; Luciano Dossi 16, (Maria Ressini 5); Dante D'Osvaldo 19; Carloalberto Dovigo 15; Giorgio Doz (5/9/28) 15; Antonio Dragan 27; Giorgio Dragan 17; Nicolò Dragogna (12/9/32) 16; Vincenzo Drei 20, (Rosaria Nuovo 7); Maria Drioli 20; Falo Drius 19; Italo Drocker 21; Pierluigi Droghetti 24; Giorgio Duban 38; Giancarlo Ducci 15; Giorgio Ducci 10, (Mariarosa Marzotti 11); Gianfranco Dughieri 16; Mario Dukcevich 78, (Sofia Kaucic 17); Vladimiro Dukcevich 58, (Flavia Alzetta 4); Nino Dumini 15, (Valnea Pascolini 17); Giovanni Duplica 44, (Edith Holzer 49); Edmondo Durr 26, (Laura Morteani 7); Emilio Dusi 109; Contento Dussi 17; Angelo Duz 21.

E

Giuseppe Eccardi 32; Plinio Eccardi 37; Carolina Economo 18; Gabriella Economo 17; Mario Edel 19; Franco Edera 19; Rodolfo Edera 27; Marco Eftimiadi 29; Guido Elleni 19; Ervino Emberger 22; Carlo Emperger 19; Gino Erario 17, (Nives Goloica 7); Lucio Ercolessi 48, (Renata Molinari 9); Vitalino Ercoli 19, (Maria Zannier 7); Dario Eriavec 17; Salvatore Erice 15; Bruno Ermagora 12, (Fernanda Soliman 9); Dario Escher 16; Bruno Esposito 17; Fulvio Esposito 20; Walter Esposito 20; Raffaele Esti 17.

F

Sergio Fabbri 25; Ervino Fabbro 22, (Paolina Galvani 585 mila); Vladimiro Fabi 16; Giuseppe Fabbro 27; Livio Fabbro 13, (Silvana Marizza 12); Sergio Fabbro 35, (Stanislava Marmolja 467 mila); Luciano Fabian 55, (Margherita Celenti 37); Giorgio Fabiani 14, (Maria Teresa Spangaro 6); Egone Fabian 15; Servilio Fabricci 20, (Franca Martelli 3); Franca Fabricci 16; Lucio Fabrici 25; Mario Fabrio 35; Carlo Fabris 21.

Piero Fabro 16; Plinio Fabro 19; Carlo Facchettin 19; Anacleto Facchini 41; Sandro Facco 52; Emilio Fachin 15, (Rita Nucli 14); Giorgio Fachini 23; Elisabetta Faganelli 19; Dario Faganello 16; Adriano Fagioli 16, (Annamaria Sinigaglia 8); Mario Faidiga 17; Fulvio Falaschi 18; Ermanno Falceri 19; Luigi Falconer 26; Marina Falle 17; Sergio Fanelli 11, (Norma Flego 9); Giuseppe Fanfani 29.

Vittorio Fanfani 67, (Maria Frigeri 684 mila); Giorgio Fanin 30; Fabio Fanna 23, (Annamaria Ruzzier 11); Maurizio Fanni 13, (Marcella Canelles 7); Paolo Fanni 16; Aldo Fantini 21; Annamaria Fantini 22; Claudio Fantoma 43; Aldo Fantuzzi 32; Bruno Fantuzzi 21, (Nives Adamo 17); Amalia Faraguna 17; Mariano Faraguna 34; Luigi Farci 18; Luciano Farci 13, (Adriana Birolla 8); Renato Faresi 17, (Marinella Durar 11).

Comasia Fasano 15; Luigi Fattorello 20; Marco Fattovich 23, (Edith Arnerich 6); Ubaldo Favaretto 19; Santo Favento 32, (Nerina Burolo 36); Ranieri Favetta 16; Vittorio Favot 5, (Silvana Giacomin 16); Carlo Favretti 17; Romano Favretto 24; Giuseppe Favrini 29, (Renata Fagnin 7); Sergio Fazzini Giorgi 31; Giuseppe Fedrigo 28, (Lidia Pergolis 825 mila); Antonio Fekezza 18; Lino Felician 22, (Rosa Grimaldi 8); Eraldo Feliciani 12, (Angela Sidarini 8).

(Continua)

SEGNALAZIONI

Penose attese di ex combattenti

Alla fine di ogni mese i cavalieri di Vittorio Veneto vanno alla casa del combattente, 3.o piano, a ritirare le tessere per l'autobus. In quei giorni ce ne sono sessanta o settanta in corridoio tutti in piedi ad attendere il turno per entrare in una piccola stanza di 4 mq, caldissima, tanto che gli addetti alla distribuzione stanno a torso nudo. Tutto questo perché la Federazione Ancr dimentica le esigenze dei vecchi combattenti (ho 85 anni). Visto che la Federazione Combattenti non ci comprende, prego il Comune, proprietario dello stabile, di intervenire e di mettere a nostra disposizione una stanza in cui possiamo stare seduti in attesa del turno. Al secondo piano sono state assegnate due ampie stanze ai bersaglieri e altre due ancor più grandi ai carabinieri, ma noi dobbiamo restare in piedi. La stanza dei carabinieri sulla cui porta è scritto «Presidenza» è di 60 mq. Si potrebbero disporre sedie lungo il muro, tanto l'Arma ha un'altra sala adibita a segreteria. Il comune mandi un suo rappresentante, magari Alfieri Seri, assiduo alle manifestazioni patriottiche a constatare di persona. Mario Marrano.

Gli umilianti esami al «Galilei»

La segnalazione, comparsa il 7 agosto, di nove alunni della V «C» del «Galilei», e che noi sottoscriviamo in pieno, ci induce, in qualità di rappresentanti dei genitori degli allievi di quinta nei Consigli di classe, nonché di componenti del comitato dei genitori, a esprimere la nostra amarezza per l'esito degli esami di maturità in quel liceo scientifico.

Continuiamo a domandarci e, per il tramite del «Piccolo», domandiamo a chiunque ci possa dare una qualificata risposta, quali criteri di valutazione e quale metodo di lavoro abbia tenuto la commissione d'esame presieduta dal prof. Capobianco.

Ci domandiamo come sia stato possibile, di fronte alla messe di 60/60, al bassissimo e quasi inesistente numero di respinti e al generale buon andamento degli esami di maturità in tutte le scuole di Trieste, che soltanto al Galilei sia stato dichiarato «non maturo» ben il 19% dei candidati, che non vi sia stato nessun «60» e che la maggioranza dei giudizi fosse al disotto del 50 e del 40.

E' forse il «Galilei» una scuola in cui convergono i giovani meno studiosi e meno capaci di Trieste? E' forse il «Galilei» una scuola dove insegnano i professori meno adatti ai propri compiti?

Crediamo fermamente di no.

Anzitutto, gli studenti della V classe vi erano arrivati dopo una severa selezione operata negli anni precedenti (nel caso specifico, la V «C», dove c'è stato il 30% di respinti, era il risultato della fusione di ben tre sezioni (la «B», la «C» e la «E»). Si tenga poi conto che, su 24 allievi presenti il primo anno nella sezione «E», ne erano giunti in quinta soltanto sei, alcuni dei quali fino all'ultimo anno si erano meritati alte votazioni ed elogi per la loro diuturna e brillante applicazione nello studio.

Ebbene, fra questi giovani, che probabilmente in un'altra scuola avrebbero ottenuto il fatidico 60, ce ne sono diversi ben al disotto del 50. Non parliamo poi dei 36, dei 38 ed anche, evidentemente, delle bocciature. Ripetiamo quindi la nostra domanda: perché questo "blitz" al "Galilei"? Perché questo abisso nella valutazione tra la nostra scuola e tutte le altre, e non solo quelle triestine?

Quanto dolore, scorno, amarezza nel leggere i risultati delle altre scuole: «en plein dell'istituto X», «nessun bocciato alla scuola Z» mentre nel «Piccolo» il titolo dell'articolo riguardante il «Galilei» suonava «Eppur si boccia»!.

Quale ricordo serberanno della scuola quelli che, consci di aver fatto il loro dovere, la lasciano con l'umiliante 38? E con quale animo si ripresenta nell'aula scolastica chi, anche senza aver brillato, è pure arrivato alla V e deve ripetere un anno (quello che doveva essere l'ultimo) con la certezza che sarà tempo perso e che certamente non sarà più «maturo» dell'anno precedente?

Chiudiamo questa nostra lettera con l'augurio che fatti del genere non abbiano più a ripetersi, che i criteri di valutazione siano gli stessi in tutte le scuole d'Italia e che studenti ed insegnanti non vengano più offesi da commissioni di tal fatta. I rappresentanti dei genitori per le V classi.

Ricerca di parenti

Care Segnalazioni, una giovane, nata a Lima da padre triestino, trovandosi in Europa per ragioni di studio, è venuta a Trieste per conoscere qualcuno della famiglia di suo padre, che è morto nel 1976, senza avere lasciato indicazioni. Chi ha avuto tra i suoi congiunti Silvestro Podberscek, nato a Trieste il 31 dicembre 1929, è pregato di mettersi in contatto con il numero 417110 di Trieste. La giovane, che si chiama Silvana, spera che la nonna paterna, nata Zidaric, sia ancora viva. Con molti ringraziamenti. Pia Romano.

Prove di umanità all'Ospedale

Le critiche al nostro Ospedale maggiore sono ormai tali e tante da scoraggiare chiunque debba esservi ricoverato, facendogli perdere fiducia anche nella professionalità del personale. Io ho fatto in prima persona l'esperienza di vivere in quel tempio del dolore, quando il mio povero marito, colpito da un male incurabile, è stato costretto ad una lunga degenza nel reparto terza medica.

Poiché gli sono rimasta accanto sino alla fine ho avuto modo di accertare la comprensione, l'umanità e la bontà di chi lo assisteva.

Medici, infermieri, inservienti, tutti si sono prodigati per rendere meno acute le sue sofferenze, confortandolo e soprattutto avendo con lui un dialogo aperto e umano. Vadano ad essi i miei più profondi e sinceri ringraziamenti. Giustina Marsi.

Inquilini e contratti

Dopo aver cercato di interpretare con parecchi interessati l'applicazione dell'art. 58 della legge 392/78 siamo giunti a conclusioni opposte. Pertanto per il tramite delle sempre utilissime "Segnalazioni" formuliamo i seguenti quesiti:

Per gli inquilini che avevano nel 1977 più di 8 milioni di reddito è indispensabile inviare la raccomandata per comunicare che con il 31 dicembre 1983 cessa il contratto allora esistente? Se è indispensabile la raccomandata, quali vantaggi si potranno ottenere? Se non si spedisce in quali inconvenienti si può incorrere?

Infine: quale procedimento si deve seguire per il nuovo contratto? Emanuele Cozzi.

Il Sunia, Sindacato inquilini assegnatari, così risponde:

Occorre intanto precisare: se nel 1977 il reddito dell'inquilino era superiore agli 8 milioni di lire e quindi il contratto era «non soggetto a proroga», quel contratto non ha scadenza prevista per il 31 dicembre 83 (detta scadenza è prevista per quei contratti «soggetti a proroga» stipulati dopo il 7 novembre 1963).

Nel caso esposto dal signor Cozzi — contratto in corso non soggetto a proroga — per calcolare la durata dello stesso (e quindi la sua scadenza) si deve risalire all'ultima scadenza contrattuale antecedente il 30 luglio 78 (data di entrata in vigore dell'equo canone) e calcolare 4 anni; se la disdetta non è stata inviata entro i sei mesi precedenti la data suddetta, il contratto si è rinnovato di quattro anni.

Esempio: contratto stipulato il 1.o settembre 1976: ultima scadenza anteriore all'introduzione della Legge 392/78: 31 agosto 1981; scadenza prossima: 31 agosto 1985. Contratto stipulato il 1.o luglio 1975: ultima scadenza anteriore all'introduzione della Legge 392/78: 30 giugno 1978; prossima scadenza: 30 giugno 1982.

Nel periodo del rinnovo quadriennale, non può essere invocata la necessità per ottenere lo sfratto.

Queste le scadenze, indipendentemente dal fatto che non sia stato stipulato un nuovo contratto di locazione» Claudia Ponti, per l'Ufficio vertenze del Sunia provinciale.

Piccolo albo

Viene rinnovato da un nostro lettore il suo vivo appello alla persona che ha assistito all'incidente avvenuto intorno alle 18 del 23 giugno all'incrocio tra le vie Marchesetti e Biasoletto e ne ha descritto le modalità al proprietario di un vicino negozio, affinché voglia telefonare al numero 910549: la sua testimonianza può risultare preziosa.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria ved. Ambrosi per l'onomastico (15-8) dalla figlia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Antoni per l'onomastico (15-8) da Anna e Andreina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Biagi nel XXXIV anniversario (15-8) dalla moglie 20.000 pro Cri; dalla sorella Rita Sircelli Dorati 10.000 pro Ospedali Riuniti, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Piero Davanzo nel centenario della nascita (15-8) dal figlio Rino 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lia Decleva per il compleanno (13-8) dalla sorella Nives 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelo Falcomer nel XVIII anniversario (11-8) dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ferranti per l'onomastico (15-8) dalle figlie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irene Fortunato dalle figlie Angela e Franca 15.000 pro Oratorio Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Guido Franzotti (15-8) dalla moglie e figlia 20.000 pro Divisione cardiologica dell'Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Dario Gergolet nel XXXIV della morte (15-8) dalla madre e dalla moglie 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del cap. Rino La Fata e del figlio Livio nell'anniversario (13-8) da Nella 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Maria Luin ved. Codrini per l'onomastico (15-8) da Susi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ester Glasar ved. Sottlar nel III anniversario (14-8) dalle figlie e nipoti 50.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Grego nel XXIX anniversario da Bianca Grego 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo, 10.000 pro Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria di Laura Malle per l'onomastico (10-8) dalla suocera 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria del Maestro Ezio Marchi nel XXV anniversario da Marisa e Isabella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Felice Masella nel 53.o anniversario (11-8) dalla figlia Silvana Bolcich Nasella 10.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

In memoria di Maria Mattiazzi per l'onomastico (15-8) dai figli 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mariella Panareo per l'onomastico da parte di Iaia 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Elvira Selingher nel I anniversario (14-8) dalla famiglia 25.000 pro Chiesa B. V. delle Grazie, 25.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Spataro per l'onomastico (15-8) e ricordando Costanzo, Enzo e Nevio Spataro da parte della sorella Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Associazione Volontari della Libertà.

In memoria di Maria Spataro per l'onomastico (15-8) dalla nipote Anita Brusadin 20.000 pro Astad.

In memoria di Alfredo Steffani per l'onomastico (14-8) dalla moglie Maria 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Tommasini nel XIII anniversario (14-8) da Marino Mezzetti 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Nada Tomsic Cattinelli per il compleanno (15-8) dalla famiglia 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del gen. Francesco Turcio per il compleanno (15-8) dalla moglie Silvana 10.000 pro Cri (pronto soccorso), 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei coniugi Nerina e Giuseppe Villa nel XVIII anniversario (15-8/23-8) dalla sorella Bruna 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di nonno Viucci (14-8) da Monica, Michela e Sara 25.000 pro Associazione amici del cuore, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria della mamma per l'onomastico (15-8) da Lyda 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria della mamma nel III anniversario (14-8) da Stefano, Uberto e Niccolò 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

In memoria di Ernesto Bevilacqua da Dina, Rina, Silvano, Romana 20.000 pro Cri, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Irma e Carlo Millo dalle figlie 20.000 pro Astad.

In memoria di Marcello Tomasi dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria della dottoressa Laura Tomasi dalla mamma e dal fratello 10.000 pro Pro Senectute.

Dai genitori di Furio Bagliani 1.000.000 pro Corpo nazionale soccorso alpino (sezione speleologica II gruppo Friuli/Venezia Giulia).

In memoria di Gianna Vascotto in Bonifacio da Giovanni Corsi e Irma 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maurizio Verh dagli amici della squadra mobile Trieste 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ermanno Vezzoni da Virgilio Ussani, collega della figlia Corrinna 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Jolanda Mellini ed Evelina Stickeler 40.000, da Elda Alessio 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei suoi cari da N.N. 30.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Alinda Delise dalla sorella Caterina e dalla nipote Giuliana Pacor 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Flegar da Teresa Messineo 10.000 pro Conferenza San Vincenzo maschile (Parrocchia San Giacomo).

In memoria della signora Franco-Frausin dalle famiglie Susan, Alberti, Casali 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Cullino da Vera Wagner 50.000 pro Lega it. contro i tumori, 50.000 pro Asilo inf. Marco Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi), 50.000 pro Div. cardiologica Ospedale maggiore (Prof. Camerini); da Gianfranco e Mariagrazia Boschi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Annamaria Levi ved. Gallo da Noris Tery 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria di Rosa Coni da Ceschia 15.000, da Nalli 5000 pro Banca del sangue; dalle famiglie Piemonti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Francesca Germani da Giorgio e Liliana Degrassi 10.000 pro Associazione bambini audiolesi.

Stato civile

NATI: Zazzera Stefano, Bravin Alberto, Velenich Luca.

MORTI: Toffolo in Quaino Anna, anni 70; Sabatino Ferdinando, 85; Lukac Maria, 88; Porta Giuseppe, 51; D'Alvise Roberto, 59; Radoicovich Emilio, 68; Passador Bonifacio, 67; Cozzella Giuseppe Rocco, giorni 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sinkovic Jure, autista, con Bergamaschi Rossana, dattilografa; Biondi Stefano, commerciante, con Boico Vali, impiegata; Chiarotto Rossano, autista, con Prato Cinzia, parrucchiera; Zava Riccardo, operaio, con Petronio Lauretta, parrucchiera; Bonicardi Mario, esercente, con Altin Meri, banconiera; Del Borrello Franco, banconiere, con Hirsch Orietta, studentessa; Sfecci Ilario, radiotecnico, con Angelini Maria Cristina, agente di commercio; Ferfoglia Carlo, portuale, con Malalan Melita, maestra d'asilo; Gerli Ferdinando Giancarlo Andrea ufficiale della marina mercantile, con Germetti Liliana, impiegata; Bertolutti Valter, agente di Ps, con Foggia Serenella, casalinga; Di Tommaso Filiberto, portabagagli, con Petruzzi Giuseppina, casalinga; Buzzai Igor, marittimo, con Milic Marina, impiegata; Giuricin Claudio, ingegnere, con Carletti Cristina, insegnante; Borme Pietro, geometra, con Cellot Miriam, studentessa; Costantini Oscar, impiegato, con Tormen Lucia, impiegata; Rengodan Claudio, riparatore di motori elettromeccanici, con Sancin Laura, medico; Paron Odorico, pensionato, con Glavina Maria, pensionata; Bressan Edoardo, esercente, con Fantin Roberta, esercente; Catenacci Silvano, guardia di Finanza, con Bortuzzo Gabriella, ragioniera; Antolli Fabio, fabbro, con Rosani Sonia, casalinga; Lanza Gianmario, operaio, con Borroni Marinella, impiegata; Husel Vojko Bojan, autista, con Otmarich Cinzia, impiegata; Ghio Flavio, insegnante, con Sfreddo Luisa, impiegata; Moratto Edi, meccanico, con Svigelj Rossella, impiegata.

Giocagiò
Per le tue bomboniere
Giocagiò
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRA MEGLIO
SI SCAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28 - TRIESTE
PRIMO PIANO

Modi d'amore
Partecipazioni
Bomboniere
Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

Sì
Zandegiacomo
per la tua lista matrimoniale
c. italia 1
gall. protti 2

BOMBONIERE
Viola
VIE D'ANNUNZIO 12
TRIESTE
TEL. 750206

LISTE MATRIMONIALI
effe casa
Via Settefontane 13 - Tel. 793555

Deposito e centro vendita
PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAPIUMA PIRELLI.
casa del materasso
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

ALL'INCROCIO DELLE VIE GINNASTICA E TIMEUS

Nell'urto tra due auto ha la peggio un pedone

Due macchine si scontrano. Una finisce sul marciapiede, investe un passante e lo manda all'ospedale.

È accaduto l'altra notte poco prima dell'una all'incrocio delle vie Ginnastica e Timeus.

Il ferito si chiama Alberto Migliaccio, ha 46 anni e abita in largo Panfili 1. È ricoverato nella divisione otorinolaringoiatrica del «Maggiore» con prognosi di trenta giorni, per vaste ferite al capo e la frattura dell'avambraccio destro.

Le due macchine venute a collisione, una «Ford» e una «Volkswagen» erano rispettivamente condotte da Alessandro D'Ambrosi, 28 anni, via Bellosguardo 25 e Maurizio Milievic, 24 anni, via Settefontane 17. Il primo, feritosi al mento dovrebbe guarire in sette giorni. Ha rifiutato il ricovero.

Il secondo invece è stato accolto in neurochirurgica con prognosi di dieci giorni per varie contusioni al capo.

La dinamica dell'incidente non è complessa. All'incrocio tra le due vie funziona un semaforo. Una delle due macchine è passata col rosso e ha speronato l'altra.

Sul posto per i rilievi di legge i carabinieri del nucleo radiomobile.

Condanna della repressione in Cile

La Cisl ha denunciato in una nota «la feroce e brutale dittatura che ha cancellato la democrazia e la libertà nel Cile, che in questi giorni ricorda il decimo anniversario del golpe del generale Pinochet».

Motocross: infortunio al Ferdinandeo

Nei pressi del Ferdinandeo un «motocrossista», si è rovesciato ieri pomeriggio, con la propria «Cagiva 125» (TS 53199). Si tratta dell'operaio Roberto Riosa, di 18 anni, abitante in via Fiordalisi 21, ad Opicina. Caduto a terra prima della moto, egli è stato investito dal veicolo che gli è piombato addosso producendogli la frattura della spalla destra.

Concorso fotografico «Teatro immagine»: premiati i vincitori

Sono stati premiati a Muggia i vincitori del concorso fotografico «Teatro immagine» indetto dal Comune e da «Photo imago» in occasione del IV festival internazionale del teatro per ragazzi.

Il primo premio per il bianco e nero è andato ad Arturo Del Ben per l'opera «Riflessioni».

Il secondo premio è stato assegnato, per il colore, a Franco Dreolin che ha presentato «In scena» e, per il bianco e nero, a Giorgio Michelutti con «Neve».

Terzo premio ex equo, per le foto in bianco e nero a Fulvio Filipponi con «Ballerina» e Giorgio Nicotera con «Serata conclusiva».

Il terzo premio per il colore, invece, è andato a Guido Piras per «La macchina inutile».

Riconoscimento speciale a Gualtiero Böhm per la migliore foto d'ambiente e a Ornella Grassi per la migliore immagine dei «piccoli spettatori».

ORE DELLA CITTA'

La Grotta illuminata

Si rinnoverà domani l'illuminazione straordinaria di Ferragosto della Grotta Gigante, che, in deroga ai normali orari, sarà aperta, con ingresso continuato, dalle 14 alle 18. Il pubblico avrà modo di ammirare anche i nuovi sentieri della «sala dell'altare» e di assistere a esibizioni di speleologi della commissione grotte Sag, i quali effettueranno salite e discese dimostrative «con sole corde» da un centinaio di metri d'altezza.

«Tabor» a Opicina

Continuano a Opicina, nella Casa della cultura, le manifestazioni del tradizionale «Tabor». Funzionano chioschi ben forniti di vino e specialità gastronomiche locali. Questo pomeriggio ci sarà un concerto del complesso bandistico di Aurisina, diretto dal m.o Misiej e domani si esibirà il gruppo folcloristico «Pahor» di Pirano. La sera, dopo le 20, si balla al suono di buone orchestre. La mostra dei bozzetti e dipinti della costumista del Teatro stabile sloveno Maria Vidau, inserita nel quadro delle manifestazioni, potrà essere visitata sino a domenica 21, dalle 17 alle 19.

Ferragosto al Princeps

Strada Costiera Grignano discoteca, ballo in terrazza, aperto anche lunedì.

Con l'Anrra a Milano

I reduci e rimpatriati d'Africa che intendono partecipare all'annunciato raduno nazionale del 24 e 25 settembre a Milano sono pregati di provvedere entro il 20 prossimo al versamento della quota, nella sede della sezione cittadina dell'Anrra (Casa del combattente), aperta dalle 18 alle 19 dei martedì e dei giovedì.

«Servola estate»

Continua la manifestazione «Servola estate». Oggi e domani, saranno di scena, oltre all'orchestra Hi-Fi il cabarettista triestino Luciano Bronzi e il giovane imitatore Nicki Giustini, che l'anno scorso ha vinto a Napoli il premio «Alighiero Noschese» e sarà prossimamente ospite di «Domenica in».

Filo diretto G.A.U.

Un servizio che offre una vera solidarietà attraverso un dialogo, un incontro, un aiuto. Telefona dalle 17.30 alle 23 al n. 767333 di tutti i giorni.

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio, con inizio alle 16.30, nella sede di via Carli 10 dei Testimoni di Geova, Mario Cramestetter terrà una conferenza sul tema: «Agite saggiamente mentre si avvicina la fine».

Aspiranti a supplenze

Le graduatorie provinciali provvisorie degli aspiranti a supplenze per l'anno scolastico 1983/84 saranno esposte dalle 12 di martedì prossimo all'albo del Provveditorato agli studi e nelle sedi degli istituti «Volta», «Petrarca» e «Oberdan». Per presentare i ricorsi gli interessati avranno tempo cinque giorni.

Telefono Amico 766666/7

Ogni giorno 24 ore di dialogo libero. Anche tu puoi collaborare.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Discoteca Simon's

Via Costalunga. Ferragosto aperto aria condizionata.

Italplast pavimenti

plastica moquette h. 2 e 4 metri pronta magazzino. Piazza Ospedale 7.

Italplast tappeti bagno

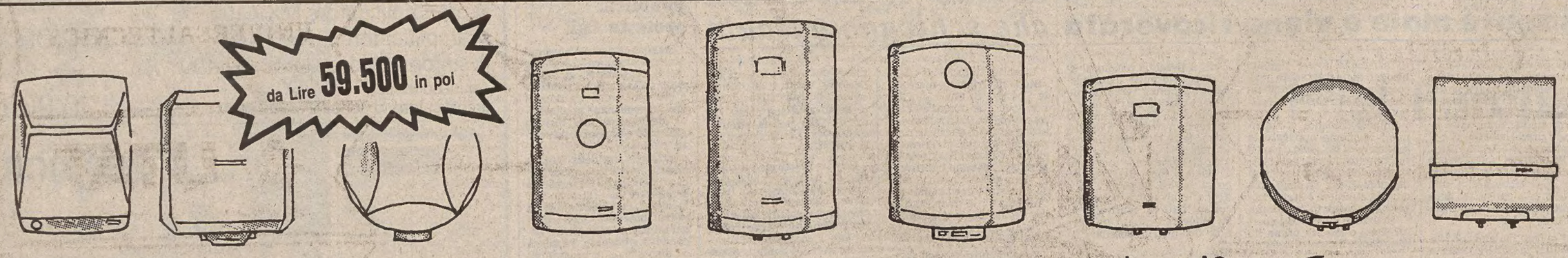
tutti i colori, tutte le misure. Primo prezzo L. 5.000. Piazza Ospedale 7.

Nozze d'oro

Giovanni Desenibus e Olga Mondo, che furono uniti in matrimonio cinquant'anni fa a Isola d'Istria, festeggiano le nozze d'oro assieme ai figli, alla nuora, al genero, ai nipoti, fratelli, sorelle, altri parenti e amici. Agli auguri affettuosi dei loro cari si aggiungano le nostre felicitazioni.

Monrupino in festa

Monrupino ha dato l'avvio ai tradizionali festeggiamenti per l'Assunzione, cui seguiranno martedì i riti in onore di San Rocco, patrono di quella parrocchia. Questa sera saranno celebrate messe con inizio alle 19 e alle 20: per domani sono annunciati un incontro con il vescovo Bellomi (ore 10) e il canto delle litanie mariane (ore 17) martedì messe alle 8 e alle 10; vespro solenne alle 18. Nella rocca funzionerà un servizio di ristoro. Con il ricavato della festa ci si propone di contribuire al restauri sia della chiesa, sia della rocca.



Siamo quaranta modelli di scaldabagni delle migliori industrie. Per esigenze di spazio, nel negozio Ramani di via Revoltella 10 siamo esposti in 15 tipi: dal 10 litri al 100 litri, verticali, orizzontali, termomisti, elettrici e a gas; con uno, due, tre, cinque e dieci anni di garanzia. Nel magazzino Ramani sono pronti alla consegna 250 pezzi; se avete bisogno di uno scaldabagno sapete dove rivolgervi.

expert sergio Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

AZZURRA ... facci sognare!!!

adriaboats s.r.l.
TRIESTE
Riva Grumula 2/a - Tel. (040) 775606

SALUMERIA
ALBERTI
LARGO PETAZZI 1 - ROIANO

AUTO MOTO ELITE
VIA S. NICOLO' 13/A - TEL. 630385

AUTOSANDRA Srl
LEYLAND: LE AUTONOBILI.
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.
TRIESTE - Via del Follatoio 4 - Tel. (040) 829777

BERNARDI
ESCLUSIVISTI RAZZI S.O.S. MARE MUGNAIONI
TRIESTE - Roiano via S. Ermacora 2/4

vivai piante
BUSA'
VIA BRANDESIA 13 - 34128 TRIESTE - TEL. 54307

Camiceria Botteri
CORSO ITALIA 8

CADETTE
PIAZZA DELLA BORSA

casa del materasso di OSMO
Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) PARCHEGGIO RISERVATO

CASA MIA
MOBILI ARREDAMENTI
CASA MIA
Via Battisti, 6

cianocolori s.r.l.
concessionaria MAX MEYER
TRIESTE: viale XX Settembre 38, tel. 790308
MUGGIA (filiale): piazzale Foschiatti 4/D, tel. 274184

AUTONAUTICA COSSICH
MUGGIA
Negozio: Via C. Battisti, 20 Tel. (040) 272621 - 231032
Esposizione: Strada per Lazzaretto, 41

INDUSTRIA DI TORREFAZIONE
Cremcaffè
di Primo Rovis
Via Pigafetta - Degustaz. Piazza Goldoni

dimensione sport
VIA MILANO 21 - TELEFONO 60949

agenzia immobiliare domus
trieste - galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763
domus

NUOVI MAGAZZINI GERBINI
Via Rossetti 6 - Via Giotto 8 - Tel. 795309 - 795313

confezioni Godina
Via Carducci 10 - Via Oriani 3

MARCHI gomma
dal 1912
Via della Zonta 4-8 - Telefono 60212

AUTO MOTO NAUTICA
PIERO OSTUNI
VIA MACHIAVELLI 8

il Quadrifoglio
Via Santa Caterina 5
Telefoni: 630174 - 630175 - 631171

RADIO TELEX
Via Settefontane 27-36 - Corso Italia 26
Telefono 722211

sergio Ramani
VIA REVOLTELLA, N. 10

RIGUTTI
uomo giovane
veste tutti

RÖTL
quello con i punti sulla O
TRIESTE - Via S. Francesco 50 - Tel. 764116

AUTONAUTICA
RUSSO
VIA FLAVIA 7 - TEL. 811351 - 822223

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
Via Giustiniano, 6 (Foro Ulpiano)

TECNAUTICA s.r.l.
TRIESTE
VIA PIETRAFERRATA, 13 (ZONA INDUSTRIALE)
TELEFONO (040) 823755

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18, via Zudecche 1, TRIESTE

UTAT
VIA IMBRIANI 11 - GALLERIA PROTTI 2

ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588 - TRIESTE

A CURA DELLA
PUBLIKOMPASS

Missione spagnola in USA

Gonzalez discute oggi con Reagan Centramerica

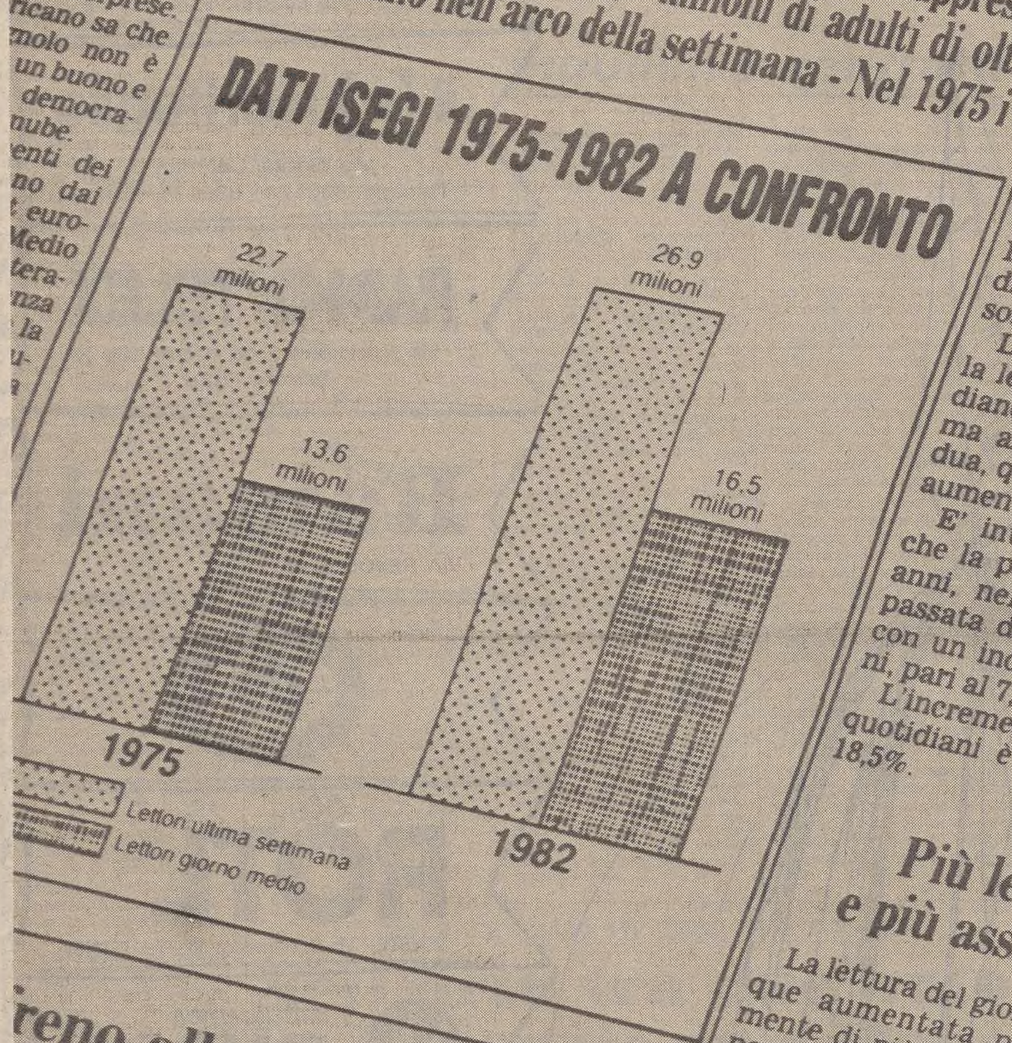
TRO INVIATO SPECIALE

O — Il capo del go-
nolo, Felipe Gonza-
ggi a Washington,
ima visita ufficia-
Uniti. Le relazio-
nesi sono molto
tro di Gonzalez
darà sorprese.
ricano sa che
molo non è
un buono e
democra-
nube.
enti dei
no dai
t euro-
Medio
tera-
nza
la
u-

ISEGI / Positivi i dati dell'ultima indagine '82

4,2 milioni i nuovi lettori dei quotidiani in Italia

L'ultima indagine collettiva condotta nel novembre-dicembre '82 per conto degli editori di 40 giornali, che rappresentano il 75% del mercato, ha evidenziato che 26,9 milioni di adulti di oltre 15 anni hanno letto un quotidiano nell'arco della settimana - Nel 1975 i lettori erano 22,7 milioni



Un dato molto positivo è emerso dall'ultima indagine ISEGI sulla lettura dei quotidiani in Italia: dal 1975 i lettori sono aumentati di 4,2 milioni.

La rilevazione si riferisce alla lettura di almeno un quotidiano nell'arco della settimana ma anche la lettura più assidua, quella del giorno medio, è aumentata di 2,8 milioni.

E' interessante sottolineare che la popolazione di oltre 15 anni, nello stesso periodo, è passata da 41,6 a 44,7 milioni con un incremento di 3 milioni, pari al 7,2%.

L'incremento dei lettori di quotidiani è stato invece del 18,5%.

Più lettori e più assiduità

La lettura del giornale è dunque aumentata percentualmente di più del doppio della popolazione: gli italiani leggono di più e più spesso nell'arco della settimana, sono cioè diventati lettori anche più assidui. Sempre nel '75 infatti i lettori del «giorno medio» erano 13,6 milioni, nell'82 sono diventati 16,5 milioni con un incremento di 2,8 milioni pari al 20,8% in più.

Il quotidiano guadagna in lettori e viene letto più spesso, almeno 4-5 volte la settimana. Inoltre i lettori sono: donne (37%), istruiti (il 33% ha frequentato la scuola media superiore o ha raggiunto la laurea), qualificati (appartengono per il 71% ai ceti medio e superiore) assidui nella lettura (leggono il giornale 4-5 giorni la settimana).

reno alle facilitazioni

oni anticipate tali protestano

pole-
rag-
ici-
te
el

mesi e un giorno di servizio effettivo, i rappresentanti degli statali contestano che la nuova normativa sia stata elaborata «alla chetichella, senza un negoziato preliminare, sotto forma di decreto legge».

Ma gli stessi sindacati appaiono divisi tra confederazioni centrali e categorie: c'è chi propone mi-

A Lucc

In particolare per «IL PICCOLO» i lettori con più di 15 anni in una settimana sono 384.000.

«IL PICCOLO» mediamente ogni giorno ha 234.000 lettori, composti per il 56% da uomini e il 44% da donne.

In un giorno medio «IL PICCOLO» è letto nel Friuli - Venezia Giulia da 22 persone su 100; a Trieste da 60; a Gorizia da 57.

Il lettore de «IL PICCOLO» nel 1982 ha le seguenti caratteristiche:

ETA'	COMPOSIZIONE
15-34 anni	37,0%
35-54 anni	34,8%
oltre 54 anni	28,2%
TOTALE	**100%**

CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA	COMPOSIZIONE
Super. Medio Super.	11,7%
Media	55,8%
Medio Infer. Infer.	32,5%
TOTALE	**100%**

COMUNE DI RESIDENZA	COMPOSIZIONE
fino a 30.000 abit.	32,3%
30-100.000 abit.	8,7%
oltre 100.000 abit.	59,0%
TOTALE	**100%**

SOLUZIONI - MILANO

ECONOMIA E FINANZA

L'EUROPA INTERA ALLE PRESE COL DOLLARO CHE L'ECONOMIA USA RENDE OGNI GIORNO PIÙ FORTE

Il Tesoro abbassa i rendimenti dei titoli di Stato (Bot e Cct)

Per Goria la manovra è doverosa in quanto l'inflazione rallenta

ROMA — Il ministro del tesoro, Giovanni Goria, ha deciso di apportare un leggero ritocco al ribasso ai rendimenti dei buoni ordinari del tesoro (Bot) e ai certificati di credito del tesoro (Cct) delle prossime emissioni.

All'asta dei Bot di fine agosto infatti, i rendimenti offerti scenderanno di dodici centesimi di punto percentuale per i titoli a tre mesi e di sette centesimi di punto per i titoli a dodici mesi; per l'emissione di Cct di inizio settembre il tesoro ha aumentato il prezzo di emissione, cosicché il rendimento su base annua del primo semestre scenderà dal 19,30 al 19,10 per cento per i titoli triennali e dal 20,40 al 20,30 per cento per i titoli quinquennali. Gli importi delle emissioni sono di 21.500 miliardi di lire per i Bot e di settemila miliardi di lire per i Cct.

Lo stesso ministro Goria ha dichiarato in proposito che «il ritocco dei rendimenti proposto per le emissioni dei Bot di fine agosto e dei Cct di inizio settembre risponde essenzialmente all'esigenza di cogliere i segnali positivi che sul piano dell'andamento dei prezzi si sono manifestati nei mesi passati e all'opportunità di utilizzare i margini che l'attuale assetto dei tassi all'estero consente».

In sostanza, Goria sostiene che la limatura al ribasso dei rendimenti rappresenta semplicemente un recupero di spazi creatisi nei mesi scorsi per effetto del rallentamento del ritmo inflazionistico e per la politica dei tassi di interesse dei partners europei (confermata dalla decisione di questi giorni della Germania Federale di evitare un rialzo dei tassi nonostante la pressione del dollaro sul marco). Questi spazi non erano stati immediatamente utilizzati sul fronte dei titoli di Stato per la prudenza indotta alla crisi governativa e dal periodo elettorale, mentre adesso possono riflettersi sulle condizioni di offerta dei titoli stessi al mercato.

Per quanto riguarda i Bot, l'emissione di fine agosto si concretizzerà nell'offerta in asta di titoli per 21.500 miliardi di lire contro 18.327 miliardi di lire di Bot in scadenza (quasi tutti nei portafogli degli operatori). L'asta comprenderà 4500 miliardi di lire di Bot a tre mesi, 10.500 miliardi di lire di titoli a sei mesi e 6500 miliardi di lire di Bot a 12 mesi. La «tranche» a tre mesi sarà come di consueto riservato alle banche e sarà collocata con il metodo «competitivo» (cioè al prezzo offerto da ogni partecipante, con il limite inferiore di 95,65 lire ogni cento lire di valore nominale).

Per i Bot a sei mesi e a dodici mesi si seguirà invece il tradizionale sistema d'asta a prezzo unico per tutti: il tesoro offrirà i titoli semestrali al prezzo di 92,30 (corrispondente ad un rendimento annuo semplice del 16,55 per cento contro il 16.67 per cento delle ultime aste); i titoli a dodici mesi vengono offerti al prezzo di 84,80, corrispondente ad un rendimento del 17,87 per cento contro il 17,94 per cento delle aste precedenti. Le domande di sottoscrizione dovranno giungere entro mezzogiorno del 19 agosto prossimo.

Per i Cct l'emissione di inizio settembre (i titoli hanno godimento primo settembre 1983 e le sottoscrizioni andranno dal primo al 7 settembre) comprende 2750 miliardi di lire di titoli triennali e 4250 miliardi di titoli quinquennali.

Il tasso nominale della prima cedola (pagabile il primo marzo 1984) resta invariato rispetto all'emissione di agosto (nove per cento per i triennali e 9,50 per cento per i quinquennali), mentre è stato alzato leggermente il prezzo di emissione: i Cct triennali saranno infatti offerti al prezzo di 99,50 lire ogni cento lire di valore nominale (con rendimento su base annua per il primo semestre del 19,10 per cento) e quelli quinquennali al prezzo di 99 lire ogni cento lire normali (rendimento del 20,30). Le cedole successive saranno indicizzate come di consueto in base ai rendimenti dei Bot.

Il ministro del Tesoro Giovanni Goria

Il dilemma delle banche centrali Salvare le valute o la ripresa?

Un rialzo dei tassi d'interesse si tradurrebbe nello strangolamento dell'industria

ROMA — Una serie di nuovi record (in Italia è avvenuto lo «sfondamento» di quota 1600 lire) ha confermato con grande evidenza questa settimana la forza del dollaro Usa. Una forza che è sostenuta da fattori di grande peso: i tassi di interesse americani consentono una remunerazione nominale dei capitali dell'11-12 per cento e una remunerazione «reale» elevatissima (oltre il 5 p.c.). Inoltre, l'economia americana continua a dare segni di intensa vitalità con uno slancio di ripresa che non ha paragoni in Europa.

Nel secondo trimestre il prodotto nazionale lordo americano ha segnato un ritmo di aumento dell'8,7 per cento e la produzione industriale è aumentata del quattro per cento. In questa situazione si spiega agevolmente la forte richiesta di dollari e l'appetibilità dell'investimento negli Usa. D'altra parte non ci sono a brevissima scadenza prospettive per un mutamento della politica monetaria americana e i tassi Usa potrebbero scendere solo verso fine anno.

La situazione del dollaro, insomma, non dovrebbe per ora segnare vere inversioni di tendenza anche se ci potranno essere rallentamenti, come è avvenuto, in vista del week-end, venerdì 12 agosto. Di fronte a questo quadro gli interventi delle banche centrali (Italia compresa) sono stati limitati all'obiettivo di mantenere ordinati i mercati evitando oscillazioni pericolose.

Un'esplicita conferma del fatto che contrastare frontalmente l'attuale tendenza di mercato sarebbe costosissimo e forse dannoso è venuta dalla banca centrale tedesca che ha deciso di non modificare i propri tassi di interesse lasciando sussistere il forte differenziale con gli Stati Uniti. Un aumento dei tassi avrebbe infatti avuto conseguenze negative sulla ripresa economica che comincia a manifestarsi.

Così, nei confronti delle valute europee, il dollaro ha segnato nel corso della settimana vistosi rialzi, solo moderatamente temperati da alleggerimenti di posizioni nella giornata di venerdì. I massimi sono stati toccati giovedì 11 agosto con quotazioni del dollaro pari a 1620 lire, a 2,74 marchi, 2,20 franchi svizzeri, 8,23 franchi francesi.

Forte: «Germania permettendo, cambierà»

Francesco Forte

ROMA — La corsa del dollaro è destinata ad attenuarsi perché «alla lunga comporterà un disavanzo della bilancia commerciale degli Usa che scoraggerà l'investimento in dollari». La «difesa» degli europei non è «compatta come dovrebbe» mentre l'impatto del caro-dollaro sull'inflazione italiana è, sì, sensibile, ma anche molto «psicologico».

Questi, in sintesi, alcuni dei concetti espressi dal ministro per le politiche comunitarie (già ministro delle finanze e responabile economico del Psi) Francesco Forte, in un'intervista rilasciata ieri.

Si possono fare previsioni sull'andamento del dollaro tenendo conto che anche alcuni economisti Usa ritengono che si dovebbe verificare un ribasso delle quotazioni?

«Certamente. Alla lunga il rialzo del dollaro non è sostenibile perché esso comporta un disavanzo della bilancia commerciale degli Usa, che scoraggerà l'investimento in dollari e indebolirà la moneta americana, attualmente rafforzata dall'alto tasso di interesse Usa. È bene ribadirlo, anche per togliere alla speculazione certe gonfiature psicologiche. Ma al presente questo rialzo corrisponde a due esigenze ben precise dell'economia Usa ed a due altri dati di fatto, che spesso vengono trascurati».

«Si tratta, da una parte di finanziare il proprio investimento, in presenza di un alto disavanzo pubblico, che assorbe pressoché tutto il risparmio netto che si forma negli Usa, e dall'altra di tenere alto il tasso di interesse per contrastare gli effetti eccessivamente espansionistici di tale disavanzo e collocare il debito pubblico che esso comporta. In seguito, con l'espansione economica, l'aumento di entrate fiscali ridurrà il disavanzo Usa e diminuirà le suddette due esigenze».

«Si devono considerare attentamente anche il fatto che: il marco tedesco è sottovalutato di un 20% e quindi la Germania non è del tutto contraria alla ascesa del dollaro, che corregge almeno verso la propria area i danni commerciali di questa anomalia».

— La volontà europea di «difendersi» dal rialzo del dollaro non sarebbe allora compatta?

«Non quanto dovrebbe. Il sistema bancario e finanziario americano è molto efficiente sicché un alto tasso di interesse reale offerto ai risparmiatori, mentre attira capitali agli Usa, non implica per le imprese americane un costo del denaro, in termini reali, superiore a quello che viene sopportato dai loro concorrenti.

— In altre parole, cosa si può fare?

«Il rialzo del dollaro ci rende troppo costosa quella correzione della lira verso il marco, che ci era stata autorizzata, dall'ultimo aggiustamento di parità in sede Sme. Comunque, poiché la rivalutazione del dollaro avvantaggia tutte le bilance dei pagamenti europee, essa ci dà anche, indirettamente, dei vantaggi nell'interscambio europeo.

«Tutti quanti però soffriamo di una spinta al rialzo del costo del denaro, quale riflesso del rincaro del dollaro, che a sua volta risente del rialzo di tasso di interesse reale (ed ora anche monetario) che si è verificato negli Usa. In conclusione, mi pare urgente una consultazione dei paesi europei, per fare il punto sugli effetti diretti e indiretti del rincaro del dollaro sulle rispettive politiche monetarie e sulla condotta dello Sme. Poiché, infatti, il dollaro quest'anno rincara di un 13% almeno rispetto allo scorso anno, siamo in presenza di un grosso impatto di inflazione importata, che dobbiamo cercare di arginare».

■ SNAMPROGETTI — La Snamprogetti, società capo-settore del settore ingegneria dell'Eni, ha ottenuto un contratto «Chiavi in mano» per la progettazione e la costruzione di un impianto che produrrà 80.000 tonnellate all'anno di piombo.

Pesanti conseguenze per l'Italia

Il deprezzamento della lira ha bruciato lo sconto Opec

ROMA — Si tradurrà in un aggravio valutario di oltre cinquemila miliardi per la nostra bilancia commerciale il trend ascensionale del dollaro, passato dalle 1490 lire di gennaio alle 1620 di venerdì, battendo così tutti i record precedenti. Sono queste, secondo Massimo Mancini, direttore generale dell'Ice (l'Istituto del commercio con l'estero), le conseguenze del caro-dollaro sui nostri conti commerciali con l'estero.

«La ripresa di importazioni di materie prime ed energia, generalmente quotate in dollari — ha dichiarato Mancini — al momento dell'inversione del ciclo economico, rischia di dilatare ulteriormente il già considerevole disavanzo del nostro interscambio.

«D'altra parte — osserva Mancini — riconversioni industriali verso produzione a minor intensità di energia, così come miglioramenti strutturali della base produttiva agro-alimentare, non si realizzano in pochi mesi: il caro-dollaro non fa quindi che accentuare i punti deboli del nostro sistema.

Il rincaro del dollaro ha già annullato nel primo semestre 1983 il vantaggio apportato dai bassi livelli di prezzo del petrolio greggio. È quanto appare dalle rilevazioni dell'Unione petrolifera. I prezzi del greggio, che sono espressi in dollari, sono rimasti per tutto il primo semestre dell'anno inferiori di quasi l'11 per cento a quelli del 1982; se, però, il costo viene calcolato in lire, il beneficio si annulla (a causa del rincaro del dollaro) riducendosi a una differenza dello 0,2 per cento in meno rispetto al 1982.

Quanto alla possibilità di maggiori guadagni per le nostre esportazioni Mancini è poco ottimista: «Certo — ha affermato — potranno esserci delle effimere aperture per l'export nel breve periodo, in funzione di una sopravvalutazione della moneta Usa, sia sul mercato americano che nell'area del dollaro».

A godere dei maggiori vantaggi saranno, secondo il direttore generale dell'Ice, i beni di consumo. «Tuttavia — sottolinea Mancini —, se si considera che il nostro è un paese essenzialmente importatore e trasformatore di materie prime e semilavorati, è facile rendersi conto quanto marginale sia la redditività per la globalità del nostro export. Per avere un quadro completo della situazione e delle eventuali compensazioni, occorrerà, comunque, procedere ad un'analisi incrociata tra quelli che sono i livelli ponderati di svalutazione verso il dollaro (della lira e dei nostri concorrenti) e le rispettive quote di mercato mondiale, scontando naturalmente il tasso di inflazione interna dei singoli paesi».

L'inflazione da caro-dollaro non conta per la contingenza

ROMA — Lo sfondamento del «muro» delle 1600 lire da parte del dollaro arreca nuove difficoltà all'avvio della ripresa per la nostra economia e al rallentamento dell'inflazione: entrambi punti cardine del programma del nuovo governo.

La corsa del dollaro riporterà in primo piano anche uno dei più scottanti problemi connessi all'interpretazione dell'accordo sul costo del lavoro del 22 gennaio. Un passo dell'intesa prevede, infatti, che nella valutazione di fine anno — destinata a prendere atto degli eventuali scostamenti dell'inflazione e della dinamica salariale dei tetti programmati — non si tenga conto degli eventuali aumenti dell'inflazione provocati dalla rivalutazione del dollaro rispetto alla media ponderata delle valute della comunità europea «depurando la dinamica salariale dagli effetti di tale rivalutazione».

«Lo spirito dell'accordo ha spiegato ieri Fausto Vigevani, segretario confederale della Cgil — è il seguente: se a fine anno l'inflazione supera i livelli programmati e quindi è più alta della dinamica effettiva dei salari, la parte eccedente di aumento provocata dal dollaro rispetto alla media ponderata delle valute Cee non viene rimborsata ai lavoratori».

«Ma — ha detto Vigevani — si tratta delle parte eccedente rispetto alla dinamica effettiva dei salari, dalla quale non si può prescindere come fece invece con la sua assurda interpretazione il ministro Goria prima delle elezioni e come oggi vorrebbero fare altri. Una cosa è comunque certa: nessuno può pensare di incidere ulteriormente sui salari dell'industria, già danneggiati dall'inflazione, interpretando a modo suo l'intesa di gennaio».

Dal canto suo il ministro del tesoro Giovanni Goria, in merito ad una dichiarazione attribuitagli da alcuni giornali circa l'opportunità di un'azione concreta delle banche centrali per fronteggiare l'ascesa del dollaro, precisa di non aver affatto espresso l'opinione riferita.

Il ministro del tesoro sottolinea invece come «le ragioni di fondo dell'apprezzamento del dollaro siano da ricercare nelle condizioni congiunturali e strutturali dell'economia statunitense rispetto alle quali appaiono del tutto insufficienti le possibilità di intervento delle banche centrali sui mercati dei cambi».

Le assemblee approvano l'accordo del nuovo contratto assicuratori

TRIESTE — Una valutazione sostanzialmente positiva dell'ipotesi di accordo contrattuale siglata fra l'Ania (Associazione delle imprese), la Fula (Federazione unitaria di categoria) e la Fna (Federazione assicuratori) il 21 luglio scorso, è stata espressa dai lavoratori del settore nel corso di varie assemblee.

Lo ha reso noto il segretario generale della Fna, Ezio Martone, che ha così commentato l'accordo, che interessa circa 40 mila addetti: «Gli aspetti più innovativi sono stati individuati nell'unificazione contrattuale, per quanto riguarda la parte normativa, tra gli impiegati amministrativi e produttori e nel superamento, anche a livello psicologico, delle preoccupazioni dei primi circa il nuovo inquadramento per livelli, che comporterà — ha proseguito l'esponente sindacale — non già un livellamento delle funzioni, ma una più adeguata affermazione dei contenuti professionali insiti nell'attività di ciascun lavoratore».

Lo Sme appare rassegnato e reagisce senza scossoni

ROMA — *Il continuo rafforzamento del dollaro, che venerdì ha raggiunto una quotazione record di 1.620,25 lire, viene assorbito senza troppi scossoni dal sistema monetario europeo. E' questa l'opinione di ambienti bancari secondo cui le impennate della moneta americana, in realtà, che in altre occasioni avevano creato forti tensioni all'interno dello Sme, vengono in questo periodo subite solidalmente dalle valute europee, nessuna delle quali è in grado di seguire la corsa del dollaro.*

Da un punto di vista strettamente monetario la situazione è così oggi certamente più facile di quanto non fosse, ad esempio, all'inizio dell'anno, quando la crisi era interna allo Sme, con il franco francese in posizione di acuta debolezza ed il marco tedesco spinto alla rivalutazione.

I problemi dell'apprezzamento del dollaro si misurano invece in termini di economia reale, di maggior onere cioè per l'acquisto di materie prime e di conseguente difficoltà per limitare i costi di produzione.

D'altra parte è sempre in termini di economia reale che si spiega la stessa forza della moneta statunitense: l'elevato livello dei tassi reali non è infatti niente più che il riflesso di un'economia che riesce a remunerare il capitale investito meglio delle altre, che richiama perciò danaro dall'estero per le opportunità di investimento e le prospettive che offre.

Per quanto riguarda la lira essa si giova per ora dell'arretramento solidale di tutte le monete dello Sme di fronte al dollaro conservando una posizione stabile nella parte superiore della banda oscillante.

Fiacco mercato per l'oro

LONDRA — Il mercato dell'oro ha vissuto una settimana fiacca con attività molto ridotta e oscillazioni minime dei prezzi. Basti dire che sul bullion di Londra il differenziale tra il fixing più basso (408 dollari il mattino mercoledì) e quello più alto (413 dollari nel pomeriggio di martedì) è stato in tutto di cinque dollari, ma normalmente nel corso di una seduta i prezzi si muovevano nell'ambito di un paio di dollari. Il mercato è rimasto dunque all'ombra del dollaro.

Il leggero rialzo di mercoledì è stato attribuito alle notizie circa gli avvenimenti internazionali nel Centro America, nel Ciad e nel Medio Oriente, ma nulla di speciale in quanto l'interesse degli investitori è sempre rimasto ad un livello molto basso.

Anche il modesto rialzo di fine settimana, con fissazione finale di venerdì pomeriggio a 412,65 dollari, viene attribuito all'inasprirsi degli avvenimenti nel Ciad ed alla decisione francese di intervento. Lo scarso interesse degli investitori si somma fra l'altro con i fattori stagionali che rendono quasi nulla la domanda industriale e di gioielleria.

Anche per l'argento l'attività è molto ridotta con prezzi che seguono la tendenza dell'oro. La fissazione finale di venerdì è stata di 412,45 dollari per oncia contro 409,75 della settimana precedente.

Notizie in breve

Acciaio: ripresa nel 1984

LONDRA — Il mercato siderurgico mondiale non beneficerà di una ripresa fino al 1984. Lo ha dichiarato la commissione dell'Ocse per l'acciaio, osservando che nel primo semestre del 1983 la produzione dei paesi Ocse è stata inferiore del 9% ai livelli del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Export: calzature in testa

ROMA — L'industria delle calzature è l'unico comparto manifatturiero italiano a trarre dalle esportazioni la maggior parte del proprio fatturato. Le fabbriche di scarpe infatti, realizzano con le esportazioni il60,2 per cento del proprio fatturato.

Agricoltura Cee: consultazioni

ROMA — In vista delle prossime discussioni comunitarie sulla politica agricola comune il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, Francesco Forte ha avviato consultazioni con i rappresentanti delle organizzazioni agricole con i quali ha discusso, in particolare, dei problemi del bilancio comunitario e del finanziamento dell'Europa verde.

LA SETTIMANA IN BORSA

Gli americani comprano fiduciosi Montedison

TRIESTE — La tradizionale pausa d'agosto non ha influito più di tanto su un mercato che, pur fra inevitabili contrasti, sembra intenzionato a proseguire nella marcia rivalutativa iniziata circa un mese fa, in corrispondenza con la fine del ciclo operativo di luglio.

Ora che il ciclo di agosto sta per concludersi gli operatori già guardano alle prospettive che settembre porterà al mercato. Nel frattempo procedono incessanti gli acquisti dall'estero favoriti dal deprezzamento della lira oltre che da singole situazioni aziendali giudicate appetibili.

Così, nel breve arco di un mese, vediamo singoli titoli, quali ad esempio Viscosa od Olivetti, mettere a segno progressi superiori al 10%, anche se la palma del rialzo d'agosto spetta senz'altro alla Montedison che passa da 180 a 220 lire per azione.

A questo proposito è stato calcolato che, nell'ultimo periodo, più di 200 milioni di azioni Montedison sarebbero state rastrellate da operatori americani che, evidentemente, fidano in una rapida ripresa del gigante malato di Foro Bonaparte. Tale evento sarebbe favorito da un programma di cessioni di attività non connesse alla chimica oltre che dei «famosi» pozzi di petrolio siciliani.

Parallelamente alla Montedison, sale la controllante Gemina, mentre le contrattazioni sulle Carlo Erba sembrano aver perso un po' di mordente. Eppure proprio queste ultime, controllate dalla Erbamont a sua volta controllata dalla Montedison, avevano innescato il rialzo dei valori del gruppo, dopo il successo dell'operazione Erbamont a Wall Street.

Nel comparto degli assicurativi, le Generali migliorano nel mese di oltre 10 mila lire, tenendo conto dello stacco di videndo. Qui, oltre alle attese sull'esito dell'operazione di split, fa premio l'elevata patrimonialità del titolo in un momento di forti tensioni monetarie. In pratica si torna a guardare alle Generali come ad un bene rifugio contro il deprezzamento della lira, in un crescendo di acquisti che, in un secondo momento, si estenderanno agli altri titoli validi del settore.

Nel frattempo restano esclusi dal rialzo valori primari quali Toro, Rinascente, Sip a fronte di non meglio identificate correnti di vendita che da settimane pesano sulle quotazioni dei titoli in questione. Nella settimana, offerte anche le Fiat e le finanziarie Agnelli, anche se in questo caso si può parlare di prese di beneficio.

TITOLI	chius. 12/8	chius. 5/8	%
Alleanza	34.310	34.680	– 1,0
Generali	138.100	136.725	+ 1,0
Ras	142.900	144.500	– 1,1
Sai	12.780	13.001	– 1,7
Toro	11.400	11.600	– 1,7
Mediobanca	66.100	68.850	– 3,9
Bastogi	219	218	+ 0,4
Centrale	2.070	2.189	– 5,4
Italmobiliare	65.000	65.250	– 0,3
Pirelli S.p.A.	1.750	1.775	– 1,4
Stet	1.670	1.675	– 0,3
Bii	756	779	– 2,9
De Angeli Frua	1.780	1.780	—
Imm. Roma	805	826	– 2,5
Milano Centrale	8.590	8.790	– 2,2
Rinascente	349,75	361,50	– 3,2
Fiat	3.070	3.119	– 1,6
Olivetti	3.570	3.465	+ 3,0
Montedison	220	212,25	+ 3,2
Italcementi	45.000	44.200	+ 1,8
Viscosa	1122	1.115	+ 0,6
Sip	1.720	1.820	– 5,5
Ciga Hotels	3.710	3.800	– 2,4
Tripcovich	6.400	6.450	– 0,7
Patriarca	210	210	—

Alla Borsa di Trieste, ancora offerte le Tripcovich nonostante il buon rialzo delle Generali e l'imminente assegnazione a titolo gratuito di una nuova azione ogni cinque possedute. Sul Terzo Mercato prezzi stabili con le Lloyd Adriatico in leggero denaro nell'attesa della nota operazione di raddoppio del capitale in linea interamente gratuita. Offerte le Iccu e intrattati gli altri valori.

Giuseppe Vizzini

Il caffè in cifre

Speculazioni sui «Robusta»

TRIESTE — La spettacolare ascesa del dollaro ha provocato anche nelle borse a termine di Londra-Parigi-New York delle reazioni in aumento nelle quotazioni dei caffè Robusta ed «altri dolci». L'incremento dei prezzi sarebbe stato provocato essenzialmente dalla speculazione, che ha offerto contratti per consegne settembre e mesi successivi con adeguati aumenti.

L'aumento del «prime rate» negli Usa (dal 10,5 all'11%), avvenuto nella mattinata di lunedì 8, si è riflesso quasi per spontanea generazione sui Robusta quotati a Londra.

Pertanto nella settimana passata, mentre l'80% dei torrefattori europei e nordamericani erano in vacanza, nelle due Borse le quotazioni sono entrate in «squeeze» ed a Londra i Robusta (che formano la base delle miscele all'italiana) sono saliti, per consegna settembre da 1692 (lunedì 8) a 1717 (weekend del 12), dopo aver raggiunto a metà seduta 1722 sterline/tonn., con riflessi anche sulle future consegne (nov. gennaio-marzo).

Gli affari a Londra sono stati notevoli. A New York, dall'8 agosto (aumento del primo rate) a venerdì scorso, negli «altri dolci» (in nettissima prevalenza i centro-americani) i prezzi sono oscillati fra 126,17 e 128 cents per libbra.

La realtà di mercato verrà posta in evidenza nella settimana 16-19 agosto, quando verranno riaperti i battenti di molte industrie della torrefazione.

D. Lun.

E il Brasile riduce il prezzo

SAN PAOLO — Il Brasile ha deciso di ridurre di 13,20 dollari a sacco il prezzo del caffè destinato all'esportazione. In base al provvedimento adottato a partire da venerdì dall'Istituto brasiliano del caffè (Ibc) il prezzo scende da 171,60 a 158,40 dollari a sacco (da 1,30 a 1,20 dollari a libbra).

Il provvedimento, ha spiegato il presidente dell'Ibc, Octavio Rainho Neves, non significa «un atteggiamento ribassista», ma un adeguamento ai prezzi del mercato internazionale soprattutto dopo che la Colombia, altro grande produttore di caffè, ha ridotto i prezzi già dal mese scorso.

I mercati dei noli

È arrivato il boom del petrolio

TRIESTE — «Nel nostro mestiere chi fa previsioni sbaglia sempre», suole ripetere un noto broker, che però, come tutti i suoi colleghi, ama farle. La validità di questa affermazione è stata confermata ancora una volta da quello che è successo nel mercato delle cisterne nell'ultimo mese.

A marzo, dopo che i paesi dell'Opec avevano firmato il nuovo cartello dei prezzi del greggio, tutti gli esperti marittimi erano concordi nell'affermare che i paesi industrializzati dovevano ricostruire le scorte e perciò la richiesta di trasporto di greggio era destinata a salire.

Su quando questa ripresa dovesse verificarsi i vari esperti erano leggermente discordi: chi diceva maggio, chi diceva giugno. Così è venuto maggio ed abbiamo assistito solo ad un lieve recupero del mercato, particolarmente per le navi di medie dimensioni. Poi è passato anche giugno, ma le previsioni non si sono avverate. Verso metà luglio gli «esperti», prostrati dal grande caldo ed in attesa di partire per le ferie, hanno visto telefoni e telex rianimarsi ed è venuto un piccolo boom.

La produzione di greggio è cresciuta notevolmente e praticamente tutti i paesi dell'Opec hanno superato i tetti che si erano imposti a marzo.

La richiesta di tonnellaggio, specialmente in Golfo Persico, si è rianimata di colpo ed in poche settimane le grosse cisterne hanno riassorbito anni di perdite.

Il numero di petroliere maggiori di 200 mila tpl in attesa nel Golfo Persico di trovare un noleggio, che negli ultimi mesi oscillava da 30 a 40 navi, si è ridotto a meno di 15. Questo fatto ha provocato un terremoto dei noli con brusche impennate, ma anche con qualche ricaduta.

Ad esempio, una società petrolifera americana ha fissato un carico di 340 mila tonn. di greggio dall'Arabia Saudita agli Usa a WS 35; il giorno dopo chiudeva un contratto analogo a WS 30,5.

Molto richieste anche navi da 100-150 mila tpl che hanno spuntato WS 60-65 sulla rotta Golfo Persico-Occidente. Si tratta, come si vede, di un recupero di almeno il 50% rispetto a 6 mesi fa. Anche le altre aree hanno registrato dei recuperi sebbene non così marcati; carichi da 60 mila tonn. dal Mediterraneo agli Usa (Costa Atlantica) hanno pagato WS 65, dal Mare del Nord WS 60-62.

E' da chiarire però che questo recupero, anche se di notevole entità, non significa per gli armatori grossi guadagni, ma solo la fine di grosse perdite e qualche live utile. Perciò è difficile che gli armatori che hanno disarmato le navi siano spinti a rimetterle in servizio finché non saranno sicuri che si tratta di una tendenza del mercato e non di fuoco di paglia.

Per quanto riguarda il traffico dei prodotti petroliferi è da segnalare una ripresa anche qui del Golfo Persico, dove carichi di 30 mila tonn. hanno pagato WS 150, mentre gli altri mercati sono stabili a livelli bassi.

Dopo queste note positive relative al liquido, bisogna passare al comparto del carico secco. Qui la situazione permane decisamente negativa: siamo ricaduti ai livelli minimi della fine dell'anno scorso.

Per dare la dimensione della crisi, basti solo la notizia relativa al noleggio di due navi da 60 mila tpl: una è stata fissata per due anni a 5400 dollari/giorno, l'altra per un anno a 4650 dollari/giorno.

G. A.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NUOVA POSITIVA CONCLUSIONE DEL FESTIVAL TRIESTINO

E che l'operetta non resti solo un affare di famiglia

Meriterebbe arricchire il suo tessuto culturale al di là dei collaudati appuntamenti

TRIESTE — Il Festival dell'Operetta è al suo «passo d'addio», o meglio di arrivederci, visto che il fenomeno non accusa ancora sintomi di stanchezza. Anzi, l'ultimo spettacolo della rassegna ha registrato un clamoroso rilancio. L'operetta a Trieste «tiene», e il consenso popolare ha confortato anche il Festival di quest'anno, che pure non sembrava, in partenza, all'altezza delle passate edizioni. L'assenza di un artefice magico come Gino Landi si è fatta sentire nello spettacolo inaugurale; ma alle carenze della messinscena ed alla fragilità musicale di «Madama di Tebe» ha sopperito — alla vecchia maniera — la straordinaria bravura del palcoscenico, rovesciando ogni previsione. Nella «Principessa della Czardas», viceversa, è stata la musica di Kalman (servita sulle scene da un'eccellente Elena Zilio) a neutralizzare le manchevolezze dello spettacolo. Ma con «Vittoria e il suo ussaro» (oggi all'ultima replica) il Festival ha ritrovato se stesso in una esecuzione e in un'invenzione spettacolare degne delle migliori tradizioni e insieme moderne ed esemplari.

L'operetta di Abraham avrebbe potuto, in una grande città, tenere tranquillamente il cartellone a tempo indeterminato, come i grandi «musicals» di Londra o New York. La sua ripresa l'anno prossimo pare scontata.

Per qualche scheggia di smalto perduta, è dunque subito pronto il «ricambio» di nuove energie. Ai tradizionali ed insostituibili punti di forza, come la generosa simpatia del «veterano» Sandro Massimini o come una Mazzucato che non teme confronti né con le primedonne italiane dell'operetta del passato né con quelle di scuola danubiana, ecco dunque le riconferme di un Cosotti (il sono tenore con la giusta carica di versatilità e comunicativa) di un Peroni, con tutto un collaudatissimo «team» di attori di prosa; e infine ecco la felice acquisizione del regista Giorgio Pressburger, o la scoperta — fra gli interpreti — di elementi «da coltivare» come Liana Rotter e Vincenzo Manno.

La piattaforma più salda per le fortune della rassegna triestina si costruisce dunque sulla serietà professionale delle masse e sul livello artistico garantito dalla distribuzione.

Restano aperti alcuni problemi, la cui soluzione potrebbe rigenerare la manifestazione: il problema di un repertorio che conceda qualche attenzione anche ad altre aree dell'operetta, in particolare a quella francese e quella della commedia musicale americana, un obiettivo che proprio il successo di «Vittoria e il suo ussaro» sembra mettere in evidenza.

Ma c'è un problema di fondo, finora neppure affrontato: il problema di dare alla manifestazione le caratteristiche di un Festival con tutte le implicazioni di programmazione e di organizzazione che ogni Festival comporta. Il Festival dell'Operetta continua a essere — com'era alle origini — un affare di famiglia. Pressoché esaurito dal pubblico di casa, concede pochi spazi alla domanda esterna, che pur potrebbe essere assai vivace: non basta qualche comitiva di turisti o qualche appassionato o curioso venuto da lontano per dare dimensione ad una eccezionale occasione per la città. Un'occasione che Trieste non dovrebbe più sprecare.

Occorre però — ed è un suggerimento da girare all'Azienda di soggiorno e turismo — che il calendario dell'operetta si arricchisca di quel tessuto culturale e di trattenimento (s'intende, in un contesto di efficiente ricettività che forse a Trieste manca) indispensabile ad ogni Festival: un programma articolato che consenta una vera e propria escursione culturale della «piccola lirica» al di là dei consueti appuntamenti al «Verdi», attraverso cioè una rete di manifestazioni collaterali quali una mostra storica sull'operetta e un ciclo di «concerti» da affidare a voci liriche di assoluto prestigio.

G. Go

IN TV UN CICLO DEDICATO AL GRANDE COMICO FRANCESE JACQUES TATI

Rivedremo il meglio di quel caro vecchio zio che profetizzò consumismo e disumanizzazione

Quattro film, da «Giorno di festa» a «Playtime», per ricordare un sommesso Don Chisciotte dei nostri giorni

ROMA — Prenderà il via sabato 27 agosto alle 21.30 sulla Rete 2 un ciclo dedicato al grande comico francese Jacques Tati, scomparso il 6 novembre dell'82. La rassegna, a cura di Pietro Pintus, ha come titolo «nel circo della vita con il comico Tati», e comprende «Giorno di festa» del 1949 (in onda il 27 agosto); «Le vacanze del signor Hulot» del '53 (3 settembre); «Mio zio» del '58 (10 settembre): «Playtime — tempo di divertimento» del '67 (17 settembre).

Si tratta dei titoli fondamentali della scarna filmografia di Tati — ha detto Pietro Pintus — in quanto egli riuscì a realizzare, in seguito, soltanto «Trafic» («Monsieur Hulot nel caos del traffico» 1971) e «Parade» (Il circo di Tati» 1974).

Nata nel 1908 a Peco, nei pressi di st. Germain-Enlaye (la cittadina che gli fu cara per tutta la vita e dove abitò sino all'ultimo), era d'origine russa da parte del padre (il vero cognome era Tatischeff) e francese da parte di madre. Grande sportivo da giovane (praticò tutti gli sport, soprattutto il rugby, e di ciò si ricorderà nella ricostruzione strabiliante di molte gag), per molti anni lavorò come attore nel music-hall: e questo ancora durante la seconda guerra mondiale, come ricorda Marcel Carné nelle sue memorie, quando fu colpito dalla duttilità e dall'abilità di mimo di quello spilungone visto in palcoscenico, che era capace di «reiventare» qualsiasi campione sportivo, e al quale pensò per un momento di affidare il ruolo di Debureau in «Les enfants du paradis», nella eventualità che Jean Louis Barrault, per i suoi impegni con la Comedie, non avesse potuto partecipare al film.

Questo lo si ricorda per sottolineare il fatto che il cinema di Tati, dal faticoso praticantato in piccole parti e in cortometraggi, al folgorante esordio in «Jour de fete», e poi sino alla fine, discende direttamente dalla grande tradizione del palcoscenico popolare e circense, dallo studio ossessivo della macchina umana, da una osservazione scientifica del gioco delle gag. E perciò fu naturale dire, sin dalla sua prima apparizione, che la sua comicità, gestuale e mimetica, pressoché priva di battute e ancor meno di dialoghi, si rallacciava all'aurea eredità del «muto», di Max Linder, Mac Sennet, e poi i fratelli Marx, Keaton.

Ma la sua consacrazione vera doveva avvenire cinque anni dopo «Giorno di festa» (che si era visto alla Mostra di Venezia) con le «Vacanze del signor Hulot», in cui Tati inventava il personaggio che non avrebbe più abbandonato: l'uomo con il soprabito, il cappelluccio, l'ombrello, la pipa sempre in bocca, a smozzicare ancor più le poche parole pronunciate, i calzoni troppo corti e quell'andamento un po' spiritato e saltellante, da intruso non invadente, che avrebbe fatto il giro del mondo deliziando platee di grandi e piccini, Hulot si presentava come un sommesso Donchisciotte dell'età contemporanea alle prese con i tic, le manie, i luoghi comuni, le banalità e i conformismi di una società che aveva ancora dentro di sé i contrassegni della sua origine contadina, ma che poco a poco era assediata dall'invasione crescente del progresso tecnologico.

Tati, testimone e piccolo deus ex machina di ogni avventura, assisteva — silenzioso ed esilarante — a questa lenta trasformazione; e con una sottile vena di malinconia (si pensi a «Mio zio»), metteva a confronto, con una causticità appena affiorante e con sorniona ironia, i reperti di un mondo che poteva considerarsi perduto (l'universo dei sentimenti, delle abitudini familiari, dei bambini e dei vecchi) e i fondali di un futuro che era già cominciato, irto di Gadget, pulsante di congegni elettronici, livellato dal consumismo e dallo spirito gregario, e in definitiva votato alla completa disumanizzazione.

Laureato con il Prix Delluc per «Hulot», addirittura Premio Oscar per «Mio zio», giudicato quell'anno il miglior film straniero, Tati nel 1967 portò a termine il suo film più ambizioso «Playtime», che è forse il suo capolavoro ma che fu certamente il film che lo fece capitolare e che segnò la sua rovina. «Playtime», un «colosso» rispetto ai suoi film «poveri» precedenti, costosissimo e pericolosamente debordante dal budget preventivato, non rispose sfortunatamente alle sue attese nei confronti del pubblico.

La Rete 2, che è riuscita ad assicurarsi i diritti televisivi dei suoi quattro capolavori, vuole con questa rassegna rendere omaggio alla sua genialità appartata, alla grazia ammiccante del suo cinema comico, e anche a quello che si può definire il suo non-protagonismo.

CONFORTANTI INDICAZIONI DAL LABORATORIO INTERNAZIONALE DI GRADISCA

Funziona sotto ogni bandiera il cinema «made in Italy»

GRADISCA — Da Parigi è partita l'onda della rivalutazione della commedia all'italiana; negli Stati Uniti periodicamente si crea qualche nuovo «caso Wertmuller»; a Londra le retrospettive dedicate a registi italiani sono all'ordine del giorno.

Frutto di interessi specialistici ma caratterizzato anche da successo di pubblico, il fenomeno dimostra che, nonostante le risapute crisi, il prodotto cinema per primo si è conquistato all'estero quell'attenzione che avrebbe dato celebrità al «made in Italy».

Ma quanto è generalizzabile questa tendenza? L'occasione per un'indagine, anche se necessariamente rapida, ci viene dal Laboratorio internazionale della comunicazione che si sta svolgendo a Gradisca. Dedicato a «Lingua, storia, arte e cinema nell'Italia del secondo dopoguerra», vede la partecipazione di studiosi provenienti da 19 paesi. Tutti specialisti di italianistica, attentamente aggiornati sulle tendenze culturali così come sulla situazione politica, fra loro non manca chi si occupa in particolare di cinema, tanto che un gruppo, stimolato dal seminario e dal convegno dedicati all'opera di Cesare Zavattini, sta realizzando un video-tape basato su un soggetto dello stesso Zavattini, «Linea di confine».

Da alcuni di essi, «rubati» brevemente ad una lezione, abbiamo raccolto delle informazioni sulla diffusione del cinema italiano all'estero, non tanto in Europa o in Usa, quanto in Africa, in Sud America o nei paesi dell'Est.

Per molti il cinema italiano vuol dire ancora neorealismo: ne sono stati influenzati i cineasti delle più diverse nazionalità, in Egitto come in Messico, in Senegal come in Polonia. Qui, ci dice Alicja Helman, direttrice dell'Istituto di cinema, radio e tv dell'Università di Katowice, i registi studiavano in moviola i film neorealisti inquadratura per inquadratura. In Messico era stato così unanime il successo di «Sciuscià», fa notare uno studente messicano, che Buñuel ebbe meno difficoltà a realizzare «Los Olvidados» che aveva un soggetto simile a quello del film di Zavattini-De Sica.

Ma, avvertono due studiosi provenienti rispettivamente da Ecuador e Senegal, spesso si tratta di conoscenze da «addetti ai lavori», il pubblico conosce tutt'al più il prodotto di serie Z, la commediaccia erotica.

A dimostrare la necessità di esser cauti nelle generalizzazioni, uno studente egiziano fa presente, invece, che nel suo paese i film italiani doppiati in arabo hanno una circolazione regolare. In Polonia, dicono ancora, Fellini, Antonioni e Visconti sono nomi familiari e il film italiano, d'autore o di genere, arriva anche in Tv.

Una conferma è comunque unanime: quella dell'interesse per il cinema italiano che si manifesta a più livelli, tra gli specialisti e gli spettatori. E a questo punto è spontanea una domanda: quando potremo dire che lo stesso avviene in Italia nei confronti delle cinematografie di quei paesi?

Stella Rasman

Le composizioni per il concorso «Guido d'Arezzo»

AREZZO — La giuria Del X Concorso Internazionale «Guido d'Arezzo» per tre composizioni polifoniche ha comunicato i risultati per il 1983.

Per la categoria «cori misti» il primo premio è stato assegnato a Federico Ermirio di Rapallo; segnalati Heinrich Poos di Berlino e E.L. D'Abelardo (Belgio). Terenzio Zardini di Verona ha vinto il primo premio nella categoria «voci virili», mentre si sono segnalati Orlando Dipiazza di Aiello del Friuli (compositore della nostra regione che ha avuto riconoscimenti già nel 1981.

ASPETTA IL VISTO DEL DIPARTIMENTO DI STATO

Sempre in lista d'attesa Dario Fo per New York

NEW YORK — «Il pubblico americano deve aspettare fino a settembre e sperare che il dipartimento di stato non neghi nuovamente a Dario Fo il visto d'ingresso, in modo da poter vedere il suo "Mistero buffo"».

Così scrive il «Village Voice», autorevole settimanale culturale di New York, che dedica due entusiastici articoli — pubblicati su quattro pagine compresa la prima — all'autore-attore italiano, al suo «teatro del blasfemo» e alla sua «politica dell'ilarità».

Dario Fo e Franca Rame presenteranno «Il mistero buffo» in autunno al Public Theater di New York in collaborazione con l'Arci, e terranno un ciclo di conferenze alla Columbia University, alla New York University e, sembra, anche a Yale. Il tutto, ovviamente, se le autorità americane concederanno il visto che era stato negato quattro anni fa a causa di quella che il settimanale definisce «attività politica a sinistra del partito comunista».

«Fo è noto e ammirato in Usa per le sue opere, presentate da artisti americani. Ma nessuno finora lo ha visto e quindi nessuno sa che grande clown e che grande storico della cultura egli sia», conclude il settimanale.

«Cui loquar» di Sofianopulo a Buia

UDINE — Successo di pubblico, con applausi prolungati all'autore-direttore, il m.o triestino Marco Sofianopulo, ed agli interpreti della cantata «Cui loquar?» il basso Mario Pardini, il flautista Giorgio Marcossi, il cornista Marco Panella, la pianista Sandra Mansutti; il coro polifonico di Ruda e il Gruppo percussioni di Martignacco diretto da Adriano Galliussi. La cantata era in chiusura del concerto, ultimo ciclo, tenutosi alla «Casa della Gioventù» di Buia.

LA «B.B. AND BAND» TUTTA IN PLAY BACK

Che più finta di così non si può

TRIESTE — E' nata da pochissimo tempo, eppure molti suoi prodotti hanno già invaso le classifiche di vendita italiane, mentre alcuni hanno persino fatto una puntatina nelle hit-parade d'oltreoceano. E' quella che ironicamente viene chiamata «spaghetti disco»: la «dance music» (o «disco music», se qualcuno preferisce usare ancora la vecchia etichetta) di casa nostra, prodotta qui da noi da musicisti italiani, che si celano spesso dietro nomi inglesi e che cantano naturalmente in lingua anglosassone. Sono i «Firefly», i «Pink Project», Gary Low, Ago, i «Traks», lo stesso Gazebo...: tutti artisti che in un primo tempo vengono lanciati in discoteca (molti di loro sono o sono stati dei disc-jockeys), e che poi riescono spesso ad entrare nelle hit-parade, raggiungendo così il grande pubblico.

L'altra sera uno di questi gruppi — la «B. B. and Band» — era a Trieste, per tenere uno show nell'ambito della «Festa Triestinissima» che si sta svolgendo nel comprensorio fieristico. Dietro al nome «B. B. and Band» ci sono l'americano di colore Ronnie e la francese Lisa, affiancati da due coriste italiane. Italiani sono anche i musicisti che scrivono le loro canzoni, suonano nei loro dischi e li producono.

A Trieste, dopo essersi presentati sul palco con ben novanta minuti di ritardo sull'orario annunciato, non hanno trovato di meglio da fare che intrattenere il pubblico per un'ora scarsa con uno spettacolo completamente in play-back. Visto che non cantano, Ronnie e Lisa si danno un gran daffare ballando, cambiandosi più volte d'abito e dialogando amabilmente col pubblico fra un brano e l'altro.

Il sound diffuso dal nastro è quello che va per la maggiore in discoteca: suoni elettronici, piuttosto sofisticati, ritmi incalzanti, melodie orecchiabili. Il tutto condito da uno spettacolo di luci molto efficace, studiato da una sapiente regia.

Il fatto è che uno show del genere ha forse un senso se viene ospitato in una discoteca, nell'atmosfera adatta a questo tipo di musica. Lì, probabilmente, si può anche sopportare il fatto che si svolga in play-back, cioè nella finzione più totale e offensiva per un pubblico che ha pagato un biglietto. Ma in un grande piazzale come quello del comprensorio fieristico, con la gente in piedi e le luci dei chioschi intorno, la finzione finisce per essere ancor più... finta e per dare maggior fastidio.

Alle basi preregistrate, insomma, il pubblico può anche abituarsi. Al play-back vero e proprio, no. E poco importa, a quel punto, se un prodotto arriva nelle classifiche di vendita e magari fa concorrenza alla «disco» inglese o americana. Se è finto, al momento giusto, la gente lo capisce. Proprio come lo hanno capito le poche centinaia di persone accorse l'altra sera a vedere la «B. B. and Band».

Carlo Muscatello

Messner al festival di Pontedilegno

BRESCIA — La sesta edizione del Film Festival di Pontedilegno (Brescia), dedicato ai temi della montagna e del rapporto uomo-ambiente, in programma da oggi al 20 agosto prossimo, presenta quest'anno, tra le 77 pellicole iscritte, tre film di Reinhold Messner, inediti per l'Italia.

Il direttore del festival, Aldo Minelli, ha frattanto reso noto che Messner, riconosciuto come uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi, sarà a Pontedilegno la sera del 15 agosto.

INTERESSANTE CINESETTIMANA SUL PICCOLO SCHERMO

Grande parata di registi italiani

Daniela Rocca protagonista di «Divorzio all'italiana»

ROMA — Bella e interessante parata di registi per questa cinesettimana tv: da Germi a Pietrangeli, da Maselli a Cottafavi, fino a Pierpaolo Pasolini e al suo «Mamma Roma».

Anche questa settimana i film presentati sul video sono una ventina e più, ma le citazioni riguardano naturalmente solo un gruppo che comincia con un classico: con quel «Divorzio all'italiana» (Rete 1, ore 20.30) che confermò vent'anni fa le belle qualità di Pietro Germi e forse soprattutto di Marcello Mastroianni.

Martedì 16 «Cavalcata d'eroi» del 1951, regia di Mario Costa, prodotto squisitamente e decorosamente risorgimentale quando ancora la metà del cast per pellicole di questo tipo era formata da attori di teatro, dalla Borboni a Pilotto e a tanti altri. Fra gli interpreti l'atletico Cesare Danova poco prima che andasse a fare fortuna in America.

Martedì 17 un ritorno gradito sulla Rete 2 alle 20.30: «Fantasmi a Roma», un film squisito di Antonio Pietrangeli che, con un cast di eccezionale bravura e mestiere, seppe fondere l'elemento fantastico con quello satirico e darci una favola che però aveva agganci con una triste attualità soprattuto romana: ad esempio, la speculazione edilizia. Fra gli interpreti anche la scomparsa Belinda Lee.

Mercoledì 18 Francesco Maselli propone un'opera di sicuro impegno (Rete 3, ore 20.30): «Lettera aperta a un giornale della sera» addirittura presentando due registi fra gli interpreti: Silverio Blasi e Nanni Loy. Il regista, noto militante di sinistra, getta una pietra nella sua piccionaia raccontando le vicende (cinematografiche) di alcuni intellettuali, comunisti solo a parole, che decidono di inviare ad un giornale di sinistra una lettera nella quale si dichiarano pronti a partire per il Vietnam per combattere gli americani. L'eco di questa lettera, che finisce anche su giornali ai quali non era destinata, crea un caso anche perché i vietnamiti accettano l'offerta...

Giovedì 19 (Rete 1, ore 22.10) tipico film del filone italo-poliziesco dei primi anni 70 («La polizia ringrazia») di Stefano Vanzina, con Salerno e Mariangela Melato mentre venerdì 20 (rete 1 alle 13.45), Vittorio Cottafavi, con un film del '53, restituisce agli appassionati una «Traviata» molto degna con Barbara Lange, Armando Francioli, un bello d'epoca, e Eduardo De Filippo alle prese con «Papà Germont».

Un Clark Gable generale di aviazione che deve prendere una «suprema decisione» (e questo è il titolo del film) appare sui teleschermi di venerdì 20, Rete 1, ore 21.25 per il ciclo a lui dedicato. Cast di soli uomini: da Walter Pidgeon, a John Hodiak a Brian Donlevy.

Sabato 21, di Pier Paolo Pasolini (Rete 2, 21.25) «Mamma Roma» del '61, nel quale il regista scrive un'altra pagina cinematografica della sua poetica sulle borgate romane, questa volta forse più incisiva per la presenza di Anna Magnani in una storia e in un personaggio a lei congeniali.

Per «Liz» sposa Burton contento

NEW YORK — Richard Burton e la sua neosposa, Sally Hay, sono «felicissimi» che Elizabeth Taylor, ex moglie dell'attore, si sposerà di nuovo, secondo quanto ha dichiarato un portavoce.

Burton è co-protagonista con la Taylor nella ripresa teatrale dello spettacolo di Noel Coward, «Vite private», attualmente rappresentato a Philadelphia. L'attore si è sposato un mese fa a Las Vegas con la Hay, durante una pausa nella rappresentazione dello spettacolo a New York.

La Taylor, intanto, non ha ancora fissato la data del suo matrimonio con l'avvocato messicano Victor Gonzalez Luna.

■ BARNUM — Victoria Codona, l'ultima superstite della troupe dei fratelli Codona, famosi acrobati che dalla fine degli anni 1890 al 1938 si esibirono nei più famosi circhi del mondo, compreso il leggendario «Barnum», è morta ad Inglewood, in California. La «regina» del circo, come Victoria era soprannominata, aveva 94 anni.

Liliana Cosi in Castello

Trieste — Come annunciato il dopo Ferragosto riserva per gli appassionati del balletto una gradita sorpresa. Mercoledì 17 andrà in scena al Castello di San Giusto il famoso balletto «Don Chisciotte di Minkaus». Protagonisti Liliana Cosi, Marinel Stefanescu e la Compagnia del Balletto Classico. Lo spettacolo sarà unico.

Appuntamenti

Congedo

TRIESTE — Con lo spettacolo di oggi delle ore 18 al Teatro Verdi si congedano realizzatori ed interpreti di «Vittoria e il suo ussaro», l'operetta in tre atti su musica di Paul Abraham che chiude il festival estate 1983:

Orchestra, coro e tecnici del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi, corpo di ballo del festival.

Anche per Ferragosto banda in piazza

TRIESTE — Anche il giorno di Ferragosto di scena la Banda cittadina «Giuseppe Verdi» nel programma estivo dei «Concerti del Lunedì», organizzati dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera.

Domani lunedì alle ore 20.30 piazza Unità ospiterà ancora una volta il complesso bandistico giuliano con la guida del maestro Lidiano Azzopardo.

SEIMILA SPETTATORI A «BUSSOLADOMANI»

Pavarotti: un'ora di «bis»

LIDO DI CAMAIORE — Grande successo di Luciano Pavarotti, che ha concesso anche tre bis, nel recital dell'altra sera a «Bussoladomani». Il tendone ha registrato non solo l'esaurito all'interno ma aveva perfino aperte le tende per consentire a centinaia e centinaia di persone di ascoltare anche dall'esterno il canto di Luciano Pavarotti.

Il tendone ha eseguito ventidue pezzi: tra preziose canzoni del Settecento, ha inserito un omaggio a Francesco Paolo Tosti con un'antologia di romanze, poi alcuni pezzi sacri («Ave Maria» di Schubert e la Messa da Requiem di Verdi), quindi opere, dal «Lamento di Federico» dell'«Arlesiana» ad alcune arie dal «Werther» di Massenet.

Nei «bis», durati oltre un'ora, Pavarotti ha eseguito musiche di Puccini, Donizetti e Leoncavallo.

Luciano Pavarotti era giunto da Salisburgo appositamente per questo recital, ed era accompagnato dal pianista Ghon Wustman, un americano arrivato da Honolulu per questa esibizione, unica in Europa. Introvabili i biglietti, per cui il bagarinaggio ha avuto facile esca negli amatori della lirica, qualcuno dei quali ha pagato anche 300 mila lire per un posto. Erano presenti oltre seimila spettatori.

James Stewart affetto da cancro alla pelle

SANTA MONICA — James Stewart, il popolare interprete di «Scandalo a Filadelfia», tanto per citare il film che gli valse l'Oscar, è afflitto da cancro alla pelle e deve sottoporsi a periodiche sedute di cobaltoterapia presso il «St. John Hospital» di Santa Monica. Fortunatamente la malattia si è presentata in forma leggera soltanto sul lato sinistro del volto dell'attore.

Morto il regista giapponese Yamamoto

TOKIO — Statsuo Yamamoto, uno dei più noti registi cinematografici giapponesi, è morto in ospedale. Affetto da cancro, Yamamoto aveva 73 anni. Artista non prolifico ma di grande impegno Yamamoto ha avuto l'indubbio merito di essere riuscito a dare un quadro convincente e complesso delle contraddizioni del suo paese e in particolare del Giappone agitato dalle lotte delle classi subalterne contro la classe militare. Proprio la brutalità della guerra e dei suoi artefici è una delle componenti essenziali dell'opera cinematografica di questo regista altrettanto impletoso nel condannare la corruzione, ovunque essa allignasse.

una serata av...vincente
all'IPPODROMO di MONTEBELLO
INIZIO ORE 20.45
OGGI TRIS
MONTEBELLO E' SPETTACOLO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 *Santa Messa, celebrata dal Vescovo di Velletri e Segni*
11.55 *Giorno di festa. Momenti di vita cristiana*
12.15 *Linea verde*
13.00 *In Eurovisione. Da Helsinki (Finlandia): Atletica leggera. Campionato del mondo*
13.30 *Telegiornale*
17.30 *Tv1 estate. Sabato e domenica insieme. Nel corso del programma: Tutto il mondo è paese, personaggi, curiosità, musica*
18.30 *«L'ultimo fuorilegge», sceneggiato. II puntata*
19.20 *Lo show, interviste, sketch, musica e canzoni - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *Così, per gioco. Quinta ed ultima puntata*
21.35 *Hit Parade. I successi della settimana*
22.10 *Telegiornale*
22.20 *La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata*
23.10 *Tg1-Notte - Che tempo fa*

TV RETE 2

11.00 *Franz Schubert*
11.50 *Qui cartoni animati! C'era una volta. La bacchetta magica - L'inchiostro malizioso*
12.30 *Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke. VII puntata: I mostri dei laghi*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.15 *La corona del diavolo. VII episodio: «Il leone della cristianità», di Jack Russell*
14.15 *Tg2-Diretta sport. In Eurovisione da Zeltweg (Austria). Automobilismo: Gran Premio di Formula 1 d'Austria*
16.30 *Care ragazze: «C'è lavoro per tutti», telefilm*
17.00 *Tandem estate. Nel corso del programma: «Leggende indiane: Il sentiero degli spiriti», telefilm - «Anna, Ciro e... compagnia», telefilm: «La casa dei fantasmi» VI episodio - «Il mulino sulla Floss», telefilm, VI episodio - Balthazar il millepiedi, cartone animato*
18.50 *Nero Wolfe: «Nelle migliori famiglie», telefilm - Previsioni del tempo*
19.50 *Tg2-Telegiornale*
20.00 *Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva*
20.30 *Gino Bramieri presenta: Cielo, mio marito. Conferenza sulla gelosia*
21.45 *I professionals: «Ultimatum», telefilm*
22.35 *Tg2-Stasera*
22.45 *Il gioco e la fine del gioco. IV puntata: Quali eroi?*
23.40 *Tg2-Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

14.30 *Diretta sportiva. Da San Marino: Motocross. Campionato del mondo 500 cc. I manche*
15.15 *Cento città d'Italia. La pietra e il verde*
15.30 *I Passengers a Santa Margherita*
16.00 *30 minuti con... I Santarosa*
16.30 *Diretta sportiva. Da San Marino: Motocross. Campionato del mondo 500 cc. II manche*
17.15 *Molise '82. Incontro con Edoardo Vianello*
19.00 *Tg3*
19.25 *Di Gei musica*
20.30 *I grandi lavori del mondo. Gabon: Il treno della foresta*
21.25 *Tg3*
21.50 *Sport Tre. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti*
22.20 *Rockline. Il meglio della Hit Parade inglese*
23.10 *Speciale Orecchiocchio*

Telequattro

18.00: La casa nella prateria: «Una promessa da mantenere»; 19.00: In casa Lawrence: «Legami indistruttibili»; 20.00: Strega per amore: «Questo è un assassinio!»; 20.30: L'estate degli Oscar: «Viaggio allucinante», film con Raquel Welch, Stephen Boyd e Donald Pleasence. Regia di Richard Fleischer (Oscar 1967 migliori effetti speciali). Uno dei più spettacolari e ambiziosi film di fantascienza mai girati. Attentano alla vita di un famoso scienziato. È necessaria una operazione al cervello e l'unico modo è condurla dall'«interno». Cioè «miniaturizzare» un'équipe di scienziati. Ridotti come cellule si avventurano fra i tessuti del moriturо come in un pauroso viaggio in sommergibile..; 22.20: Una canzone per tutti (3). Regia di Massimo Valenti. Presentano Anna Maria Rizzoli e Lucio Sali - Oroscopo; 23.55: «L'incubo di Janet Lind», film con David Knight, Moira Redmond e Jennie Linden. Regia di Freddie Francis. Freddie Francis, uno dei «padrini» dell'horror inglese, nel suo lavoro d'esordio, la storia di una studentessa che una diabolica infermiera spinge al delitto, approfittando dei suoi ricorrenti attacchi di schizofrenia...

Triveneta

4.00: Film; 5.30: I cavalieri di Re Artù; 6.00: Film: La belva; 7.30: Hanna e B; 8.30: Harry O; 9.30: Searck; 10.30: Simon Templar; 11.30: Ag. speciale; 12.30: Oroscopo; 12.40: Polvere di stelle; 13.30: Hanna e B; 14.00: Eroi di Hogan; 14.30: Film: Maya desnuda; 16.00: Cineprogramma; 16.30: Harry O; 17.30: Hanna e B; 18.00: Robin Hood; 18.30: Hanna e B; 19.00: Carovane verso il West; 20.10: Supertrain; 21.00: Film: Vento di tempesta; 22.30: Film: Amante giovane; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film: Io monaca per 3 carogne e 7 peccatrici; 1.10: Film; 3,10: Ag. speciale.

Telepadova

10.00: Cartoni: Don Chuck; 10.30: Cartoni: Super Dog; 11.00: Cartoni: Top Cat; 11.30: Cartoni: Jabberjaw; 12.00: Programma musicale: Musica e..; 13.00: Cartoni: Top Cat; 13 30: Cartoni: Don Chuck; 14.00: Telefilm. Bonanza; 15.00: Telefilm: Ispettore Regan; 16.00: Sport: Campionato mondiale di catch; 17.00: Telefilm: Sesto senso; 18.00: Cartoni Don Chuck; 18.30: Cartoni: Calvin; 19.00: Cartoni: Birdman; 19.30: Telefilm: Bonanza; 20.30: Telefilm: Codice 3; 21.30: Film: L'ultima discesa; 23.00: Telefilm: Il cacciatore; 24.00: Telefilm: Mongjro Samurai.

Telefriuli

11.50: West Side Medical, telefilm; 12.45: Superclassifica show. Hit parade dei dischi più venduti in Italia; 13.30: Film: L'avventuriero di Re Artù; 15.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 15.30: Film: Otto falsari, una ragazza e un cane onesto; 17.00: Ah l'operetta! - Café Chantant; 18.00: Film: Paul e Michelle; 19.30: Musica estate; 19.50: Notizie in lingua tedesca; 20.10: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.40: The Magician, telefilm; 21.40: Friuli sport; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Film: Le orme; 24.00: Boxe; 0.30: Abatjour; 0.35: Notizie in lingua tedesca

Telebarbara

7.30: Rtb insieme; 12.00: Telefilm: «Operazione sottoveste», «Crediamo in Grossed»; 12.30: Rotoquattro. Settimanale televisivo di Antonangelo Pinna e Nino Pirito. Realizzazione di Nilde Rivosecchi. Regia di Pino Pellino (replica); 13.00: Film: «La notte che sconvolse l'America». Regia di Joseph Sargent, con Vic Morrow, Cliff De Young, Michael Constantine; 14.50: Telefilm: «Gli orsacchiotti di Chicago», «Un cavallo di un altro colore»; 15.50: Telefilm: «Alla conquista dell'Oregon» (replica); 16.30: Cartoni animati; 18.00: Cartoni animati: Star Blazers; 18.30: Telefilm: «Quella casa nella prateria», «Il prezzo dell'orgoglio»; 19.30: Telefilm: «Quincy», «Casa senza uscita»; 20.30: Film: «Quel certo non so che». Regia di Norman Jewison, con Doris Day, James Gardner, Arlene Francis; 22.30: Film: «I maghi del terrore». Regia di Roger Corman, con Vincent Price, Boris Karloff, Peter Lorre.

Canale 5

8.30: «Il mio amico Arnold», telefilm. «La piccola grande Nell», telefilm; 10.45: Campionato di basket; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: Five album. Antologia di programmi 82-83; 15.15: «Pugni, pupe e marinai», film con Tognazzi; 17.00: «Attenti a quei due», telefilm; 18.00: «Il tallone di Achille», film; 19.30: «Poldark», sceneggiato; 20.25: «Love boat», telefilm; 21.25: «Souvenir d'Italie», film; 23.25: Mundialito '83: Inter-Milan - «Attenti a quei due», telefilm.

Teleantenna

20.30: Cartoni animati: «Gli antenati», «L'ipnotizzatore»; 21.00: Telefilm serie «Detective School»: «Il diamante scomparso»; 21.30: «Rivediamoli ancora». Tagli e ritagli delle nostre produzioni n. 1; 22.10: Film: «Ancora una volta prima di lasciarci» con Barbara Bouchet e Corrado Pani; 23.35: Telefilm: «The Jeffersons».

Rdf

17.00: «La valle della morte», telefilm; 17.30: «Il soffio del diavolo», telefilm; 18.00: Documentario sul mondo animale; 18.30: Special musicale; 19.00: Documentario; 19.30: Rdf giornale; 20.00: Spettacolo musicale: «Il laboratorio»; 20.30: «Due vite violente», film; 22.15: «Come cambiare moglie», film; 0.05: I programmi; 0.10: Il notturno.

Tv Capodistria

16.00: Atletica. Helsinki: Campionato mondiale; 19.40. La colpa di Matt Benteli, telefilm della serie La grande vallata; 20.30: Prendiamoci un caffè, 15 minuti di musica; 20.45: «Il bravo di Venezia», film con Paolo Barbara, Gustav Diessl, Rossano Brazzi. Regia di Carlo Campogalliani; 22.25: Settegiorni. Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 22.40: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Onda verde viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 8 58, 10.10, 11.30, 12.58, 17.58, 18.58, 19.58, 21.20, 22 58: notiziario Gr in collaborazione con il 4212 dell'Aci.

6: Segnale orario, Radiuno presenta: musica e parole di un giorno di festa; 7.33. Culto evangelico; 8.30: Edicola del Gr1; 8.40: Intervallo musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Chicchirikitsch; 11: Dal sulone dell'umorismo di Bordighera speciale «Via Asiago tenda» presentano S. Satta Flores e A. Steni, regia di F. Brasile; 12.30: Rally; 13.15: Colonna musicale, tra le 13.20 e le 15: Il pool sportivo presenta: da Helsinki campionato del mondo di atletica leggera; 13.55. Onda verde europea per i turisti stranieri in Italia; 15: Carta bianca «estate», estatemi bene, con Leo Gullotta e Fabio Grossi; 16.30: Ma non è una cosa seria, con Lando Fiorini; 18: Paola Pitagora: le indimenticabili... e le altre; 19.15: Ascolta si fa sera; 19 20: Cara musica; 19.30: Quarto mondo; 20: Tutto il mondo è paese, con S. Centi e S. Pampanini; 20.30. Stagione lirica d'estate di Radiouno: «La vedova allegra», musica di Franz Lehar, direttore Lovro von Matacic; 22.45: Intervallo musicale; 23 05: In diretta da Radiouno la telefonata di P Cimatti; 23.28: Chiusura Le trasmissioni proseguono con notturno italiano.

Stereouno

15: Zerolandia: fermo-posta in stereozero programma ideato, presentato, cantato, telefonato e giocato da Renato; 16: Tu mi senti... domenica; 18 58. Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Stereosera; 20.30: Gr 1 in breve, onda verde notizie; 21.10: Domenica jazz con Franco Cerri ed Enrico Intra; 21.30: Gr 1 in breve, Onda verde notizie; 22: Le indimenticabili... e le altre; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05: Stereosoft, con G.F. De Angelis; 23.59: Chiusura dei programmi. Le trasmissioni proseguono con Radiostereonotte.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22 30. 6.03: Vacanze alla marinara: «Risacca», regia di A. Condorelli; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Le prime donne e i loro mariti: regia di Piero Cannizzaro; 9.35: Claudio Lippi presenta: Subito quiz, gioco a premi; 11: Peppino Gagliardi propone: Napoli ieri, l'altro ieri, oggi e domani; 12: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound-Track; 14: Trasmissioni regionali; 14.08: Domenica con noi estate — Gr 2 sport, tra le 15.05 e le 16.45 il Pool sportivo presenta da Helsinki campionato del mondo di atletica leggera, 19.50. Franco Soprano: un tocco di classico; 21: Rientriamo insieme: 90 minuti di buona musica; 22.40: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con notturno italiano.

Stereodue

21: Gr 2 appuntamento flash; 21.02. F.M. musica 2.a parte, nel corso del programma (ore 21.30) disconovità; 22.30: Gr 2 ultime notizie; 22.35: F.M. musica 3.a parte; 23.59: chiusura. I programmi proseguono con Raistereonotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.37, 21.30. 6: Segnale orario, prelugio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti: leggere la Bibbia, di S. Girardet (7); 12: Viaggio di ritorno: sognare l'Italia; 12.40: Speciale classico; 14: Antologia di Radiotre: Emilia Romagna jazz 1983: al termine, «A piacer vostro»; 16: Concerto sinfonico, dirige B. Martinotti, flauto Severino Gazzelloni, arpa Claudia Antonelli (nell'intervallo, ore 16.45 Libri novità); 17.40: Pagine da «Cime tempestose», di E. Bronte, regia di Ellis Donde; 17.55: Festival di Salisburgo: «Così fan tutte», musica di W.A. Mozart, dirige Riccardo Muti; 21.45: Concerto da camera; 22.45: Un racconto di Jorge Luis Borges «Tom Castro, l'impostore inverosimile», regia di M. Sami; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano e Raistereonotte.

Stereonotte

Dalle 24 alle 6: a cura della D.E. musica e notizie per chi vive e lavora di notte, E. Lipari, E. Assante, E. L. Castro; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine Onda Verde, notiziario della D.S., in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: L'abate dei giardini di Vienna, 7.a; 12.35: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30: Ritratti in filigrana: Cergoly; 15.15: Quindici minuti con...

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il cavaliere in visita» di Morislav Košuta; 11: Appuntamento con...; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: «Villeggiatura... villeggiatura», originale radiofonico in 13 puntate. Testo di Janez Povše, regia di Adrijan Rustja. VI puntata (r); 12.40: Compositori jugoslavi di musica leggera; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Contenitore radiofonico della domenica: Dall'archivio e dalle trasmissioni della settimana; musica leggera.

Oggi sul piccolo schermo

Cielo, la gelosia!

«Cielo, mio marito» (Rete 2, ore 20.30) — La gelosia è il filo conduttore di questo spettacolo, andato in scena al Teatro Sistina di Roma nella stagione 1973-1974, scritto da Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi e diretto da Garinei (la regia tv è di Gino Landi). Gino Bramieri e Alida Chelli, sono i protagonisti.

* * *

«La corona del diavolo» (Rete 2, ore 13.15) — Mentre i crociati sono raccolti a Messina in attesa di partire per la Terrasanta, nella città siciliana giunge Eleonora con Berengaria di Navarra, che diverrà moglie di Riccardo. La spedizione non sarà coronata dal successo e il re dovrà rinunciare alla conquista di Gerusalemme.

* * *

«Automobilismo» (Rete 2, ore 14.15) — Quindicesimo Gran Premio d'Austria e undicesima prova del campionato mondiale di Formula 1. Il circuito di Zeltweg si trova nella Stiria, ai piedi delle montagne. È dotato di uno dei migliori impianti per il pubblico: zone sopraelevate permettono di seguire la gara per l'80% del percorso.

* * *

«Così per gioco» (Rete 1, ore 20.30) — I giocatori d'azzardo sono usciti allo scoperto, chi per decisione propria, chi chiamato in causa dagli amici di ieri. Emergono tante verità, ma tutte prive di un collegamento logico tra loro...

* * *

«Atletica leggera»: Campionato del mondo» (Rete 1, ore 13) — Giornata conclusiva dell'appuntamento più atteso dell'estate sportiva. Questo il programma: finali maschili e femminili dei 200, dei 1500 e della 4×400, salto con l'asta, maratona, salto in lungo femminile, lancio del disco e finale dei 5000 metri maschili.

* * *

«Hit Parade» (Rete 1, ore 21.35) — Sono Mauro Michelonі e Donatella Milani i giovani protagonisti di questo programma musicale che ha sostituito l'invernale Discoring. Hanno il compito di presentare le novità discografiche della settimana che, grazie ai consensi degli appassionati di musica, scalano le classifiche.

Cochi Ponzoni «Bertoldo» in teatro

BOLOGNA — La cooperativa «Il Canovaccio» che ha in gestione il teatro «Dehon» di Bologna, produrrà, come primo spettacolo per la stagione 1983-84, una riduzione del «Bertoldo» di Giulio Cesare Croce.

Il debutto è previsto nella seconda decade del mese di ottobre: protagonista principale Cochi Ponzoni, regista Lorenza Codignola, scene e costumi di Gianni Polidori, mentre Luigi Squarzina è il consulente artistico dello spettacolo.

Venezia sugli stagni di Ixelles

BRUXELLES — Una laguna in miniatura, balli in maschera, concerti e fuochi d'artificio: per dieci giorni, dal 9 al 18 settembre, lo spirito del carnevale di Venezia rivivrà nella capitale belga: «Venezia a Ixelles», una iniziativa alquanto ambiziosa, è l'avvenimento più atteso del prossimo autunno.

Autentiche gondole veneziane solcheranno gli stagni di Ixelles, un quartiere presidenziale in stile liberty di Bruxelles, e i «Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone, ricreeranno l'atmosfera del Canal Grande.

I proventi della manifestazione verranno spesi per salvare un monumento veneziano in collaborazione con l'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite.

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA BOWLING DUINO
Riapertura del locale con il d.j. MARCELLO reduce dal Sud America. Aria condizionata. Locali parzialmente rinnovati.

RISTORANTE DA LIDIA — MONFALCONE
Giardino estivo, specialità marinare. Ballo tutti i sabati, domeniche (DUO MELODY), 41861.

L'OASI DEL GELATO
Tra il verde e l'aria pura, il piacere di un buon gelato artigianale. Zona Cacciatore — a 100 metri da Villa Revoltella.

FERRAGOSTO A PUNTA OLMI MUGGIA
Cena all'aperto con orchestrina. Tel. 271995.

FERRAGOSTO BALLANDO IN TERRAZZA
Discoteca Princeps strada Costiera Grignano.

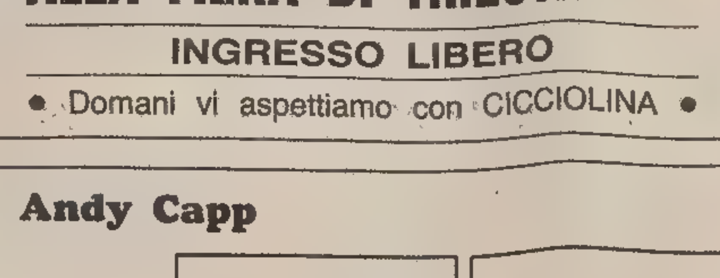
FERRAGOSTO AL SIMON'S
Via Costalunga. Aria condizionata.

TRATTORIA LA BORA
Via S.Giacomo in Monte 22 con giardino aperto lunedì.

PER UN FERRAGOSTO IN RIVA AL MARE
Piano bar Hotel Europa.

LA DITTA ALDO LEONE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DELLA BIRRA
GOLD FASSL
VI INVITA ALLA SERATA CON
IL GRUPPO ARTISTICO «ALABARDA»
presenta «IERI E OGI IN STA' ZITA'»
diretto da Elisabetta Rigotti
• • •
IL GRUPPO DEI GIOVANI BALLERINI
IL GRUPPO «MUSICA COUNTRY»
QUESTA SERA ALLE ORE 21
alla «Triestinissima»
ALLA FIERA DI TRIESTE
INGRESSO LIBERO
• Domani vi aspettiamo con CICCIOLINA •

Andy Capp



Mafalda

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1983. Oggi alle ore 18 settima ed ultima rappresentazione di «Vittoria e il suo ussaro» di P. Abraham. Direttore O. Danon, regia di G. Pressburger. Biglietteria del teatro (tel. 62003-631948).

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Crazy Runners». Quei pazzi, pazzi sulle autostrade con Beau Bridgers, Hume Cronyn, Beverly D'Angelo.
FENICE. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15 Bronson... è tornato sulle strade! con il film «10 minuti a mezzanotte». Un film da vedere. Technicolor. V. m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Flash Gordon» con San J. Jones e Ornella Muti. Fantastico.
MIGNON. 16.30: «Reclute e seduttori», un tuffo nei favolosi anni '60 con le musiche, il brio e l'estro di quei tempi. Un divertimento assicurato!
NAZIONALE 1. 16 ult. 22.15: «Tutta vogliosa la ragazza porno». Incredibile... ma vero! Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 16 ult. 22.15: «Herika - Quando l'amore è perversione», un hard-core senza precedenti! Sev. v.m. 18 Domani «L'isola della perversione».
NAZIONALE 3. 15.50, 17.55, 20, 22.10. A richiesta proseguono le repliche del colosso Fox: «Conan il barbaro». II settimana.

AURORA. 17, 19.30, 22: Per la rassegna «Horror show '83», oggi l'atteso classico del genere: «Entity» con B. Hershey. Non c'è scampo da qualcosa che ti terrorizza e ti violenta e tu non puoi vedere. Vietato 14. Colori. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16.30. Renato Pozzetto (ovvero «E. C. l'extracomico») nel divertentissimo technicolor «Zucchero miele e peperoncino». Con E. Fenech e P. Franco. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16. Rassegna James Bond Roger Moore è «Agente 007 Vivi e lascia morire».
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 18, 20, 22: La straordinaria vena comica di Verdone in «Borotalco» con E. Giorgi e C. Verdone. Ultimo giorno. Domani «Arrivano i miei».
VITTORIO VENETO. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna del terrore e giallo. «Assassinio al cimitero etrusco». Elvyre Audray, Paolo Manco, Van Jonson e John Saxson. Thrilling.
ALCIONE. Tel. 796162. Oggi, domani e martedì alle ore 17, 19.30, 22: «Excalibur» di John Borman. La magica spada e le grandi imprese dei cavalieri della tavola rotonda nel più spettacolare dei film.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 ult. 21.30. «Disco sex» la pornomania dell'anno con un luce rossa! rossa! rossa! Non perdetelo! Sev. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (In caso di maltempo proiezione in sala). La spettacolare produzione fantaelettronica della Walt Disney: «Tron» di Steven Lisberger, con Jeff Bridges e David Warner. Colore. Per tutti. Ultimo giorno. Da domani: «E.T. - L'extraterrestre».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Countdown - Dimensione zero». Un'avventura fantastica ai confini della realtà con Kirk Douglas, Martin Sheen, Katherine Ross.

AL NAZIONALE 1
TUTTA VOGLIOSA LA
RAGAZZA PORNO

AL NAZIONALE 2
ULTIMO GIORNO
HERICA
Quando l'amore è perversione

AL NAZIONALE 3
SECONDA SETTIMANA
CONAN
IL BARBARO

Arena ARISTON
Il capolavoro fanta-elettronico della WALT DISNEY
TRON
ULTIMO GIORNO

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Sulle orme della pantera rosa» con Peter Sellers. A colori.
PRINCIPE. 16: «Il paradiso può attendere» con Warren Beatty e Julie Christie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Quella viziosa di mia moglie». Viet. min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 18 agosto.
VERDI. 16.30: «Una lama nel buio». Con M. Streep e R. Scheider. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. Chiuso per ferie fino al 15 agosto. Martedì 17.45, 22: «Perversità». Colori. V m. 18 anni

TARVISIO

CRISTALLO. «Borotalco» con Eleonora Giorgi e Carlo Verdone.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Rambo» con Silvester Stallone
PARCO DELLE ROSE. «Il verdetto».

PALMANOVA

ITALIA. «Firefox-volpe di fuoco».
GARIBALDI. «Super excitazion exstasy».

TARCENTO

MARGHERITA. «Più bello di così si muore» con E. Montesano, M. Guerritore.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK
publikompass

REBUS (Frase: 5, 9)

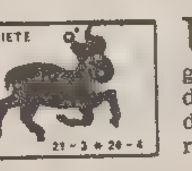
IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri
C est; api E; N adipe; pero NI = cesta piena di peperoni.

... facile d'ascoltare!
RADIOATTIVITÀ
FM 97,5 MHz
tel. 271921

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

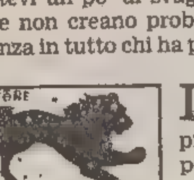


Un po' di stanchezza o di pigrizia vi rende tutto insopportabile: approfittate delle giornate festive per riposarvi, rilassarvi, curarvi del vostro fisico e recuperare un po' di energia e di spirito. Gli amici, o una persona in particolare, miglioreranno il morale.

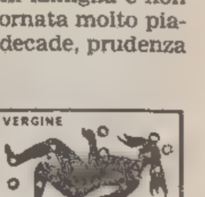
Allargate l'orizzonte dei vostri interessi, cercate nuove amicizie in un ambiente diverso dal solito, potrete fare delle esperienze e conoscenze che andranno a vantaggio della vita quotidiana. Tenete sotto controllo le questioni economiche, attenti agli imprevisti.

Momenti di malumore in campo sentimentale o incontri interessanti ma di breve durata; evitate ogni tipo di eccesso e cercate di condurre ogni cosa sul filo di un sereno equilibrio. Non abusate delle vostre energie, svagatevi e divertitevi senza strapazzarvi troppo.

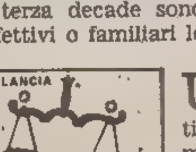
Sarete un po' agitati e tenderete a coinvolgere nei vostri stati d'animo le persone che avete accanto. Non stancatevi troppo e concedetevi un po' di svago in compagnia di amici che non creano problemi. Sempre molta prudenza in tutto chi ha pianeti nella terza decade.



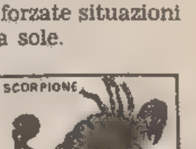
La complessa situazione astrale rende quasi tutti un po' instabili, irrequieti; evitate di prendere decisioni drastiche in famiglia e non polemizzate con gli amici. Giornata molto piacevole e vivace per la prima decade, prudenza negli spostamenti la terza.



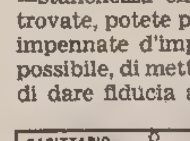
Volontà e capacità organizzative non mancano, occorre soltanto non strafare e agire in modo chiaro per non finire in situazioni caotiche o creare equivoci. Per qualcuno della prima e terza decade sono possibili dei problemi affettivi o familiari legati ad una notizia.



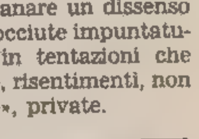
Una prospettiva promettente può diventare difficoltosa se date libero corso alla suscettibilità e all'incomprensione. Attenti specialmente nelle relazioni sentimentali e sociali, cercate di esser sereni e non forzate situazioni che presto si risolveranno da sole.



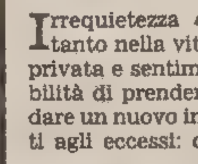
I nervi sono un po' in subbuglio sia per la stanchezza che per la situazione in cui vi trovate, potete passare dall'abulia a pericolose impennate d'impulsività. Evitate, per quanto possibile, di mettervi in urto con persone care o di dare fiducia a chi non la merita.



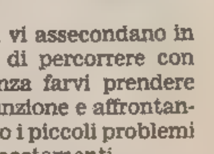
Tattica e ragionamento per imporre il vostro punto di vista, per appianare un dissenso affettivo o familiare e non cocciute impuntature. Attenti a non cadere in tentazioni che potrebbero suscitare gelosie, risentimenti, non confidate faccende «segrete», private.



Irrequietezza e desiderio di rinnovamento tanto nella vita quotidiana quanto in quella privata e sentimentale. Per alcuni c'è la possibilità di prendere delle decisioni risolutive, di dare un nuovo indirizzo all'esistenza, ma attenti agli eccessi: calma in tutto!



Dinamismo e intelligenza vi assecondano in molte attività: cercate di percorrere con calma la vostra strada, senza farvi prendere dall'ambizione o dalla presunzione e affrontando con più pazienza e metodo i piccoli problemi quotidiani. Cautela negli spostamenti.

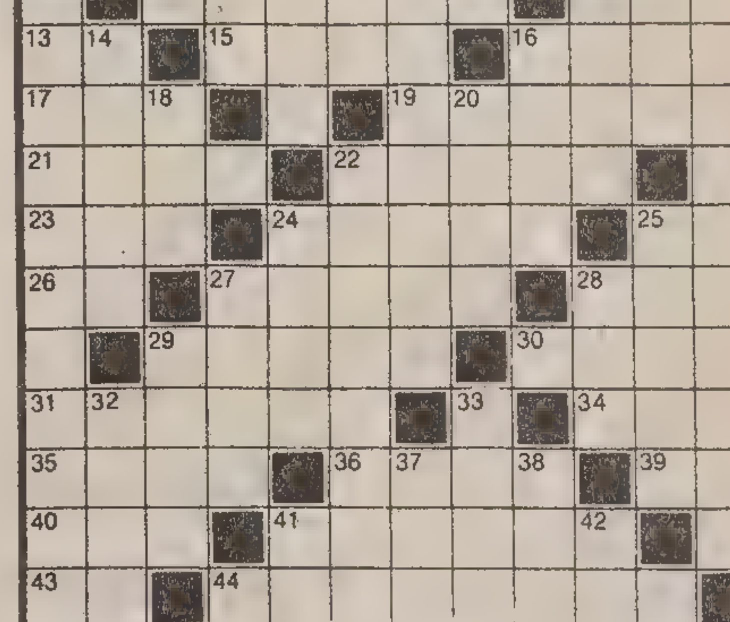


Momento ancora un po' nero per alcuni, potrete imbattervi in varie complicazioni. Diversi pianeti vi contrastano e vi invitano ad agire con prudenza e discrezione, le energie, la salute o i riflessi mentali non sono ottimi per tutti: calma e tolleranza in ogni situazione.

sandtex
rivestimenti murali
PRODOTTI PER LA PROTEZIONE E DECORAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI
TRIESTE - VIA TORINO 34 - TEL. 733294 - 733295

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Uno degli arcangeli - 8 Iniziali di Picasso - 11 Beppe comico - 12 Spetta al baronetto - 13 Il centro di Verona - 15 Elevate - 16 Carmelo attore e regista - 17 La poetessa Negri - 19 Senza pagare - 21 Uno d'uomo è Luigi - 22 Fa rizzare i capelli - 23 Croce Rossa Italiana - 24 Non corto - 25 Sigla di Cuneo - 26 Vocali in breve - 27 Una grossa ghiandola - 28 Quantità da stabilire - 29 Scherzo, celia - 30 Lo Stato con Lima - 31 Fila che sfila - 34 Antenato - 35 All'aperto è aperta - 36 Non lo dice chi mente - 39 Poco osservatore - 40 Piccolo difetto - 41 La mano che il mancino usa meno - 43 Articolo maschile - 44 Il numero 1 fra i calciatori.

VERTICALI: 2 Sigla di Agrigento - 3 Preposizione semplice - 4 Si segue al cinematografo - 5 Ordine di arresto - 6 La dote dello chic - 7 Articolo maschile - 8 Alberi resinosi - 9 Uno che si dà arie - 10 Ordine di frati - 12 Tessuto frusciante - 14 Non lo emana la camelia - 16 Truffatore al gioco - 18 Gancetti da pesca - 20 Un... segno dell'età - 22 Si indossa sopra la camicia - 24 Le spendiamo noi - 25 Uccello tutto nero - 27 Priva di favella - 28 Varietà di rosa - 29 Vivacità di spirito - 32 La città natale di Turgheniev - 33 Li attutisce l'ammortizzatore - 37 Punto cardinale - 38 Sono piccole di notte - 41 La prima nota - 42 Sigla di Arezzo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 camera; 6 suole; 10 agili; 11 nervi; 12 coni; 13 notte; 15 assorto; 17 LP; 18 iu; 20 acidi; 21 tap; 22 ami; 24 la; 25 marmo; 26 torta; 27 ea; 28 app; 29 ora; 30 cenno; 33 io; 34 re; 35 dattero; 37 salti; 38 arsa; 40 collo; 41 album; 42 aglio; 43 chiodo.

VERTICALI: 1 cacciatore; 2 ago; 3 mina; 4 Elisa; 5 ri; 6 settimane; 7 urto; 8 ove; 9 li; 11 nord; 13 noia; 14 ippopotamo; 16 sciacallo; 17 lampi; 18 umore; 21 tra; 23 lra; 27 enti; 31 etto; 32 orali; 35 Dalì; 36 orbo; 37 sol; 39 sud; 40 CG; 41 AH.

PLASTINOVA
LASTRE ACRILICHE COLATE
LAVORAZIONE E TAGLIATI
ORA ANCHE
LEXAN®
LASTRE DI POLICARBONATO INFRANGIBILI
SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
TRIESTE - VIA CARLETTI 10 - TEL. 827064

Helsinki: Mennea contro il mondo sui 200 metri

IL VELOCISTA AZZURRO, PUR QUALIFICANDOSI, NON HA ENTUSIASMATO NELLE SEMIFINALI

Le cerniere chiuse dalla tensione ma oggi potrebbe essere diverso

HELSINKI — La penultima giornata dei campionati nasce male con temperatura invernale e schizzi di pioggia fredda a devastare i fisici pur compatti dei decatleti che si accingono a concludere la loro immane fatica. Il sole che riscalda gli abituali 50 mila dell'Olympia Stadium non porta bene a Pietro Mennea che soffre i venti lapponici e ci fa tremare in semifinale.

Pietro, levata la tuta con un attimo di anticipo sugli avversari (Vittori scorge in questo atteggiamento insolito un campanello d'allarme sulle condizioni fisiche e psicologiche di Mennea), si presenta alla partenza un po' spento poi la conferma che qualcosa non va: un disastroso avvio ed in curva Mennea s'inarca in movimenti stilisticamente pessimi tanto che esce dal rettilineo agitandosi a «mulinello» per trovare l'equilibrio. Questo lo disturba nel finale dove acciuffa miracolosamente un terzo posto che gli lascia comunque chance intatte per oggi.

Nella fuga dallo stadio Carlo Vittori si chiede che cosa sia successo: «Ha corso malissimo, non posso dire altro; ero in tribuna come voi». Il presidente della Fidal, Nebbiolo, percorre nervosamente la hall della tribuna d'onore e si interroga preoccupato: «Ha corso in surplace i primi 100 metri, ha sottovalutato l'impegno». Speriamo davvero che la diagnosi del «presidentissimo» della nostra atletica sia davvero fondata.

Anche Enzo Rossi, c. t. della nazionale tenta di mitigare lo sconforto per una prestazione così deludente; si affaccia anche l'ipotesi che Pietro abbia subito gli acuti di un freddo invernale comparso prepotentemente su Helsinki in maniera determinante; il massaggiatore Viscosi mormora qualche frase attribuendo al mal di schiena l'esito incerto della gara terminata da Mennea in 20"68 alle spalle del brasiliano Da Silva e del tedesco Emmelmann.

Anche Carlo Simionato, impassibile ragazzo di Ravenna, secondo e brillante protagonista dell'altra semifinale (dove comunque riluce la stella di Calvin Smith, primo in 20"28) si chiude in un silenzio nervoso; più tardi assieme al compagno deluso eluderà il blocco dei giornalisti scappando verso il villaggio a caccia di tranquillità.

Oggi nella finale Calvin Smith diventa il favorito secondo logica, ma il Mennea irriconoscibile di oggi non può essere il campione macinatore di vittorie quest'anno. Certo è che il campione olimpico si trova nella condizione psicologica di dover assolutamente vincere, qualsiasi altro risultato potrebbe rivelarsi per lui deludente.

Quei raggi di sole che avevano tarpato le ali di Mennea nelle prime ore del pomeriggio frenano anche la rincorsa di Patrignani e Meia nella finale dei 1500, dove entra a vele spiegate il duo inglese Ovett-Cram che oggi in finale dovrà guardarsi dal marocchino Aouita e dagli americani Maree e Scott. Nell'analoga gara femminile Gabriella Dorio sfiderà Mary Decker, una delle figure più immortalate dai «media» americani (ha avuto la copertina dell'ultimo numero di «Newsweek»), ma le sue avversarie più temibili saranno senz'altro sovietiche e romene.

La Finlandia ha avuto la sua grande giornata con l'argento di Bryggar nei 110 ostacoli dietro a Foster, sicuro vincitore. Poi in religioso silenzio il pubblico ha accompagnato il cammino di Tina Lillak, la bionda ragazza finnica che è un po' il prototipo della donna di questi luoghi: occhi profondi e smaliziati, fisico coriaceo ma non vistoso, capelli corti tagliati ad arte. Mentre indugiamo sui boati che accarezzano la Lillak ogni volta che si presenta in pedana (poi la finlandese si assicurerà all'ultimo lancio la vittoria), Bettin-e Jahn trova il modo di regalarci un record del mondo quasi sotto tono sugli ostacoli lunghi della velocità femminile.

Il viaggio sfiancante percorso da Jurgen Hingsen e Daley Thompson sta per concludersi, ora il decathlon chiede il suo re. Il record sembra sfumato e al mosaico della competizione manca il tassello terribile dei 1500 metri. Non basta al tedesco precedere l'avversario esausto e semidistrutto; Thompson protegge trotterellando il suo vantaggio; un pubblico maturo lo autorizza ad un meritato giro d'onore valorizzando una specialità a volte lasciata nell'oblio.

La staffetta 4x400 maschile italiana chiude felicemente, insieme a Luca Toso nell'alto, la giornata degli azzurri. Il quartetto composto da Malinverni-Sabia-Zuliani-Ribaud aggancia la qualificazione alla finale con una gara accorta. Il quartetto del prof. Vittori si classifica quarto con il tempo di 3'05"70, migliorandosi di circa due secondi rispetto alla batteria della mattinata, in una semifinale vinta dagli Stati Uniti con il tempo non trascendentale, 3'02"13 per le possibilità degli atleti statunitensi, il quarto dei quali era Moses.

Luca Toso, 19 anni di Udine, non fa pentire il tecnico federale di averlo portato ad Helsinki ai mondiali, anziché lasciarlo andare agli europei juniores. E l'allievo di Dal Forno non ha sfigurato davanti ai grandi personaggi del concorso, pur fermandosi a 2,26. Il cinese Zhu si ferma a 2,29. A 2,32 arrivano un russo e un americano: l'oro va ad Adveenko, l'argento a Peacock.

Non ce l'ha fatta Zhu, ma è stato comunque il vero protagonista della giornata.

La gara dell'alto, forse la più affascinante nel vasto carnet delle specialità dell'atletica è stata condizionata dalla pioggia battuta forte in mattinata e dal pessimo tempo

Valerio Piccioni

SPORT IN TELEVISIONE

Atletica leggera: da Helsinki campionati mondiali — TV 1 ore 13.00

Automobilismo F.1: da Zeltweg G. P. d'Austria — TV 2 ore 14.15

Motocross 500 cc.: da San Marino prova mondiale — TV 3 ore 14.30

Ecco come Pietro Mennea ha agguantato con i denti (è proprio il caso di dirlo...) la qualificazione alla finale dei 200 metri. Più brillante di Pietro è stato il giovane Simionato. Oggi comunque si attende dal «vecchio leone» una prova degna dell'oro di Mosca *(Telefoto Upi)*

UNANIME IL CORDOGLIO PER LA MORTE DEL PRESIDENTE DELL'UEFA

A Coverciano il mondo del calcio renderà l'ultimo saluto a Franchi

Roma — Artemio Franchi in una foto d'archivio assieme al Presidente Pertini. Il Capo dello Stato ha inviato alla vedova un commosso telegramma di cordoglio

FIRENZE — Nato a Firenze, sessantuno anni or sono, in via Palazzolo, dunque fiorentino ben radicato, dove ha sempre abitato con sua moglie, la signora Alda, con i figli Francesco e Giovanna, ma ugualmente senese da sempre. Era rimasto attaccato alla sua Siena per l'origine dei genitori e fra un intermezzo e l'altro della sua straordinaria attività, in tutto il mondo, quale presidente dell'Uefa e vicepresidente del football mondiale, trovava modo di «rifugiarvisi» e dedicarsi, senese nel profondo del cuore, come ben sapevano sua moglie e i suoi figli, alla passione per la contrada. Una contrada, quella della «Tòrre», di cui era «capitano», sfortunata, perché non vinceva il palio da molti anni e lui lo rincorreva invano.

Nel 1972 Siena gli aveva conferito la sua maggior onorificenza che porta il nome della «Torre del Mangia», la torre comunale, «Il Mangia d'oro». Rincorreva così quel sogno del palio (o «cencio» come i senesi chiamano il drappelli che va in premio alla contrada vincente) senza riuscirvi.

Per questo l'altra sera, sul tardi, per le trattative legate al palio di mezzagosto (martedì 16) Artemio Franchi, spogliatosi delle vesti di dirigente mondiale del calcio, tornato semplice «capitano» senese, anche se la sua «torre» non era fra le dieci contrade partecipanti a quel palio, andava in auto, tutto solo, verso Taverne d'Arbia, per parlare con un fantino della grande «carriera», Silvano Vigni detto «Bastiano». Sulla strada del Palio di mezzagosto (il «Palio dell'Assunta»), forse nel sogno di riportare alla vittoria, l'anno prossimo, la sua «Torre», è morto.

Franchi, dunque, l'uomo e lo sportivo. Il calcio l'aveva e l'ha avuto sempre nel sangue, fin dal 1944, appena ventiduenne, quando cominciò giocando e poi arbitrando. Da allora, praticamente, il sorridente Machiavelli del calcio italiano, che è stato anche segretario della «Fiorentina» e che aveva l'arte e l'abilità di sdrammatizzare molte difficoltà e di affrontarle, di petto, senza tergiversare, di strade ne compì moltissima. Ai vertici della federazione calcistica italiana giunse in due riprese, prima dal 1967 al 1976 e poi ancora dal 1978 al 1980.

Poi approdò alla massima carica di presidente del football europeo ed a lui è toccata la sorte di essere accanto al Presidente della Repubblica Pertini, in Spagna, l'anno scorso al momento della conquista del titolo mondiale da parte degli azzurri.

Due «viola», di oggi, Giancarlo De Sisti e Giancarlo Antognoni, un tecnico e un giocatore, lo ricordano come «un dirigente appassionato, eccezionale, buono». «Sapeva parlare con noi», dice «Picchio» De Sisti, e Giancarlo Antognoni lo sottolinea e lo conferma. «Posso ben dirlo, continua il capitano Viola, sol pensando che fin dall'inizio della mia carriera l'ho avuto sempre vicino specialmente nella nazionale italiana culminata col grande successo spagnolo». Ferruccio Valcareggi, che laggiù, al Messico, arrivò quasi al titolo mondiale, afferma con un groppo alla gola, di aver «perso l'amico più caro». «Insieme a lui abbiamo conquistato, soggiunge, il titolo europeo del 1968 e il secondo posto al mundial nel Messico».

Così si potrebbe continuare all'infinito. Firenze, domani, dopo i funerali di Siena darà a Franchi l'estremo saluto a Coverciano, presenti tutti gli uomini del calcio, dai più umili ai più elevati nella dirigenza di uno sport che Franchi amava sempre definire — nonostante tutto — «il più popolare ed il più sincero».

Nella verde cornice del centro tecnico, da lui voluto, occorre ricordarlo, esattamente un quarto di secolo addietro, nel 1958, a fianco di uomini come Barassi, Beretti, Banchieri, Ottavio Baccani, Fino Fini e Mario Ferrari, Artemio Franchi avrà il saluto che, crediamo, avrebbe gradito fra i tanti,

Il centro tecnico di Coverciano, oggi riferimento costante dei corsi per allenatori e dirigenti anche stranieri, caro ai raduni di tutte le squadre nazionali, da quelle giovanili alla juniores, dai cadetti ai campioni del mondo, era un po' il fiore all'occhiello di Franchi anche se lui non dava quasi mai l'impressione di farlo capire.

IL MINISTRO LAGORIO IN VISITA AGLI ATLETI AZZURRI

Congratulazioni ad Alberto Cova Un abbraccio e due baci a Pietro

HELSINKI — Le congratulazioni ad Alberto Cova per la medaglia d'oro dei diecimila, gli auguri per la finale dei cinquemila a Salvatore Antibo, incoraggiamenti per tutti e a Pietro Mennea un abbraccio e due baci sulle gote. Lelio Lagorio, neoministro del turismo e spettacolo, ha fatto così il suo esordio nel mondo dello sport. Ieri si è recato, accompagnato da Primo Nebiolo, al villaggio di Otantemi che accoglie gli atleti partecipanti ai mondiali di atletica, dove si è trattenuto a colazione.

«Ho accettato subito l'invito fattomi dal presidente Nebiolo ad assistere alle giornate conclusive dei mondiali», ha detto Lagorio conversando con i giornalisti. «Sono qui — ha proseguito il ministro — per un dovere di rappresentanza e per il piacere di appassionato di atletica, ai cui avvenimenti cerco di non mancare mai». Il ministro ha aggiunto che avrà bisogno di almeno quindici giorni per studiare i problemi del mondo dello sport, prima ancora di cominciare ad agire per risolverli, ma si è detto fiducioso che, con la collaborazione delle varie componenti, si può fare un buon lavoro.

«Carraro, che ho visto sconvolto l'altra sera per la morte di Franchi, mi ha illustrato le conclusioni della conferenza nazionale dello sport — ha detto ancora Lagorio — i cui atti mi sono stati trasmessi dal mio predecessore Signorello. Mi pare di capire che alcuni obiettivi abbiano carattere di priorità».

Secondo il ministro si può estendere anche al campo dello sport il «made in Italy» che tante affermazioni sta cogliendo nel mondo. Lagorio ha invece risposto laconicamente alla domanda riguardante le richieste delle società di calcio per un aumento della loro percentuale sul Totocalcio: «Bisogna che ci pensi». E a chi gli ha chiesto di commentare la giustezza del divieto agli atleti militari di partecipare ai Giochi di Mosca ha risposto: «Sono stato alla difesa tre anni e mezzo. Si è trattato di una pagina importante della mia vita, ma che ormai considero voltata».

I maratoneti italiani hanno preparato coscienziosamente la gara di oggi. Marco Marchei, Giampaolo Messina e Gianni Poli sono in buona condizione e pensano a piazzamenti di prestigio. Giorgio Rondelli, allenatore di Alberto Cova, e uno dei tecnici federali per il mezzofondo, pensa che soprattutto il primo dei tre possa fare una bella gara, anche se è meglio scordarsi le medaglie.

«I nostri debbono fare una gara accorta, rimanere coperti per due terzi del percorso fra l'ottava e la quindicesima posizione. Verso il 33.mo chilometro possono cominciare la progressione che permetta loro di "raccogliere" per strada tutti quegli atleti che hanno speso troppo».

A Marchei il percorso piace: «E' duro, perché in continuo saliscendi, ma facendo su e giù, i chilometri passano prima. Il clima va bene, non fa niente che è freddo, l'importante è che non piova a dirotto e che non tiri vento. Conosco bene il percorso, mi ci sono allenato qualche tempo fa insieme ad altri mezzofondisti. Anche questo fatto mi incoraggia a sperare in una buona prestazione».

Messina dice che «sto attraversando il periodo migliore della stagione e perciò spero di fare bene». Poli, infine: «Ogni maratona fa storia a sé, ma noi tre siamo veramente a posto e possiamo fare un'ottima figura». Sia Rondelli, sia i tre maratoneti azzurri, vedono nell'australiano Roberto De Castella il favorito per la medaglia d'oro: «E' un uomo che non sbaglia mai i grandi appuntamenti».

Dopo di lui il pacchetto di europei: l'olandese Nijboen, campione ad Atene, il tedesco orientale Cierpinski, campione olimpico, i belgi Parmentier e Lismont, gli statunitensi Tabb e Durden, grandi protagonisti della maratona di Boston.

Le finali di ieri

100 hs donne

1) Bettine Jahn (Rdt) 12.35 (nuovo record mondiale), 2) Knabe (Rdt) 12.42, 3) Zagortcheva (Bul) 12.62.

110 hs uomini

1) Greg Foster (Usa) 13.42, 2) Brygare (Fin) 13.46, 3) Gault (Usa) 13.48.

Giavellotto donne

1) Tiina Lillak (Finlandia) 70.82, 2) Whitebread (G.B.) 69.14, 3) Verouli (Grecia) 65.72.

Alto maschile

1) Adveenko (Urss) 2.32, 2) Peacock (Usa) 2.32, 3) Zhu (Cina) 2.29, 10) Toso 2.26, (Italia).

Decathlon

1) Daley Thompson (G.B.) 8.666, 2) Hingsen (Rfg) 8.561, 3) Wentz (Rfg) 8.478.

SEMIFINALI 200 M.

PRIMA SEMIFINALE: 1) Eugen Da Silva (Bra) 20.56; 2) Emmelmann (Rdt) 20.63; 3) Mennea (Ita) 20.68; 4) Quow (Usa) 20.69.

SECONDA SEMIFINALE: 1) Calvin Smith (Usa) 20.29; 2) Simionato (Ita) 20.60; 3) Egbunike (Nig) 20.63; 4) Wells (Gbr) 20.63.

Azzurri oggi

5.000: Antibo.

Maratona uomini: Marchei, Poli, Messina.

200 metri: Menna, Simionato.

1.500 donne: Dorio.

Staffetta 4x400 uomini: Malinverni, Sabia, Zuliani, Ribaud.

MENTRE LA ROMA AD AMSTERDAM SI FA FINALMENTE AMMIRARE

I polacchi del Lechia Danzica appaiono poca cosa per la Juve

LA SPEZIA — In un incontro amichevole il Lechia Danzica ha battuto per 4 a 1 (3-0) lo Spezia, formazione che milita in C2.

Lo Spezia ha opposto nel primo tempo la formazione dei rincalzi ai polacchi, che hanno avuto subito buon gioco e non hanno trovato molta resistenza nell'andare in gol soprattutto approfittando di due incertezze in uscita del portiere Bianchi che hanno permesso a Kantinski e Wojtowicz di schiacciare in rete da meno di cinque metri su cross dalla destra.

Nella ripresa, schierando la formazione titolare, la compagine di casa è riuscita a tenere testa agli ospiti, futuri avversari della Juventus nella Coppa delle Coppe, dimostrandone il non eccelso livello tecnico.

Dal canto suo la Roma l'altra sera ha dato la prima dimostrazione di quanto è in grado di fare. Con 25' di gran gioco ha segnato tre gol all'Ajax nella prima partita del quadrangolare di Amsterdam (cui partecipano anche il Fejenoord e il Manchester).

Nei primi 20' del primo tempo non è accaduto praticamente nulla di importante. L'Ajax ha premuto leggermente di più dei giallorossi, che però si sono difesi con la massima disinvoltura, portando Nela ad avere anche un'occasione da rete. La partita ha cominciato a vivacizzarsi attorno alla metà della prima frazione di gioco. Falcao è salito in cattedra e la manovra della Roma si è trasformata, è tornata ad essere quella che si era meritata lo scudetto.

I gol erano nell'aria ed infatti ne sono arrivati tre nel giro di quattro minuti. Al 39' Falcao ha lanciato alla perfezione Cerezo con un pallone che ha scavalcato la linea difensiva dell'Ajax (come da tradizione impostato a zona). Il nuovo brasiliano della Roma si è allora esibito in un «pezzo» di bravura.

Cerezo ha fintato il tiro, il portiere Galje ha abboccato, Cerezo non ha dovuto far altro che mettere la palla dentro. Due minuti dopo Ancelotti ha segnato con un pallonetto che ha scavalcato difesa e portiere. Al 43' Graziani ha sfruttato un passaggio smarcante di Falcao ed ha segnato con un bel tiro di sinistro in diagonale. Allo scadere del tempo Falcao ha poi mancato la quarta rete.

Amichevoli

Vicenza-Verona	2-1
Padova-Napoli	2-1
Ascoli-Lazio	2-1
Alessandria-Genova	1-3
Pisa-Olimpiakos (Gre.)	0-0
Livorno-Inter	0-2
Fano-Avellino	0-2
Trento-Campobasso	0-1
Cesenatico-Cesena	1-3
Empoli-Cagliari	1-3
Carrarese-Cremonese	1-2
Grosseto-Arezzo	1-2
Pordenone-Catanzaro	2-3
Modena-Atalanta	0-2
Sambenedettese-Perugia	1-0
Omegna-Varese	1-0
Tiberis-Catania	0-5

SEMBRA VICINO L'AVVERARSI DEL PROGETTO CAPARBIAMENTE PORTATO AVANTI DA ZAGARIA

Ancora un anno e Ponziana avrà il campo?

TRIESTE — Il nuovo campo del Ponziana potrebbe diventare realtà entro un anno. Come a dire, in altre parole, che le squadre biancocelesti potrebbero disputare gli incontri della stagione 1984-85 sul proprio terreno di gioco. Non è un sogno di mezza estate; è la conclusione cui si arriva alla luce dei grossi passi compiuti, nel suo lunghissimo iter burocratico, dall'intera pratica.

«Questa volta — dice entusiasticamente Franco Zagaria — siamo veramente ai duecento metri finali». La tenacia e la costanza del presidente biancoceleste stanno per venir premiate. Sette anni fa, quando assunse la presidenza del Cs Ponziana, aveva preso l'impegno di realizzare il nuovo campo di gioco. Non molto tempo fa, forse per la delusione provata dopo la retrocessione della squadra maggiore e sfiduciato per le lungaggini burocratiche, aveva minacciato di andarsene. Una leggera crisi, durata il tempo necessario per ricordarsi dell'impegno preso davanti ai soci alcuni anni prima. Abituato a non arrendersi mai di fronte a qualsivoglia difficoltà, nello sport come nell'attività commerciale, Zagaria è rimasto al timone della barca biancoceleste e con nuovo vigore e rinnovato entusiasmo ha portato avanti il discorso relativo al rettangolo di gioco. Oggi può finalmente ritornare a sorridere.

Dopo la decisione adottata all'unanimità dal consiglio comunale di dotare il rione di un campo di calcio, dopo l'esproprio avvenuto nel 1968 del vecchio rettangolo di gioco per scopi edilizi, è arrivato anche il parere favorevole da parte della commissione edilizia al nuovo, ennesimo progetto elaborato dopo le osservazioni relative all'inadeguatezza dello spazio riservato a parcheggio in rapporto alla capienza degli spettatori.

Dopo la licenza di costruzione è arrivato anche l'o.k. per l'acquisto dall'Anas delle due aree dell'ex autoparco da parte dell'apposita commissione comunale e l'inserimento nel bilancio del Comune di un miliardo e cinquecento milioni attraverso un mutuo con il Credito sportivo (operazione questa che sarà possibile grazie all'assicurata disponibilità della Cassa di Risparmio).

L'importo di un miliardo e mezzo servirà a completare il primo lotto di lavori che prevede la realizzazione del terreno di gioco, degli spogliatoi e dei servizi, la costruzione di una gradinata capace di ospitare duemila persone, la recintazione e la sistemazione della zona circostante.

Ci siamo, insomma, o quasi. Una impresa di costruzione, interpellata in merito ai tempi di realizzazione dei lavori del primo lotto, ha previsto al massimo un periodo di sei mesi. Il Ponziana, che ha sopportato sino ad ora tutti gli oneri relativi ai numerosi progetti presentati, nell'agosto del prossimo anno potrebbe quindi giocare finalmente sul «suo» campo.

La via più breve, la stessa suggerita dal Ponziana, per rispettare i tempi, è quella seguita per l'ampliamento del palasport. Solo attraverso la strada della trattativa privata, la gloriosa società biancoceleste potrà finalmente vedere trasformato in realtà quello che sembrava sino a pochi giorni fa solo un meraviglioso sogno.

Claudio Nordio

Flamengo: Gilmar con la maglia di Zico

RIO DE JANEIRO — Alla ricerca disperata di un valido sostituto di Zico, ceduto all'Udinese, il Flamengo si affida ora a un ragazzo di 19 anni. Si tratta di Gilmar (nome completo Augilmar Gujimaraes de Oliveira), il quale non ha alcun grado di parentela con l'omonimo ex portiere della nazionale, è nato in Amazzonia e recentemente ha conquistato il titolo mondiale, in Messico, con la nazionale Juniores brasiliana.

Gilmar indosserà la maglia di Zico oggi contro il Botafogo per il campionato di Rio de Janeiro. Le due squadre vengono da risultati negativi e l'incontro è molto atteso.

I giornali dedicano ampi servizi a Gilmar.

Allo stadio con la Cassa di Risparmio

TRIESTE — Trecento abbonamenti gratuiti per seguire allo stadio «Grezar» le partite della Triestina durante il prossimo campionato verranno offerti dalla Cassa di Risparmio di Trieste agli studenti delle scuole medie superiori cittadine. Possono farne richiesta gli allievi nati fra il 1959 e il 1969, che abbiano partecipato all'ultima edizione dei Giochi della Gioventù a testimonianza di un personale impegno sportivo. Basterà che essi compilino una semplice scheda che da martedì 16 agosto sarà in distribuzione presso tutti gli sportelli della CrT. Le cartoline di partecipazione dovranno essere consegnate entro il 5 settembre presso la sede centrale della Cassa di Risparmio in via Cassa di Risparmio 10 (rivolgersi alla portineria). Nell'attribuzione degli abbonamenti verrà adottato un criterio di assegnazione che assicuri a tutte le scuole medie superiori un certo numero di tessere in relazione alla rispondenza dei propri alunni.

«Allo stadio con la CrT» è il nome di questa originale iniziativa che certamente sarà accolta con particolare favore dai giovani sportivi triestini. L'intervento della Cassa di Risparmio di Trieste — come ci ha dichiarato il Presidente avv. Terpin — si inquadra nell'azione svolta dall'istituto cittadino nell'ambito della scuola e nella promozione dello sport tra i giovani, come fattore educativo di primaria importanza. Si è voluto così dare un riconoscimento a quanti, partecipando ai Giochi della Gioventù, hanno saputo conciliare l'impegno scolastico con l'attività sportiva. Indirettamente poi l'iniziativa costituisce un importante sostegno alla massima squadra di calcio cittadina nel momento in cui essa, dopo tanti anni, si accinge a disputare il campionato di serie «B».

una serata av...vincente
all'IPPODROMO di MONTEBELLO
INIZIO ORE 20.45
OGGI TRIS
MONTEBELLO E' SPETTACOLO

CRONACHE DELLO SPORT

Il «cavallino rampante» punta su Zeltweg

QUASI UN BROGLIACCIO DI BORDO DEL NOSTRO «INVIATO»

Rinvio poco tempestivo Prendiamo solo freddo

Newport — Una suggestiva immagine di Azzurra in piena azione (Ap.)

NEWPORT — 12 agosto. Equipaggio: Giorgetti, Valentini, Ballanti, Apollonio, Piani, Isemburg, Bonomo, Roberti, Nava, Ricci, Pelaschiar. Questa mattina le notizie sull'avaria subita da Victory 83 nella regata di ieri sono più precise: hanno rotto la pala del timone all'inizio del primo lasco per cui hanno continuato la regata senza genoa.

Sono riusciti a portare a termine la loro gara per solo quattro minuti entro il tempo limite. Ieri anche Canada 1 ha avuto dei danni: la canala del genoa si è aperta per cui hanno continuato la regata senza vela di prua fintanto che Australia 2 non è arrivata, e poi per evitare danni ulteriori si sono ritirati.

Oggi dobbiamo misurarci con Australia 2, il tempo è decisamente autunnale, soffia un vento forte da terra ed il cielo e completamente coperto, con nuvoloni grossi e neri che corrono. Il comitato di regata annuncia via radio che la partenza è rinviata alle ore 14, causa l'eccessivo vento che sta ora soffiando sui 25-27 nodi.

Noi terminiamo i nostri lavori di ieri sul jumper e poi decidiamo di uscire per provarlo. Appena fuori dal lift in mezzo al porto di Newport issiamo la randa n. 30 e ci avviamo verso il canale. Il vento soffia rabbioso e la barca con la sola randa, molto sbandata, fa fatica a bolinare. Comunque il lavoro fatto sull'attrezzatura dell'albero sembra dia i risultati voluti. Nel frattempo anche gli altri «dodici metri» a traino dei loro rispettivi tenders lasciano gli ormeggi e si avviano verso il campo di regata.

Appena siamo usciti dal canale, comincia a venir giù uno scroscio di pioggia fastidiosa, siamo tutti imbaccuccati nelle nostre cerate, bagnati dagli schizzi di mare e dalla pioggia. A momenti la pioggia è tanto fitta da ridurre la visibilità ad un centinaio di metri. Il comitato di giuria ci fa fermare ad una boa posta più vicina a terra di quella dell'America's Cup: misuriamo il vento, costante sui 24 nodi con punte fino a 28-29. Il bollettino inoltre prevede la possibilità di aumento fino a 35 nodi.

Dopo un po' la giuria decide di rinviare la regata a domani. Noi ammainiamo la randa e a traino del nostro tender torniamo nel porto. E' stata un'uscita inutile, abbiamo preso freddo e umido per niente.

Fabio Apollonio

Ancora un rinvio

NEWPORT — Le condizioni del mare e l'intensità del vento hanno costretto per il secondo giorno consecutivo gli organizzatori a sospendere le regate valide per le semifinali della America's Cup.

Il vento ha soffiato ieri ad una velocità variante dai 25 ai 30 nodi. Azzurra avrebbe dovuto affrontare Australia 2 mentre Canada 1 avrebbe dovuto vedersela con Victory '83.

FORMULA 1: SI CORRE OGGI (TV2 DALLE 14.15) IL GRAN PREMIO D'AUSTRIA

Ferrari ancora in prima fila

Tambay ha soffiato la pole position ad Arnoux a conferma della crescente tensione fra i due piloti Il dominio delle «rosse» è stato incontrastato tanto che la Renault ha ritirato la macchina «titolare»

La griglia di partenza

I FILA	
TAMBAY (Ferrari) 1'29"871	ARNOUX (Ferrari) 1'29"935
II FILA	
MANSELL (Lotus) 1'30"457	PIQUET (Brabham) 1'30"566
III FILA	
PROST (Renault) 1'30"841	PATRESE (Brabham) 1'31"440
IV FILA	
GIACOMELLI (Toleman) 1'31"693	CHEEVER (Renault) 1'31"695
V FILA	
BALDI (Alfa) 1'31"769	WARWICK (Toleman) 1'31"962
VI FILA	
DE CESARIS (Alfa) 1'32"359	DE ANGELIS (Lotus) 1'32"451
VII FILA	
WINKELHOCK (Ats) 1'33"211	LAUDA (McLaren) 1'34"518
VIII FILA	
ROSBERG (Williams) 1'35"380	JOHANSSON (Spirit Honda) 1'35"892
IX FILA	
WATSON (McLaren) 1'36"059	ALBORETO (Tyrrell) 1'36"079
X FILA	
BOUTSEN (Arrows) 1'36"357	JARIER (Ligier) 1'36"435
XI FILA	
GUERRERO (Theodore) 1'36"532	SURER (Arrows) 1'36"619
XII FILA	
SULLIVAN (Tyrrell) 1'36"772	LAFFITE (Williams) 1'37"017
XIII FILA	
GHINZANI (Osella) 1'37"117	FABI (Osella) 1'37"217

ZELTWEG — La Ferrari ha seguitato a dominare, incontrastata ed inavvicinabile, anche le prove conclusive per la definizione dell'ordine di partenza del Gran premio d'Austria. La superiorità e la sicurezza delle turbo di Maranello è stata indiscutibile tanto che alla Renault hanno addirittura rinunciato ad impiegare la macchina «titolare» di Prost, preferendo conservarla col motore migliore per la corsa.

Al vertice della graduatoria però vi è stato un avvicendamento che è anche un sintomo di una situazione non facile all'interno del «team» del cavallino. Mentre infatti Arnoux era costretto ai box per la rottura del suo propulsore, Tambay gli ha soffiato la «pole position» riuscendo allo stesso tempo a scendere anche lui sotto il minuto e 30.

«Poco male questa non è una pista dove i sorpassi sono difficili e la corsa è più importante delle prove», ha detto polemicamente René. Rispetto al primo giorno di prove c'è da notare che Mansell con la Lotus ha scavalcato Prost.

Sulla macchina di Prost era stato montato un nuovo dispositivo di spurgo del circuito dell'acqua al fine di evitare il surriscaldamento prodottosi anche ad Hockenheim. Alla Renault tuttavia regna una certa preoccupazione per i progressi fatti con la Ferrari sia come meccanica che come gomme.

Progressi anche per la Lotus dei quali tuttavia De Angelis non ha potuto giovarsi penalizzato da un motore (Renault) fiacco. Problemi di motore anche per De Cesaris che ha rotto un otto cilindri e poi una turbina. Molto bene è andato Giacomelli da tempo in ombra e stavolta settimo con la Toleman, mentre il suo compagno di scuderia Warwick, con un motore sperimentale, non è andato oltre il decimo posto.

Sull'unico motore turbo britannico, le turbine americane Garrett hanno lasciato il posto alle inglesi Holset. Nel match tra motori aspirati, divenuto sempre più «basso» nello schieramento col moltiplicarsi dei motori turbo, Lauda ha avuto la meglio su Rosberg.

Le McLaren erano state preventivamente pesate prima delle prove direttamente dalla scuderia che temeva i severi controlli. Le ultime qualificazioni sono cominciate in ritardo a causa dei problemi del caccia a decollo verticale britannico Harrier che era atterrato dopo la sua esibizione nel bel mezzo del circuito.

La corsa in diretta su Tv 2 dalle 14.15.

Zeltweg — Tambay al volante della sua Ferrari: ha soffiato la pole position ad Arnoux (Upi)

BASKET: COMUNICATO LO SPONSOR

Ge.De.Co. 5-3-5 sigla dell'Apu

UDINE — Ge.De.Co 5-3-5: è questo il nuovo nome dell'Udinese basket. È stato annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa dai rappresentanti della società, prof. Bertoli e Pittini con il direttore sportivo Fadini e dall'esponente dell'ufficio generale del triveneto della Ge.De.Co, Simonetti.

Il 5-3-5 è un sistema di investimenti programmatici legati agli anni della scuola: 5 per la elementare, 3 per la media, 5 per la superiore. Si rivolge particolarmente ai genitori per un programma di studi alternativo e assicurato tramite la Ge.De.Co.

Ma l'intervento della società di investimenti multinazionali — che fa capo alla Interprogramme di Orazio Bagnasco, con sede a Lugano — non si ferma qui. La società sarà infatti anche la nuova proprietaria della massima società friulana di basket.

L'accordo sarà siglato a fine agosto, massimo ai primi di settembre. Il prof. Bertoli ha assicurato che l'impegno sarà garantito per numerosi anni, e di tale portata da garantire il rilancio completo del basket udinese a livello nazionale.

Da parte sua, Simonetti ha portato le parole dell'amministratore delegato del gruppo, geom. Puccio, il quale ha fatto sapere: «Spero che la squadra vinca. Perdere non piace alla Interprogramme e alla Ge.De.Co.». A tal proposito l'allenatore Lajos Toth assieme al simbolo della nuova squadra, Drazen Dalipagic, hanno assicurato che la compagine si sforzerà al massimo per garantire al pubblico e alla società quelle soddisfazioni che in tutti questi anni sono mancate.

Antonello Capone

A Vignola Moser in volata

VIGNOLA — Francesco Moser (Gis Campagnolo) ha vinto in volata sul gruppo dei migliori il Gran Premio Vignola di 205 chilometri.

ORDINE D'ARRIVO

1) Francesco Moser (Gis-Campagnolo) che compie i km 205 del percorso in 5 ore ore 13' alla media oraria di km 39.300; 2) Fons De Wolf (Bianchi Piaggio); 3) Bruno Leali (Inoxpran-Lumenflon); 4) Davide Cassani (Termolan-Galli-Cioco); 5) Roberto Ceruti (Del Tongo-Colnago); 6) Alfredo Chinetti

Ciclismo Udace

TRIESTE — Per domani è stata affidata all'U.c. Cividalesi l'organizzazione della gara ciclistica valida per il 1.o trofeo comitato dei festeggiamenti di S.Rocco a S.Leonardo. La partenza verrà data alle 15.30: vi potranno partecipare tutti i tesserati Udace. I preliminari si svolgeranno a partire dalle 13 presso il parco dei festeggiamenti a S.Leonardo.

Il percorso è il seguente: S. Leonardo-bivio, Azzida-ponte S. Quirino-S. Pietro al Natisone-Pulfero-ponte Lok-Tarcetta-Vernasso-ponte S.Quirino-bivio Azzida-S. Leonardo-Altana-Iainch-Tribil di Sopra-Vrch-bivio Lombai-Praptnizza-Crai-Cras-Clodig-arrivo a Scrutto di S. Leonardo per un totale di km. 67.

A MONTEBELLO I DUE ANNI NEL PREMIO DI FERRAGOSTO

Drimat vuole continuare la serie positiva

TRIESTE — Giovanissimi in pista stasera a Montebello per disputarsi la moneta più sostanziosa nel Premio di Ferragosto. Tre corse, tre vittorie, questo il biglietto da visita di Drimat, il puledro favorito che sarà guidato da Piero Bezzecchi. Figlio di Paris Air, Drimat avrà anche il vantaggio di avviarsi con il numero più basso, il che lascia presagire che con ogni probabilità la sua serie vittoriosa continuerà anche dopo questa competizione.

Con Drimat, saranno della partita anche Dossalma, figlia di Volstar Hanover, anch'essa senza sconfitte ma accreditata di ragguaglio meno significativo rispetto a Drimat che ha già trottato da 1.21.6, e Deyla, la puledra di Bragaloni che ha ben figurato nelle due precedenti esibizioni e che ha già ottenuto record di 1.22.9.

Proprio Dossalma — guidata dal giovane Marco Bertini — e Deyla, sono i soggetti che si segnalano dopo il netto favorito Drimat, mentre Durca, Duttria e la novità Dick Galla, che completano il campo, vanno guardati bensì con simpatia, ma difficilmente avranno la possibilità di sconvolgere le previsioni.

Porto Alegre, che riavrà in sulky Morselli, dovrebbe ritornare al successo nella «gentlemen» introduttiva (ore 20.45) sulla media distanza, avendo da battere Zado e gli avvantaggiati Coco Bill e Calgary.

Solo ospiti nel successivo ingaggio riservato ai 4 anni per una prova scarna ma senz'altro qualificativa. Belgir, ottimo mercoledì, potrebbe fare centro sul prediletto miglio, però Barberino e Bella Otero, più che Burrascoso, saranno avversari molto insidiosi per il cavallo di Grosso.

Totip ancora in simbiosi con la «Trio», con 14 in pista sui due giri per una corsa incertissima. Zaia, andando in testa, potrebbe rendersi irraggiungibile, ma se la giumenta denuncerà una flessione di rendimento nel finale, potrebbe svettare Finaxa — ben situata — Little, Chiaromonte, e fors'anche Flight, che però dovrà ovviare alla difficile sistemazione.

Brossasco non dovrebbe avere problemi nel Premio Espero, tanto netta appare la sua superiorità sul resto del campo, mentre Calister è un favorito abbastanza evidente nel successivo confronto fra i 3 anni dove, comunque, anche Chela, Cantore RL e Chiloe d'Ausa possono destreggiarsi con profitto.

Ortles ha passeggiato nella prova di ricomparsa, ma stasera troverà la lanciatissima Ambrosiana a... tastargli il polso in un miglio di quelli che valgono e che comprende ancora Sagittarius, Fanaka, Bombolino, Impris e Malizia. Un sottoclou di eccellente composizione. In chiusura, Granado e Ramanzina si affronteranno sul doppio chilometro in una prova di buona levatura.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio Lince: Porto Alegre, Zado.

Premio Denebola: Belgir, Barberino.

Premio del Firmamento (Totip, Trio): Zaia, Finaxa, Little.

Premio Espero: Brossasco, Batimento, Bioxil.

Premio Canopo: Calister, Chela, Cantore RL.

Premio di Ferragosto: Drimat, Dossalma, Deyla.

Premio Rigel: Ortles, Ambrosiana, Impris.

Premio Mizar: Granado, Ramanzina, Germo.

La Tris: 6 - 2 - 17 Arte Migliore su Tronco e Giove

Sul pesante di Montegiorgio, Tronco ha tentato il colpo grosso ideando fuga dal bel principio nella Tris marchigiana. Però, proprio a fil di traguardo, l'estremo outsider è stato raggiunto e battuto da Arte Migliore, scattato con tempestività nelle mani di Ballardini, mentre per il terzo posto, il doppiamente penalizzato Giove regolava Cajeris che era stato il movimentatore della corsa.

Totalizzatore: 152; 40,75,37; (4246). Monte premi Tris 717 milioni 712.000 lire, combinazione vincente 6 - 2 - 17 azzeccata da 178 scommettitori ai quali sono spettate lire 2.741.821.

■ TENNIS — Vitas Gerulaitis e Gianni Ocleppo sono stati eliminati dal torneo internazionale di tennis di Montreal con questi risultati: Anders Jarryd (Svezia), batte Vitas Gerulaitis (Usa) 6-3, 5-7, 6-4; Brian Teacher (Usa), b. Gianni Ocleppo (Italia) 6-3, 6-1.

NUOTO: A UDINE DUE RECORD NAZIONALI RAGAZZI

Bene i regionali

UDINE — Due record nazionali ragazzi sono saltati nella terza giornata dei campionati di categoria di nuoto a Udine. Ci voleva un talento come il dorsista Stefano Segato del Gymnasium di Pordenone e l'affiatamento del quartetto dell'Aniene di Roma nella staffetta 4x100 stile libero per vivacizzare queste giornate di gare troppo tranquille fin qui.

L'atleta pordenonese già nelle qualificazioni alla mattina aveva fatto 1'3"05, che era nuovo primato regionale: in finale Segato, impegnato severamente da Fabio Monolo della Ticinia per tre quarti di gara, ha superato sé stesso fermando il cronometro su 1'1"69.

La staffetta 4x100 stile libero dell'Aniene, formata da Botondi, Cabiddu, Minervini e Cassio ha letteralmente polverizzato il limite precedente che era 3'48"7 portandolo a 3'46"18; i ragazzi romani hanno voluto poi dedicare questo primato a Gianni Minervini, tuttora ricoverato all'ospedale e operato d'urgenza l'altro ieri sera.

Proprio in chiusura è riuscito anche il tentativo della 4x100 stile libero juniores del Nuoto 2000 di Padova (Marini, Zaltron, Pinto, Polo) di battere il record detenuto dai nuotatori milanesi (3'39"01): 3'38"92 il nuovo limite anche se i primi due cambi sono stati al limite del regolamento.

Questa terza giornata è stata particolarmente positiva per i colori regionali con Raffaele Riem del Gymnasium terzo nella finale dei 100 dorso juniores in 1'01"48 e Barbara Scaini del Codroipo anch'ella terza nella stessa gara in 1'7"84; il risultato femminile migliore in questi campionati. Ancora Marco Braida, quarto nei 400 crowl in 4'14"95, una prestazione non esaltante per l'atleta della Triestina, che non gradisce questa gara e qui a Udine, dopo il titolo italiano nei 400 misti, punta tutto ancora sui 200 misti.

La staffetta 4x100 juniores della Triestina non è riuscita a qualificarsi per la finale (decima) ma con 3'51"23 ha comunque stabilito il nuovo record stagionale juniores assoluto, con Braida, Zanella, Bossi e Berdini. A livello assoluto da segnalare la collezione di titoli di Roberto Cassio dell'Aniene che in tre giorni ne ha vinti cinque in tutte le gare a cui ha partecipato: nei 100 e 200 stile libero, nei 100 e 200 delfino e nella staffetta 4x100.

In pratica è l'unico che non abbia deluso poiché tutti gli altri hanno incontrato degli alti e bassi a volte sconcertanti. Cassio ha avuto ieri vita dura però nei 100 farfalla, impegnato severamente da Andrea Oriente del Roma Nuoto, 59"88 il tempo del vincitore, contro il 59"91 del secondo, con tre soli centesimi a dividerli.

In campo femminile da segnalare la vittoria della livornese Ilaria Tocchini nei 100 farfalla juniores con il tempo di 1'3"71 contro l'1'3"85 di Monica Magni, mentre Rosanna La Torre è giunta soltanto quarta. Bene anche Sandra Michelini della Florentia nei 100 dorso juniores con la Tocchini seconda e la già citata Barbara Scaini terza.

Oggi quarta e conclusiva giornata per questi campionati di categoria con il programma pomeridiano che ha subito una variazione; le finali verranno anticipate di circa un'ora sull'orario stabilito: si partirà alle 16.

Alessandro Bourlot

Baseball: riprende il campionato

BOLOGNA — Dopo quasi un mese di sosta, che ha consentito alla nazionale italiana di riconquistare il titolo di campione d'Europa, riprende con la prima giornata del girone di ritorno la fase finale del massimo campionato di baseball.

Di qui alla fine di settembre ancora 21 partite in cui si giocano lo scudetto la capolista Polenghi, che ha due lunghezze di vantaggio, le tre «seconde», Nordmende, Mabro e Parmalat, e forse ancora la Barzetti che le sue ultime carte le butta sul tavolo subito, appena riaperte le ostilità, ricevendo sulle rive dell'Adriatico proprio la prima della classe.

All'andata la Polenghi riuscì nell'incredibile impresa di imporsi in tutti e tre gli incontri e su quel successo ha poi costruito in buona parte la sua leadership; adesso i romagnoli hanno un'ultima possibilità, quella di riportare le proprie quotazioni a livelli di vertice vendicando l'affronto subito a Nettuno e dare nello stesso tempo un volto diverso all'ultima parte del torneo.

Questo il programma della prima giornata di ritorno della fase scudetto a Bologna: Normende-Olivieri; a Rimini: Barzetti-Polenghi; a Grosseto: Mabro-Vanti Bmw; a Pesaro: Scavolini-Parmalat.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi ore da concordare per zona Grignano - via del Pucino, tel. 224383. 10864/2

COLLABORATRICE capace, mediaetà referenziata cercano coniugi soli, centro, telefonare 60896 8-10 13-16. 10830/2

CONIUGI soli cercano donna di servizio referenziata ogni mattina, Suppani, salita Trenovia 6, tel. 417903. 10836/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ASSISTENTE domiciliare per persona anziana offresi telefonare 630179 ore serali. 10875/3

GIOVANE serio militesente statura alta presenza pratico guida auto offresi fattorino portavalori magazziniere autista anche provvisorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12 U 34100 Trieste. 10871/3

PER assistenza notturna a persona invalida-ammalata offresi, tel. 211821, miti pretese. 10786/3

PRATICISSIMA bambini libera in settembre offresi come baby sitter mattinate, tel. 752096. 10783/3

OFFRESI baby sitter referenziata, tel. 870381, lunedì. 10901/3

RAGIONIERA trentunenne esperta, seria, volonterosa, offresi mezza giornata, telefonare 763454 pomeriggio. 10868/3

28ENNE impiegata dattilografa offresi per qualsiasi lavoro purché serio, tel. 631273. 10885/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A coppie o fidanzati offriamo 250.000-350.000 settimanali se avete l'auto disponibilità dalle ore 16 volontà aspetto curato cordialità, tel. 411677 martedì ore 12-15. 10906/4

CARROZZERIA cerca verniciatore o mezzo lavorante solo se veramente capace, tel. 569859 ore ufficio. 10703/4

CERCASI giovane pratica contabilità Iva, conoscenza sloveno, preferibilmente referenze, disponibilità spostamenti in provincia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 U 34100 Trieste. 10745/4

COLLEGIO Mondo Unito Adriatico ricerca: una segretaria dattilografa perfettamente bilingue inglese italiano; un assistente di laboratori scientifici et specialistici. Indirizzare urgente domanda et curriculum presso Hotel Europa, Marina di Aurisina. 10274/4

RAGIONIERE pensionato pratico contabilità azienda et paghe cercasi. Scrivere a Publikompass inviando età dettagliato curriculum cassetta n. 11 U 34100 Trieste. 10805/4

RISTORANTE italiano a Monaco cercasi aiuto cuoco massimo 22 anni telefonare dalle 18 alle 24, tel. 0049-89-2718591. 10877/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCHIAMO rappresentanti per Trieste, Gorizia, Udine ramo cartolerie uffici privative. Scrivere Publikompass cassetta n. 15 U 34100 Trieste. 10913/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 10894/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

ANTENNA Canalecinque Telefriuli altre emittenti specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garantiti tre mesi, 763545. 10528/6

MURATORE piastrellista restaura in genere offresi, tel. 768051. 10891/6

OFFRESI pittore carta parati massima pulizia serietà, telefonare 944153 ore pasti. 10554/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati, telefonare 725896 ore pasti. 10693/6

FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori - Scuri - Verande fisse e pieghevoli - Preventivi gratuiti senza impegno. **Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni.**
Via Cividale 57 - Tel. 410881 - TS

8 Istruzione

DOCENTE istituti superiori impartisce intensive accuratissime ripetizioni dal 16 agosto al 5 settembre, lire 200 mila materia italiano latino filosofia, telefonare dalle ore 13-14 e 21-22, tel. 751229-751329. 10231/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio mambo, cha-cha, tel. 813374. 10433/8

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi soprammobili pizzi tende libri lampade tavolo e soffitto ceramiche vetri porcellane eccetera comperiamo contanti discrezione eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 abitazione 941093. 10907/10

BOTTEGA vecia arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra), tel. 64958. 10852/10

LIBRI vecchi e antichi scritti in tedesco gotico ogni argomento intere biblioteche compero ritirando domicilio massima serietà, tel. 414127 serali. 10721/10

1.000.000 pago fumetti 1930-1935 Gordon, Topolino, Gimtoro, ecc. Lino Peres, via Donoratico 43, Cagliari. 7813/10

11 Mobili e pianoforti

SALA da pranzo salotto cameretta vendesi, tel. 827841. 10905/11

SALOTTINI vetrinette tavolini lampade tavolo e soffitto fino 1950, soprammobili libri ceramiche bronzi eccetera comperiamo contanti, discrezione eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 10907/11

VENDO una scrivania di epoca divano letto e lampada a sette steli a pedana. Occasione. Tel. 43803. T.A.607/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioielliere. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE, GOLDMARKET via Roma 20. 10359/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 20 agosto lattina birra Peroni 475, lattina birra Punto analcolica 425, Tocai, Merlot, Cabernet, S. Tombacco 12° a 950 il litro whisky 100 Piper 5.959, spumante Bracchetto 2.950, Cartizze 3.600 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure a casa vostra telefonando al n. 569602, 418762, 793661. 10459/13

14 Auto, moto cicli

A. AUDI 80 perfettissima uniproprietario vendesi, viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/14

A. SIMCA 1100 come nuova vendesi, viale Ippodromo, 2. Duplica. 7/14

A. TALBOT Horizon nuovissima uniproprietario vendesi, viale Ippodromo, 2. Duplica. 7/14

A 112 Elegant, 1977, unico proprietario, perfetta vendo, tel. 762539. 10826/14

BMW 316 fine 1979 metallizzata privato vende, telefonare 751196. 10870/14

BMW 528 i perfetta, aria condizionata 1978. Serali; tel. 568538. 10658/14

DIESEL Opel Rekord 2300, anno 79 vendo, tel. 631273. 10885/14

FIAT 500 L 1971, meccanica carrozzeria perfetta vendo 1.000.000. Tel. 750028. 10826/14

FORD Fiesta Casual 950 km 11.000 anno 1981, vendo, tel. 722415. 10862/14

HONDA CB 650 1979 nera, revisionata vendo, tel. 70942. 10911/14

HONDA 500 Four K 2 ottime condizioni accessori, 0481/471121 orario ufficio. 770/14

JAMAHA XT 550 82, 7000 km, tel. 68964. 10834/14

PEUGEOT 305/S coupé fine 74, uniproprietario, ottima, prezzo interessante vendesi. 0481/40631 serali. 769/14

PRIVATO vende Chrysler 2 litri automatica tenuta garage feriali, 796678. 10889/14

PRIVATO vende Ford Capri S II 12/78, ottime condizioni 2.000.000 trattabili. 0481-777424 Claudio. 768/14

PRIVATO vende Lancia Delta 1300 anno 82, telefonare ore pasti 745138. 10787/14

PRIVATO vende Mercedes 240 diesel 74, bellissima prezzo interessante, tel. 225101. 10524/14

PRIVATO vende Renault 5 GTL febbraio 83, km 2.000, tel. 567630. 10748/14

R 5 TL anno 74, 1.700.000 vendo, tel. 727222 orario negozio dal 18 agosto. 10883/14

RENAULT 20 metallizzata 1980 42.000 km privato vende 6.900.000. Visibile distributore Total inizio Strada Friuli. 10853/14

SPIDER 124 America 76 vendo, L. 3.000.000 trattabili, tel. 910811. 10846/14

SUZUKI GS 850 anno 80 km 20.000 vendo L. 3.700.000. Tel. 751467. 10840/14

TALBOT Horizon 1300-1980 prefette condizioni 3.500.000 vendesi, tel. 43245. 10861/14

TRIUMPH Spitfire con capotina nuova più tetto rigido, perfetta. L. 3.500.000, tel. 639787 ore pasti. 10796/14

UNIPROPRIETARIO vende Opel Ascona 1200 1977, perfetta, telefonare feriali 796678. 10889/14

VENDO Autobianchi A 111 ottime condizioni revisionata L. 450.000, tel. 728090. 10916/14

VENDO vettura Balilla 4 m. 4 p. 1934, guida destra marciante, rimessa a nuovo. Telefonare Trieste 040 - 566954, ore pasti. 10678/14

VERO affare Opel Record diesel 2000. 1977 accessoriata vendesi, telefonare 829833. 10828/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. L' Automotonautica Piero Ostuni di via Machiavelli 28 tel. 60903 non chiude per ferie e vi attende con le sue imbarcazioni di alluminio Effeti; motoscafi e pilotine Gobbi, Fiart, Abbate; barche a vela e derive Plastivela; cabinati Posillipo. Visibili anche nei giorni festivi presso l'Ulisse Ostuni Marine Service di Grignano tel. 224417. Vi ricorda inoltre i motori Johnson i fuoribordo più venduti nel mondo e i British Seagull i motori da traino di fama mondiale. Nel negozio di via Machiavelli troverete la più vasta gamma di ricambi, accessori, razzi da segnalazione e le dotazioni per la vostra imbarcazione. In esclusiva i gommoni della Nova ed i Floating. 11/15

BARCA Batana vera occasione vendo lit. 300.000. Tel. 910762. 10855/15

MOTORE fuoribordo nuovo «Evinrude» 90 HP occasione tel. 822223, 811351. 10658/15

PRIVATO vende motoscafo 4 M motore Evinrude 55 HP carrello LB rivolgersi Automotonautica Russo via Errera. 10657/15

PROPRIETARIO Motorsailer legni pregiati 6 posti letto cede comproprietà a 3 appassionati mare tel. 224425. 10867/15

RIO 500 Honda semicabinato 5 mt occasione. Tel. ore ufficio 811351, 822223. 10658/15

VENDO motoscafo tel. 811632 ore 13-14. 10900/15

ZODIAC Mark 1 ottimo stato occasione vendo. Tel. 415535. 050218/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI mobiliata uso bagno a distinto tel. 723647. 10839/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A funzionario statale celibe non residente cerca appartamentino possibilmente centrale anche a tempo determinato. Tel. 743086. 10869/18

CASAPIÙ 60582 cerca per propria clientela referenziata appartamenti ammobiliati contratto transitorio massima spesa per i proprietari. 0010584/18

SIGNORA sola cerca appartamentino signorile in affitto non ammobiliato mensile da concordare massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta 9/U 34100 Trieste. 10776/18

STANZA ampia oppure due piccole per abitazione ufficio cerco affitto telefonare 61781. 10890/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. AFFITTA uso ufficio-ambulatorio, tre vani servizi zona Flavia tel. 750717. 10856/19

MONFALCONE affitto villetta ammobiliata 2 persone non residenti 43934 ore pasti. 767/19

TRIESTE a studenti friulani affittasi appartamento arredato, primingresso, confort, silenzio, vista. Telefonare 0431-80112 serali. 10632/19

20 Capitali Aziende

AFFITTASI birroteca paninoteca cucina piastra attrezzatura superalcolici caffè. Tel. 812723. 10881/20

CAUSA malattia cedo avviata azienda riscaldamento, condizionamento con agenzia e vendita accessori scrivere a Publikompass cassetta n. 6/U 34100 Trieste. 10680/20

CEDO licenza ingrosso dolciumi alimentari, vini liquori articoli regalo ceramiche vetro lavorato casalinghi elettrodomestici giocattoli con inventario dolciumi e giocattoli abbinati compresa sede villino abitazione sull'altipiano Carsico trattative dirette telefonando 227195 Trieste. T.A. 609/20

EMITTENTE radiofonica, 7 anni di attività ininterrotta sulla medesima frequenza, avviata, vendesi completa apparecchiature, mobili e materiali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10/U 34100 Trieste. 3/20

FOTOSTUDIO articoli fotografici cedesi tel. serali 744711. 10635/20

MONFALCONE agenzia ALFA vende avviatissima profumeria articoli regalo bigiotteria. 41807. 1/20

MONFALCONE cedesi, causa trasferimento attività commerciale, prezzo interessante. Tel. 0481-72012. 772/20

PIZZERIA unica in zona molto popolata darei in gestione a persone competenti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14/U 34100 Trieste. 10914/20

VENDO licenza alimentari frutta verdura zona e avviamento buoni scrivere a Publikompass cassetta n. 13/U 34100 Trieste. 10873/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CASETTA con giardino acquisto dintorni Trieste anche rustico 54629 pomeriggio. 10841/21

CERCO urgentemente in casa recente appartamento di soggiorno 1-2 camere cucina bagno definizione immediata telefonare 755059. 14/21

MONFALCONE acquisto appartamento con rimessa, posizione centrale, ottime condizioni, pagamento contanti. Tel. 72893. 771/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. VENDE zona D'Annunzio tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta. Tel. 750717. 10856/22

A. VENDE libero MARINA JULIA soggiorno cucinotto due stanze bagno poggiolo vista mare prezzo interessante. Tel. 750717. 10856/22

A. VENDE libero CAORLE zona residenziale due stanze soggiorno cucina bagno piscina campo tennis. Tel. 750717. 10856/22

A. VENDE a MONFALCONE appartamenti primo ingresso in palazzina zona verde e tranquilla informazioni telefonando 040/750717. 10856/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 RIVE fronte mare LOCALI liberi piano terra e I.o piano complessivi mq 260 uffici negozio. 10863/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona UNIVERSITA' recente rifinitissimo 160 mq giardino terrazzi autobox vista mare. 10863/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 DONADONI recente bistanze cucina bagno rifinitissimo ALTRO stessa zona soggiorno cucinino bistanze servizi mutuo approvato. 10863/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 GIARIZZOLE casetta ristrutturata mq 70, autobox terreno coltivato mq 3000. 10863/22

Continua in ultima pagina

IL COMUNE DI MUGGIA

bandisce il concorso pubblico per titoli e prove selettive per:

- **1 posto di bidello conoscenza lingua slovena 3.o livello - DPR 810**

Termine per la presentazione delle domande:

ore 12 del 3 ottobre 1983

Informazioni e ritiro bando di concorso presso l'Ufficio Personale tutti i giorni dalle 9 alle 11 (tel. 271001 - int. 30).

COMUNICATO

Le Aziende Municipalizzate di Gorizia hanno indetto una selezione al fine di formare una graduatoria per l'assunzione di aiuto-elettricisti e una di manovali.

Gli aspiranti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **età massima 35 anni (salvo le eccezioni di legge);**
- **cittadinanza italiana;**
- **possesso patente tipo B;**
- **assolvimento scuola dell'obbligo**

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria delle Aziende.

IL PRESIDENTE
(rag. Agostino Candussi)

COMUNICATO

PK publikompass

DOMANI LUNEDÌ 15 AGOSTO

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

RIMARRANNO CHIUSI

MARTEDÌ 16 AGOSTO

saranno aperti solamente il POMERIGGIO dalle ore 17 alle 19

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Crebisi (Cravos)

Addolorata lo annuncia la moglie GIANCARLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Un sentito ringraziamento al dottor LIVIO GIOVANNINI per le cure prestate.

Trieste, 14 agosto 1983

Piangono il caro amico

Livio

— AMELIA e SILVANO GRIECO
— DIANA NICOLI

Trieste, 14 agosto 1983

I titolari ed il personale delle società:
— G. ANTONINI & V. BERLOT Spa
— TIESSE COMPENSATI Srl
— VI. BI. Sas
partecipano al lutto della signora GIANCARLA per la perdita del marito.

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipano al lutto: PATTY e EMILIO ANTONINI, LILIANA e GLAUCO ANTONINI, ANNAMARIA e GIORGIO BERLOT, MARIAGRAZIA e VIRGILIO BERLOT, LICIA e GAETANO CASTELLUCCIO, DONATELLA e FRANCO FRAGIACOMO, ELISABETTA e BRUNO PREGAZZI.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Radoicovich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio FERRUCCIO, la figlia LUISA, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

Si è spenta

Maria ved. Bordon

Addolorati lo annunciano i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti.
I funerali seguiranno mercoledì 17 corrente alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

Si è improvvisamente spenta

Rita Turek

Duramente provati, lo annunciano a tutti coloro che La conobbero e apprezzarono il figlio FERRUCCIO con la famiglia e il fratello GEORGES.
Le esequie hanno avuto luogo il 13.8.1983.

Non fiori ma opere di bene

Trieste; Albuquerque-N.M.; Alexandria-R.A.U.; Darien, C.T.; Scarsdale-N.Y.;
14 agosto 1983

La Direzione e il personale tutto del LLOYD'S REGISTER OF SHIPPING in Italia, partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Margherita Dapery ved. Turek

per lunghissimo tempo apprezzata segretaria della propria sede di Trieste.

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipano al lutto:
— la cognata GRAZIELLA PERCO con i figli FRANCO, GIULIANO, FABIO e rispettive famiglie
— la cognata CONSUELO MOTKA con le figlie SYLVA e MARIA GRAZIA e rispettive famiglie

Trieste, 14 agosto 1983

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici LAURA, RICCARDO con BETTINA e PIERO.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

Il giorno 12 agosto si è spento serenamente

Roberto D'Alvise

Ne danno il triste annuncio la moglie EGLE, i figli NORBERTO, MARIA e SONIA, la nuora LORENA, il genero DIEGO, la nipotina MANUELA.
I funerali avranno luogo martedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 agosto 1983

Si associano al lutto della famiglia D'ALVISE per la perdita del caro

Roberto

STELIO e ANITA CASAVECCHIA e GIOVANNA ZENNARO.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

Il giorno 3 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ada Manzoli ved. Brizzi

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia FRANCESCA unitamente alla carissima amica MARIA de SCHILLER ed ai parenti tutti.
Un sentito grazie vada al professor D'AGNOLO, al dottor SEGOVINI ed a tutti i medici e personale della III Medica per le cure prestate.
Un grazie di cuore inoltre a monsignor NEREO BEARI, ai reverendi Padri della Parrocchia Immacolato Cuore di Maria, alle Dame di San Vincenzo e a tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della cara defunta.

Trieste, 14 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Ukmar ved. Pahor

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 14 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Bobini

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Un grazie particolare agli amici del Bar Sergio.

Trieste, 14 agosto 1983

I parenti di

Maria Spadaro ved. Zemanelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

Il fratello e le sorelle di

Emilio Maizan

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 agosto 1983

14.8.1980 14.8.1983

Ester Glasar ved. Sottlar

Il tempo non cancella né il Tuo ricordo né il nostro dolore.

Figlie e nipoti

Trieste, 14 agosto 1983

VIII ANNIVERSARIO

Gastone Novacco

I familiari Lo ricordano.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Chiama (Danilo)

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 agosto 1983

BARBARA, AMBRA ricorderanno sempre

nonno Danilo

Partecipano i consuoceri LUCIANA e VITTORIO MARMOLIA.

Trieste, 14 agosto 1983

L'Assessore, il Direttore, il personale dell'Economato del Comune ricordano il caro collega e prendono viva parte al dolore della sua famiglia.

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— BEORCHIA
— ISPIRO
— LOVERO
— TAMPLENIZZA
— VIDARI

Trieste, 14 agosto 1983

Prendono parte al dolore:
— la cognata LIDIA e marito
— la nipote ROSETTA e famiglia

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

Il giorno 11 agosto è spirata serenamente la nostra cara

Maria Lukac

Lo annunciano la sorella ANTONIETTA, i nipoti GIOVANNI, MARIA, VITTORIA, SALVO, NORA, MARIO con le rispettive famiglie ed i pronipoti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Sodomaco
da Umago

Lo piangono la moglie ELDA, la sorella AMALIA, i fratelli PIERO, BRUNO, ATTILIO, LUCIANO, le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 agosto alle ore 11 partendo dall'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 14 agosto 1983

Partecipano al lutto:
— fam. CORRADO STERLE
— fam. GIOVANNI ALESSIO
— fam. ANTONIO TOMASICH
— fam. LUIGI TOMASICH

Monfalcone, 14 agosto 1983

I familiari di

Antonio Dionis

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
In particolar modo si ringraziano i dirigenti e colleghi.
Una SS. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, martedì 16 c.m. alle ore 18.

Trieste, 14 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferdinando Sabatino

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare al dott. RENATO BRUNI.

Trieste, 14 agosto 1983

I familiari di

Renata Guerin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata venerdì 19 c.m. alle ore 18.30 nella chiesa di via Besenghi 8.

Trieste, 14 agosto 1983

I familiari di

Angelo Marsetic

ringraziano sentitamente quanti parteciparono al loro dolore in particolare i colleghi della SIRAM.

Trieste, 14 agosto 1983

I ANNIVERSARIO
16.8.1983

Mamma e sorella nostra adorata

Maria Zorzin ved. Arzon

sei sempre nei nostri cuori e preghiamo per Te.

La famiglia

Trieste, 14 agosto 1983

A due anni dalla scomparsa di

Irma Lovisato

i familiari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

Il giorno 13 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Blokar ved. Cerebuch

Lo annunciano i figli PIERO con la moglie LAURA e STELIO con la moglie GUJA, gli adorati nipoti MANUELA, MAURIZIO e MASSIMO unitamente al fratello RODOLFO e alle cognate MARIA e MILA. Si ringraziano il prof. ENRICO TAGLIAFERRO, la sua équipe e tutto il personale dell'IGEA. Un sentito ringraziamento vada alla signora IRMA.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 14 agosto 1983

LUCIANO e LAURA FABRIS partecipano commossi al dolore del genero STELIO.

Roma, 14 agosto 1983

Partecipano addolorati al lutto di STELIO e famiglia: VITO e MARIA AMADEI, RENATA MAGLIA, EDDA e CIKI PARRINI.

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipano al dolore le famiglie MARIN, TODESCO, FABIO POSTOGNA.

Muggia, 14 agosto 1983

---

†

Ieri 13 si è spento dopo lunga sofferenza

Giuseppe Porta

offrendo alla famiglia il proprio amore fino all'ultimo istante.
Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA ARCANGELA e i suoi figli FRANCA, GIUSEPPE, IRENE, ALFONSO, ALESSANDRO.
I funerali seguiranno il 16 agosto alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 agosto 1983

Si uniscono al dolore la mamma IRENE e i fratelli NICOLA, ENZA, MARIO, ANNA, FRANCO, TINA e le loro famiglie.

Trieste, 14 agosto 1983

Si associano i cognati DOMENICO e FERDINANDO TEDESCHI che Lo ricordano con infinito affetto.

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipano al dolore ditta VANUZZO e colleghi di lavoro.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

L'11 agosto è mancato

Arturo Franco

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie, il figlio e parenti tutti.

Trieste, 14 agosto 1983

La pace sia con Te

Arturo Franco

Sei stato un padre ed un amico per noi ed i nostri figli. Non sei più con noi ma sarai sempre in noi. LICIA, FULVIO, LIVIO, GIULIANA e PAOLO.

Trieste, 14 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra adorata

Emma Repa nata Svara (Uccia)

Il marito VITTORIO
il figlio MARINO

Trieste, 14 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Miro Karnjel

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 agosto 1983

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giacomo Siega

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 14 agosto 1983

I familiari di

Margherita Barzelogna

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 agosto 1983

Nel V anniversario della scomparsa della indimenticabile mamma

Eugenia Scarlavai ved. Sardo

ETTA, ADA e UCCIO La ricordano a quanti L'ebbero cara.

Trieste, 14 agosto 1983

ANNIVERSARIO

Nel 10.o anniversario della scomparsa di

Gastone Della Savia

le figlie, i generi e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

Il 12 agosto, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere la nostra cara

Anna (Ada) Toffolo in Quaino

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito VALERIO, la figlia LIVIA, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.
Un grazie riconoscente al prof. E. TAGLIAFERRO e al personale tutto della Casa di Cura IGEA per l'assistenza prestata.
I funerali avranno luogo martedì 16 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— BIANCO
— CURRI
— STEFANOVIC
— ZACCAI

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipano al lutto:
— EDDA e PIERPAOLO SLAVICH

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipano al dolore:
— LUCILLA e AURELIO
— FULVIA e GIOVANNI

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

Il giorno 10 agosto ha cessato di vivere

Gino Fioretti

Ne danno il triste annuncio i figli OMERO e UCCIA, la nuora PINA, i nipoti TIZIANA, LORENZO, GIULIANA e CLAUDIA.

La Salma è stata tumulata nel Cimitero di Camerata Picena-Ancona.

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipa al lutto la famiglia UMEK.

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipano al lutto LIVIO e SILVANA ROCCO.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

Il giorno 11 agosto ha lasciato la sua tormentata vita terrena

Nerina Bartolich ved. Chervatin

A tumulazione avvenuta lo annunciano, a tutti coloro che Le vollero bene, la figlia MARIA ANTONIETTA, il genero ALDOhjxgison, le nipoti DANIELA e SABRINA ed i parenti tutti.

Trieste, 14 agosto 1983

Partecipano al lutto: famiglie BALDIN, FRISON, ZIANI.

Trieste, 14 agosto 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Sarson (Ljubica)

Addolorati lo annunciano i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 agosto 1983

I familiari di

Nicola Lillo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare ai medici e personale del sanatorio «Pineta del Carso».

Trieste, 14 agosto 1983

La moglie e la figlia di

Giuseppe Germani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 agosto 1983

I ANNIVERSARIO

Romano Pecile

sei sempre nei nostri cuori.
Una S. Messa sarà celebrata il giorno 16 agosto alle ore 18 nella Cappella di via Marconi.

Tutti i tuoi cari

Trieste, 14 agosto 1983

Ad otto anni dalla scomparsa del nostro caro

Matteo Pescatori

i familiari Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 14 agosto 1983

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

ESTERI

PESANTI CONDIZIONI DI JUMBLATT PER LA RIAPERTURA A BEIRUT

I drusi cambiano idea: bloccato l'aeroporto

Il ministero della difesa a Roma ridimensiona l'incidente occorso alla pattuglia

BEIRUT — Il leader del Partito socialista progressista libanese, Walid Jumblatt, ha dichiarato ieri, in un'intervista al quotidiano «As-Safir», che le milizie druse non consentiranno la riapertura dell'aeroporto di Beirut nel «prevedibile futuro», né permetteranno all'esercito libanese di sostituire le truppe israeliane nella zona di Aley senza un preventivo accordo.

«As Safir» ha precisato che Jumblatt ha rilasciato l'intervista a Damasco, prima di recarsi a Taif, residenza estiva del governo saudita, dove avrà una serie di colloqui ufficiali. In precedenza il Partito progressista druso, principale forza dell'opposizione di sinistra libanese, aveva diffuso una dichiarazione con cui si dichiarava d'accordo a mettere fine ai bombardamenti, chiedendo al Presidente Gemayel di riaprire lo scalo aereo ai voli internazionali.

Successivamente, era stata posta la condizione che l'esecutivo si impegnasse a non utilizzare l'aeroporto per operazioni militari.

Jumblatt ha accusato il Partito falangista di volere «distruggere la comunità drusa, per poi attaccare i centri abitati dai musulmani sciiti e quindi espellere dal Libano i restanti civili palestinesi». «Non permetteremo — ha concluso — che questo progetto abbia luogo, e ci batteremo fino alla fine. Non abbiamo niente da perdere».

Nel frattempo, il giornale falangista «Al-Amal» ha sostenuto che il governo sta mettendo a punto un piano per una conferenza di riconciliazione nazionale tra le varie comunità cristiane e musulmane. Senza dire quando questa conferenza potrebbe avere luogo, il quotidiano sottolinea che l'esecutivo di Beirut è alla ricerca di «una visione politica del futuro della nazione» che crei un clima in cui tutte le parti possano collaborare per «assicurare la sopravvivenza del Libano».

Un dialogo sulla distribuzione del potere è stato una delle richieste fondamentali delle comunità druse e musulmane.

Da parte governativa, a questo proposito, è stata espressa l'opinione che una discussione del genere sarebbe improduttiva fino a quando le forze straniere non si ritireranno dal paese.

Dell'estrema difficoltà della situazione politica si è fatto intanto interprete il primo ministro, Shafik Wazzan, dichiaratosi convinto, in un'intervista alla televisione, che «la solidarietà intorno al regime si stia corrodendo».

Da rilevare ancora che una ricostruzione dell'attacco subito venerdì sera da una pattuglia italiana a Beirut, che ridimensiona l'accaduto, è stata fornita ieri dal ministero della difesa.

«Ieri sera, alle ore 20 — afferma un comunicato — mentre una Campagnola e tre autocarri del contingente italiano in Libano transitavano nei pressi della galleria Semaan venivano uditi due colpi d'arma da fuoco. Il personale a bordo, fermati gli autoveicoli, si è messo al riparo. Successivamente, constatato che nessun mezzo risultava colpito e mancando la certezza che i colpi fossero stati esplosi contro di loro, i militari hanno ripreso il proprio servizio».

Il Presidente egiziano Hosny Mubarak si è infine pronunciato in favore di un'iniziativa araba congiunta, intesa a fronteggiare la crisi che attraversa attualmente la nazione araba.

In un messaggio inviato al Presidente sudanese Gaafar Nimeiry, Mubarak ha sottolineato la necessità di una coordinazione parallela degli impegni dei paesi arabi al fine di realizzare i seguenti obiettivi: mettere fine alle discordie inter-palestinesi e ristabilire l'unità in seno all'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp); garantire il ritiro delle truppe israeliane dal Libano e definire la questione Iran-Iraq.

Mubarak ha precisato che «il sostegno accordato da alcuni paesi all'Iran provoca la divisione della nazione araba e minaccia la sicurezza di tutta la regione».

LA LUNGA GUERRA DEL GOLFO

Missili dall'Iraq su centro iraniano Venti civili uccisi

Oltre 200 feriti nel bombardamento

TEHERAN — Nuovo sanguinoso episodio nella guerra del Golfo. Missili iracheni hanno causato ieri la morte di oltre venti persone e il ferimento di oltre 200 nella città di Andimeshk nell'Iran sudoccidentale, secondo quanto ha riportato l'agenzia di notizie iraniana «Irna».

I soccorritori erano ancora alla ricerca ieri poLeriggio di eventuali superstiti sotto le macerie di circa 400 abitazioni e magazzini danneggiati.

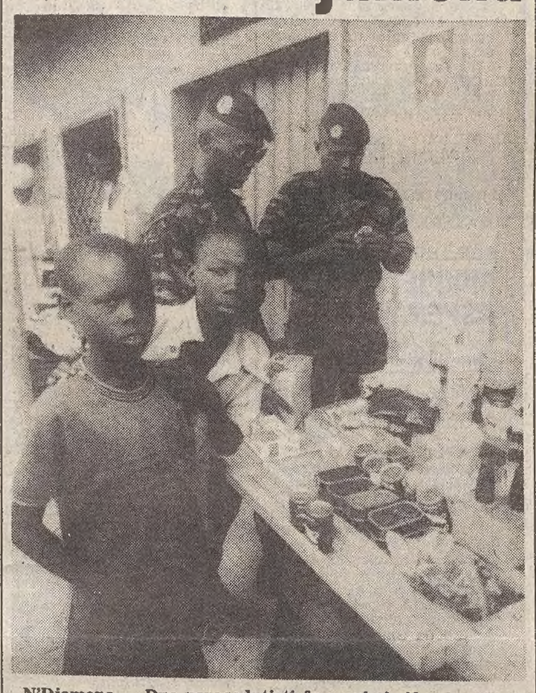
Si tratta dell'ottavo attacco contro Andimeshk, una città di 70.000 abitanti, situata a circa 80 chilometri dal confine iracheno.

Un «raid» etiopico respinto dai somali

MOGADISCIO — Quaranta soldati etiopici sono stati uccisi, tra giovedì scorso e venerdì, dalle forze somale che hanno respinto un'offensiva etiopica nella parte nordoccidentale del paese.

Lo afferma, Radio Mogadiscio, precisando che le forze etiopiche avevano lanciato giovedì scorso un'offensiva nella parte nordoccidentale della Somalia, attorno alla località di Duldulalè.

Parà a N'Djamena



N'Djamena — Due paracadutisti francesi si riforniscono di sigarette in uno spaccio della capitale del Ciad (Tel Ap)

PER FRONTEGGIARE L'ASCESA DEL DOLLARO

Vertice eurosocialista proposto da Papandreu

Accuse turche: in Grecia basi del terrorismo armeno

ATENE — Il premier socialista greco, Andreas Papandreu, ha proposto agli altri capi di governo socialisti dell'Europa meridionale un summit da tenere in ottobre per discutere la situazione internazionale. Lo ha annunciato il portavoce governativo Dimitris Maroudas.

Nelle lettere inviate al francese Pierre Mauroy, all'italiano Bettino Craxi, allo spagnolo Felipe Gonzales e al portoghese Mario Soares, Papandreu ha suggerito Corfù o Rodi quale sede dell'incontro.

Maroudas ha dichiarato che non vi sarà alcun ordine del giorno ma i cinque capi di governo «esamineranno i problemi internazionali, compresi quelli dell'Europa meridionale». «Siamo in attesa delle risposte», ha aggiunto.

Secondo il quotidiano ateniese «To Vima», tra i temi più scottanti al centro del «Summit» dovrebbero figurare la continua ascesa del dollaro e «la definizione di una politica comune per affrontarne le conseguenze».

La stampa turca continua intanto ad occuparsi del problema del terrorismo armeno e delle sue basi, con accuse alla Grecia. In proposito il quotidiano «Hurriyet» — che ha la massima tiratura nel paese — sostiene che una di queste basi è ad Atene (anche se da parte greca lo si smentisce). Nel fornire diversi particolari, il giornale pubblica anche una foto da cui risulterebbe che due «militanti» armeni seguono i movimenti di un diplomatico turco nella capitale greca, per documentarsi sulle sue abitudini.

Inoltre, giovani aderenti all'«organizzazione della gioventù armena» inviano alla «centrale» del terrorismo armeno, a Beirut, dati e notizie su cittadini turchi pedinati e controllati ad Atene.

Il quotidiano sostiene anche che: 1) i «cervelli» del terrorismo armeno a Beirut si recano spesso ad Atene, con nomi diversi, forniti di passaporti rilasciati dall'amministrazione greco-cipriota; 2) agenti del Kgb (sovietico) forniscono fondi ad organizzazioni armene in Grecia; 3) la polizia politica greca «Etniki Asfalya», si serve per attività contro la Turchia, di armeni emigrati dalla Tuchia in Grecia, usando come arma di ricatto il permesso di soggiorno; 4) il servizio di informazioni greco (Kyp) fornisce all'«Asala» (esercito segreto armeno) informazioni su diplomatici turchi perché essa possa pianificare i suoi assassinii.

Inoltre — conclude il giornale — è risultato che, da cinque anni a questa parte, anche greco-ciprioti, palestinesi, taluni diplomatici arabi ed agenti del blocco orientale si stanno interessando alle abitudini dei diplomatici turchi.

L'FBI CONTRO IL RIMPATRIO FORZATO

Un braccio di ferro per il giovane russo che ha scelto gli Usa

WASHINGTON — Sei agenti della polizia federale, l'Fbi, sono da ieri mattina davanti ai cancelli del complesso diplomatico sovietico a Washington, per controllare che non venga fatto partire il giovane Andrei Berezhkov, figlio sedicenne del primo segretario, prima che le autorità Usa ne abbiano accertato le intenzioni.

Il ragazzo, come fatto sapere in serata da fonti sovietiche, si trova tuttora negli Usa.

Venuto a Washington da Mosca per passare le vacanze con i genitori, il ragazzo era scomparso di casa tre giorni fa per quello che era sembrato inizialmente soltanto un incidente familiare e giovanile.

Ma, dopo che Andrei era ritornato, la Casa Bianca e il «New York Times» ricevevano sue lettere che chiedevano aiuto per rimanere negli Stati Uniti.

L'ambasciata sovietica ha subito definito queste lettere come «un falso», ma gli Stati Uniti hanno richiesto un colloquio con il giovane per sincerarsene. La richiesta non è stata ancora accolta, e l'Fbi è stato incaricato di tenere sotto controllo il complesso dell'ambasciata, con gli alloggi dei funzionari, per impedire che Andrei possa essere costretto a partire.

In precedenza, una rete televisiva Usa aveva detto che il ragazzo era già stato fatto partire per l'Urss, ma la notizia non è stata confermata.

La situazione non ha fatto registrare cambiamenti, e continua il nuovo «braccio di ferro» Usa-Urss, ancor più delicato, per lo status diplomatico del padre, del famoso «caso Polovciak» in cui gli Usa hanno negato, due anni fa, il rimpatrio forzato per un ragazzo ucraino, rifiutatosi di rientrare in patria con la famiglia.

Al di là di tale quasi-incidente diplomatico, c'è da registrare un altro sviluppo negativo nei rapporti Usa-Urss. In seguito alla individuazione di un sistema di radar in Siberia, forse in violazione del trattato sulle difese antimissile, gli Stati Uniti hanno chiesto a Mosca la convocazione urgente del comitato misto americano-sovietico sulla attuazione degli accordi in tema di armi strategiche, ma il Cremlino non ha raccolto la sollecitazione.

Secondo fonti citate dal «New York Times», il segretario di stato, George Shultz, aveva chiesto all'incaricato d'affari sovietico a Washington, Oleg Sokolov, di convocare il comitato in seduta speciale per l'11 agosto.

Il «comitato consultivo speciale» venne creato dalle superpotenze nel 1972 per vigilare sul rispetto dei trattati sulle armi stategiche sottoscritti dalle due parti. L'ultima volta che Washington chiese una riunione speciale del comitato risale al 1975.

■ MARIJUANA — Il governo federale degli Stati Uniti ha cominciato a irrorare con il defoliante «paraquat» piantagioni illegali di marijuana nello stato della Georgia.

MENTRE HELMUT KOHL ESORTA USA E URSS A UN COMPROMESSO

I pacifisti tedesco-orientali a Honecker: «no» a nuovi missili del Patto di Varsavia

BERLINO EST — In una lettera aperta al capo dello stato e del partito comunista Erich Honecker i pacifisti tedesco-orientali lo hanno invitato a tenere fuori del paese nuove armi nucleari del patto di Varsavia, affermando che il rinunciare a nuove armi nucleari non significa per la Germania orientale mettere in pericolo la sicurezza, in quanto l'attuale potenziale deterrente del patto di Varsavia è sufficiente per rendere suicida qualsiasi attacco.

La lettera, letta l'altra sera nella chiesa del Redentore a Berlino dove 17 pacifisti hanno posto termine sempre ieri l'altro ad uno «sciopero della fame per la vita» durato sei giorni, è la prima aperta reazione del movimento pacifista tedesco-orientale, non ufficiale e appoggiato dalla chiesa, alla minaccia sovietica di dislocare nuove armi nucleari in Europa orientale se la Nato procederà all'installazione dei Pershing e Cruise in Europa.

Il consiglio per la pace facente capo alle autorità governative non vede invece alcuna minaccia nelle armi nucleari del patto di Varsavia.

«Il governo della Rdt — aggiunge la lettera — potrebbe dichiarare che in caso di ulteriore ritardo o di fallimento dei negoziati di Ginevra non intende permettere che armi nucleari vengano installate nel nostro territorio».

Lo sciopero della fame «per la vita» è stato promosso dai pacifisti tedesco-orientali per solidarietà con altri dieci pacifisti.

«Ci rivolgiamo alla vostra coscienza e a quella della classe politica della Germania orientale — dice la lettera — affinché non permetta che dieci persone, che rappresentano la minacciata morte dell'umanità, muoiano nelle prossime settimane».

Nel frattempo, in una intervista a «Die Presse» di Vienna, il cancelliere tedesco occidentale Helmut Kohl ha sollecitato Usa e Urss a impegnarsi per arrivare a un compromesso e «almeno a un risultato provvisorio» nei negoziati di Ginevra sugli euromissili, ma ha ribadito che l'Occidente dovrà procedere alla installazione delle armi se entro la fine dell'anno la trattativa non approderà a nulla.

«Spero — ha detto Kohl — che i mesi ancora disponibili per il negoziato siano messi a frutto in modo che a Ginevra si pervenga almeno a un risultato provvisorio». Respingendo l'idea di spostare la scadenza del negoziato, Kohl ha sottolineato che «il punto decisivo è la volontà politica e se la volontà politica c'è si può arrivare a un risultato. Perché aspettare fino alla prossima estate?».

Oggi «Il Muro» compie 22 anni

BONN — Muri simbolici sono stati eretti ieri un po' dappertutto nelle città della Germania occidentale, compresa la capitale federale, per ricordare il ventiduesimo anniverario del muro di divisione tra Berlino Est e Berlino Ovest.

Tutti i protagonisti della scena politica tedesca occidentale, anche se in vacanza, hanno fatto pervenire alle redazioni dei giornali dichiarazioni commemorative che, in genere, come quella fatta dal leader bavarese Franz Josef Strauss, indicano nel muro di Berlino un simbolo dell'inumanità dei regimi comunisti.

Strauss ha aggiunto che il muro dimostra che il regime comunista in Germania può sopravviere solo grazie alla mortificazione dei diritti civili, ma che i tedeschi non debbono perdere la fiducia in un avvenire migliore rappresentato dal conseguimento dell'unità nazionale nella pace e nelle libertà.

IN GUATEMALA IL NUOVO DITTATORE ANNUNCIA L'AMNISTIA PER I GUERRIGLIERI

La forza navale Usa ha lasciato il Centro America ma in Honduras si preparano le manovre comuni

WASHINGTON — La portaerei Ranger e le altre sette unità della marina americana hanno lasciato le acque dell'America Centrale dopo 19 giorni di esercitazioni. Lo annuncia il Pentagono.

Il gruppo capeggiato dalla Ranger era stato il primo inviato nella regione il mese scorso per sottolineare la determinazione dell'amministrazione Reagan di appoggiare Honduras e Salvador contro la guerriglia di sinistra alimentata — si presume — dal regime sandinista del Nicaragua.

Il Pentagono ha annunciato che un altro gruppo di cinque unità, capeggiato dalla portaerei Coral Sea, attualmente nell'Atlantico, dovrebbe arrivare al largo dei Caraibi la settimana prossima.

Contemporaneamente la nave da battaglia New Jersey e cinque unità di scorta stanno facendo rifornimento nelle Hawaii prima di dirigere anch'esse verso l'America Centrale. Lo stesso Pentagono ha reso noto che 840 militari americani sono giunti in Honduras dando inizio alla preparazione logistica delle manovre congiunte che dureranno fino a febbraio o marzo impegnando 4000 soldati americani e 6000 honduregni.

Mentre la flotta statunitense partiva, il comandante della manovre militari honduregno-statunitensi, generale Arnie Schlossberg, è giunto dagli Stati Uniti nella base aerea di Palmerola.

Il quotidiano honduregno «La Tribuna» ha intanto reso noto che sino ad ora sono entrati nel paese 740 militari statunitensi, che saliranno a 3.000 a fine mese. Fonti militari hanno informato infine che in totale saranno 10mila gli uomini che parteciperanno alle manovre «Ahuas Tara II» (Pino Alto II), di cui 4.000 statunitensi e 6.000 honduregni.

Intanto, in Guatemala, il capo dello stato generale Oscar Humberto Mejia Victores, che ha assunto il potere lunedì scorso con un colpo di stato, ha firmato l'altra sera un decreto in base al quale, entro 90 giorni dalla pubblicazione ufficiale dello stesso, potranno beneficiare di un'amnistia generale i guerriglieri ed i loro complici. Della stessa potranno beneficiare anche coloro che sono processati per alcuni reati politici e comuni.

Il vescovo Ramiro Pellecer della diocesi di Città del Guatemala, uno dei più autorevoli prelati guatemaltechi, ha chiesto invece la liberazione di circa 15 mila «campesinons», indigeni e gente povera delle città, detenuti in campi di concentramento in Guatemala che il governo denomina di «riabilitazione».

Il vescovo ha denunciato la repressione contro la chiesa cattolica ed i suoi ministri, suore e catechisti. Negli ultimi cinque anni, secondo il prelato, sono stati assassinati dodici sacerdoti, 300 catechisti e un elevato numero di «celebratori della parola di Dio», ha dichiarato monsignor Pellecer al giornale messicano «Excelsior».

In un'intervista il prelato — che viene considerato il capo della chiesa cattolica in Guatemala — ha detto: «Gli Indi Quiches non sono comunisti, come nemmeno lo sono i negri che chiesero diritti civili negli Usa».

I Quiches, migliaia dei quali sono stati assassinati nei dipartimenti del Peten e del Guiche, «lottano perché hanno fame», ha aggiunto il prelato.

Consiglio di guerra in Argentina sulle Falkland

BUENOS AIRES — La commissione interarma che sta svolgendo indagini sulle responsabilità della guerra contro la Gran Bretagna per le isole Falkland, chiederà la formazione di un consiglio di guerra per giudicare l'azione di esponenti militari, fra cui l'ex presidente Galtieri, che operarono durante il conflitto. E' quanto ha scritto il quotidiano «Clarin».

Secondo queste fonti, nei prossimi dieci giorni le conclusioni della commissione di indagini — contenute in dodici volumi — saranno presentate agli attuali comandanti delle tre armi argentine.

Gli informatori hanno specificato che in seno alla commissione è stato raggiunto un accordo dopo mesi di discussioni e che la risoluzione presa raccomanda la citazione in giudizio del generale Leopoldo Galtieri, dell'ammiraglio Jorge Isaac Anaya e del brigadiere generale Basilio Lami Dozo.

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S'GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGAGLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Cinque terre

MONEGLIA
RIO MAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA
LEVANTO
MANAROLA

Spiagge

BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino

Valli Fiemme - Fassa

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMBO
TIONE

Val di Non Paganella

ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

Primiero

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Lavarone

BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI-LAVARONE
SERRADA

Valsugana

BIENO
BORGO
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Altopiano di Pinè

BASELGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Val di Sole

CLES
COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

Val di Non

CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
ROMENO
RONZONE

Alto Adige

Siusi - Gardena - Badia

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria

BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda

DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
MANERBA
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

Località termali

ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI
FIUGGI

Bellunese

Cadore - Ampezzano

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL'
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

Comelico

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
TAIBON

Alpago

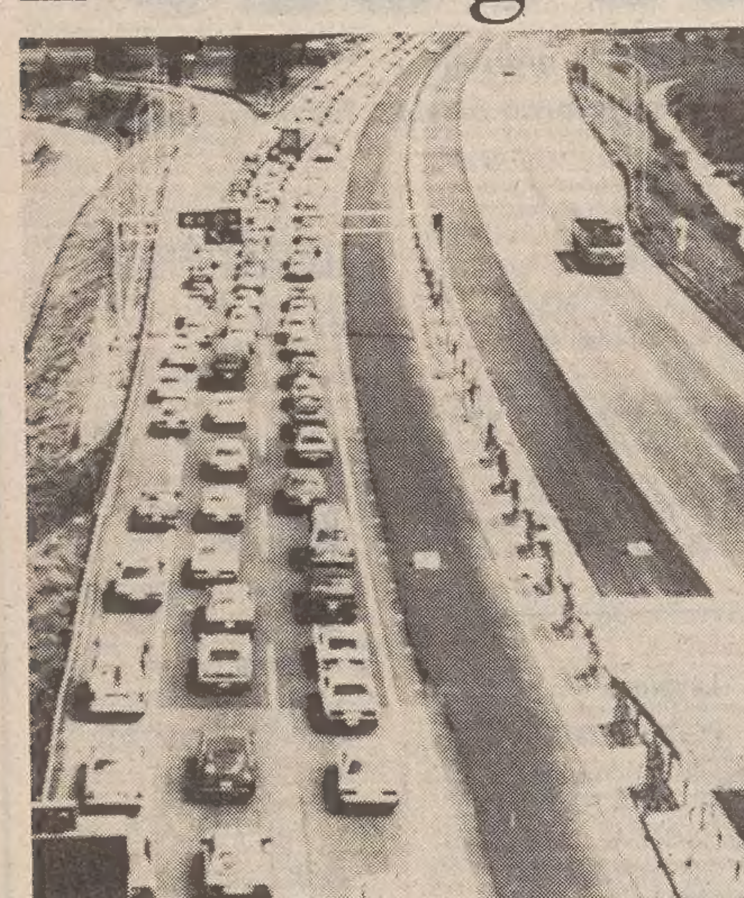
FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBRE D'ALPAGO

Friuli-Carnia

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

ATTUALITÀ

L'esodo giallo



Tokio — Tutto il mondo è paese: strade intasate a Ferragosto anche in Giappone, dove è in pieno corso l'operazione rientro dopo il grande esodo estivo verso i luoghi di vacanza *(Tel. Upi)*

FERRAGOSTO '83: LE METROPOLI NON SONO CHIUSE

...e quest'anno ci facciamo una bella vacanza in città

La crisi e anche lo scaglionamento delle ferie non hanno vuotato i grandi centri

ROMA — Città semideserte per Ferragosto ma non «chiuse per ferie», come avveniva, almeno nella maggioranza dei casi, negli anni scorsi. Oltre ai turisti, che affollano, come sempre, le località di maggiore interesse, prima fra tutte Roma, ci sono, in numero maggiore rispetto ad altre estati, i residenti.

Non c'è quest'anno, il grido d'allarme per la chiusura completa di negozi, ristoranti, bar, locali di divertimento. Chi è rimasto — o è stato costretto a rimanere — per libera scelta, o per la crisi economica, non si sentirà solo e abbandonato. A parte i servizi pubblici essenziali, che devono osservare un turno per legge (come i medici e le farmacie), senza tener conto degli ospedali (sempre aperti) funzionano dunque anche tutte quelle strutture che compongono il tessuto sociale cittadino.

Roma — La presenza dei cittadini sarà poco notata, specie durante le ore più calde della giornata. I luoghi celebri della capitale, come fontana di Trevi, piazza di Spagna, il Pantheon (da poco riaperto) rimarranno di dominio indiscusso degli stranieri.

Ve ne sono molti, anche se l'ondata maggiore si attende per settembre e ottobre, mesi tradizionali per l'arrivo di ospiti d'Oltralpe e d'oltreoceano. I romani scenderanno in strada e in piazza a sera, per godersi il fresco, prendere il gelato nei locali «raccomandati» e fidati, mangiare la pizza in Trastevere, «divorare» fette di rosso cocomero davanti alle innumerevoli bancarelle.

Torino — Si calcola, attraverso un'indagine condotta con i consumi dell'energia elettrica e del gas domestico, che dovrebbe essere rimasta in città meno della metà della popolazione urbana, 400-500 mila persone. Una cifra sicuramente superiore agli anni passati. Crisi economica perdurante, prezzi sempre più alti, futuro incerto, hanno evidentemente consigliato molti a rinunciare a certe spese.

Un richiamo di sicuro interesse è rappresentato dai «punti verdi», istituiti dall'amministrazione comunale, dove avvengono proiezioni cinematografiche, si svolgono danze, balli, spettacoli teatrali, (in una settimana più di centomila persone sono affluite nei diversi «punti» della città).

Milano — Quando si è abituati al caos per tutto l'anno, basta un 30 per cento in meno di presenze per parlare di città vuota. E' quanto si continua a dire in questi giorni per Milano, con un milione 700 mila residenti che in agosto, normalmente, si dimezzano. Ma quest'anno sembra che almeno un milione di milanesi sia a Casa.

Hanno dovuto organizzarsi, perché solo il 20-25 per cento dei negozi non espone il cartello «chiuso per ferie», o lo ha già fatto in luglio.

Ha pensato il comune a rendere un po' più allegre le serate dei «cittadini per forza», ripetendo anche quest'anno le manifestazioni di «vacanze a Milano», con spettacoli e ristoranti nei parchi Sempione, Trenno e Forlanini, tempo permettendo.

Il sindaco Carlo Tognoli è in ferie, ma domani tornerà in città per partecipare a un pranzo di cui non ancora si conoscono i dettagli, che dovrebbe svolgersi all'aperto, nel parco Sempione, dedicato in particolare alle persone anziane, a perfezionamento di un'iniziativa già realizzata lo scorso Natale nella galleria del sagrato.

Firenze — Sulla base di stime degli addetti alla nettezza urbana sarebbero circa duecentomila i fiorentini rimasti a casa. Un numero superiore agli anni scorsi. A questi vanno aggiunti i circa 50-80 mila turisti. Molte famiglie, inoltre, sembrano tendere a vacanze spezzate, alternando brevi periodi fuori città a rientri a casa.

Un altro test viene dalle vendite di latte da parte della centrale fiorentina: superiori di circa il 2 per cento a quelle dell'estate scorsa.

Ancona — Ai turisti che ieri sono arrivati ad Ancona per imbarcarsi sulle navi-traghetto per Jugoslavia, Grecia e Turchia, la città si è presentata semideserta. L'esodo per il Ferragosto è stato massiccio verso il mare e le montagne dell'entroterra. Un accordo tra il Comune e l'associazione commercianti ha però scongiurato la chiusura totale dei pubblici esercizi per cui bar e ristoranti restano a turno, aperti.

Ferragosto all'insegna del tutto esaurito nelle strutture alberghiere della regione marchigiana. Il pieno non ripaga però delle assenze registrate in precedenza valutate tra il 10 e il 15 per cento.

A POTENZA

Ospedale per Rascel e la Saltarini usciti di strada

POTENZA — Renato Rascel e Giuditta Saltarini sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa a Venosa (Potenza).

I due attori erano a bordo di una «Fiat Ritmo» guidata da Mario Baldini di 46 anni e sulla quale viaggiava anche Jolanda Stefanucci di 43 anni. L'automobile all'uscita di una curva è finita in una scarpata.

Giuditta Saltarini ha riportato la frattura del perone sinistro e guarirà in quaranta giorni, Rascel e Stefanucci hanno subito invece la frattura di alcune costole e guariranno in venti giorni, mentre Baldini ha avuto solo leggere escoriazioni.

I quattro attori — tutti ricoverati nell'ospedale di Venosa — avevano da poco finito di recitare nella cittadina oraziana, «Casina» di Plauto. Questa sera avrebbero dovuto rappresentare la commedia plautina a Maratea (Potenza).

NONOSTANTE L'OPPOSIZIONE DEI DEMOCRATICI AL CONGRESSO USA

Rilanciata a nuovi fasti la Cia con l'impulso ricevuto da Reagan

WASHINGTON — La nuova vitalità della Cia sotto il Presidente Ronald Reagan è stata dimostrata in vari modi, più palese di tutti l'appoggio che l'«Agenzia» dà all'esercito di guerriglieri in lotta contro il governo di sinistra del Nicaragua. Reagan è entrato in carica nel 1981: si era impegnato coi votanti a ripristinare la forza della Central Intelligence Agency. Questa era stata oggetto di «purghe» durante la presidenza Carter, dopo che la stampa e il Parlamento avevano denunciato i legami dell'ente con la malavita organizzata, e con varie congiure per uccidere statisti esteri.

Negli anni Settanta, le operazioni «nascoste» della Cia furono gettate nel discredito; oggi invece sono diventate strumento di routine per la politica estera degli Usa, come confermano fonti del Congresso. Tali fonti dicono che attualmente la Cia appoggia oltre 10 mila guerriglieri che combattono il governo sandinista, marxista, del Nicaragua: operazione di portata analoga alle «guerre segrete» gestite negli anni '60 dalla Cia nel Sudest asiatico.

Recentemente la Camera dei rappresentanti ha votato per la riduzione del finanziamento agli aiuti «coperti» della Cia agli insorti ex sandinisti: si valutano in 90 milioni di dollari dall'inizio del 1983. Ma il Senato probabilmente non confermerà la votazione della Camera, e Reagan ha minacciato di porre il veto al blocco. I fondi e i dettagli delle operazioni sono segreti, ma vari giornali scrivono che sotto Reagan il budget della Cia è cospicuamente salito.

Vari giornali inoltre scrivono che la Cia ha attivamente operato contro la guerriglia di sinistra nel Salvador, a favore della resistenza antisovietica in Afghanistan, e al fianco delle forze di sicurezza in Liberia. Nel frattempo, la Cia è stata rimpolpata con un nuovo «ente informativo» del Pentagono, «The Army Intelligence Support Activity», che recentemente ha gestito missioni in America Centrale. Lo dicono fonti del Congresso e vari giornali.

Benché il recente voto della Camera abbia lasciato finanziariamente immutate le operazioni della Cia in Nicaragua, il dibattito che ha preceduto quel voto rievocava i sentimenti anti-Cia degli anni '70, preannunciando che presto l'«Agency» potrà incontrare difficoltà al Congresso. I democratici domandavano se fosse morale e legale la guerra segreta, affermavano che i «contras» antisandinisti non erano controllabili, paragonavano l'operazione all'invasione del 1961 nella «Baia dei porci», che sperava di rovesciare Fidel Castro.

Notizie giunte alla stampa dicono che alcuni funzionari dell'«Intelligence» sono contrari al piano di William Casey, direttore della Cia, il quale vuole ampliare la «guerra coperta», ma egli afferma che i suoi collaboratori approvano. Casey stesso è stato oggetto di critiche intense per gli investimenti in Borsa da lui fatti mentre aveva la carica di direttore; egli ha recentemente annunciato di aver affidato le sue proprietà «a gestori neutrali», onde evitare accuse di interessi privati in atti d'ufficio.

Malgrado le controversie che la circondano, la Cia è l'ente governativo in più rapida espansione, spiega il «New York Times». Nel 1982 circa 250 mila persone hanno chiesto di venire assunte dalla Cia, dopo una visibilissima sua campagna di reclutamento all'insegna dello slogan: «Forse abbiamo una carriera per voi».

Subito dopo essere entrato in carica, Reagan firmò un ordine: consentiva alla Cia di svolgere certe operazioni «coperte» all'interno degli Usa, e anche di mettere sotto sorveglianza alcuni americani all'estero.

UNA SENTENZA SUGLI STIPENDI STATALI

Non bisogna restituire i soldi ricevuti in più

L'AQUILA — Non sono «chiare» le distinte di pagamento degli stipendi che lo Stato rilascia ai propri dipendenti, per cui se questi dovessero riscuotere, in buona fede, assegni superiori a quelli dovuti, non sono tenuti alla restituzione delle somme percepite in più.

Lo ha stabilito il Tribunale amministrativo d'Abruzzo accogliendo il ricorso, presentato dal dipendente statale Giulio Ciuffetelli, contro la direzione provinciale del Tesoro che ha preteso la restituzione di assegni (767.542 lire) percepiti in più dal primo luglio 1978 al 31 gennaio 1981, dal dipendente senza che questi se ne avvedesse.

Le distinte del pagamento degli stipendi — ha osservato il Tar d'Abruzzo — «non consentono di verificare se le somme percepite dagli statali siano maggiori, minori o corrispondenti a quelle spettanti».

Il Ciuffetelli, in buona fede, ha incassato la somma in più «nella certezza della legittimità della riscossione». L'atto di attribuzione del pagamento, divenuto a tutti gli effetti pienamente efficace, era stato inoltre «assoggettato» al controllo della Corte dei conti.

La direzione del Tesoro dell'Aquila aveva predisposto il recupero della somma in rate mensili di 21.231 lire.

Per la sicurezza in montagna

BOLZANO — Il comando del IV Corpo d'armata alpino con il patrocinio del ministro della Difesa, organizzerà nei giorni 4, 5, 6 ottobre la II Conferenza internazionale sulla «Sicurezza in montagna». L'iniziativa si prefigge l'approfondimento delle problematiche relative alla sicurezza, protezione e valorizzazione del particolare ambiente. La manifestazione verrà realizzata con la collaborazione della Regione Trentino-Alto Adige, della Provincia e del Comune di Bolzano e del Salone internazionale della montagna di Torino.

Articolata in tre giornate, la conferenza vedrà la partecipazione di esperti e studiosi a livello internazionale. Nella prima giornata si terrà un seminario sulle più recenti iniziative intraprese a livello internazionale nel settore della sicurezza in montagna da parte dei più significativi operatori civili e militari. Nella seconda verranno illustrate le possibili forme di intervento per la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente montano. L'ultimo giorno sarà dedicato al libero dibattimento.

A margine dei lavori il programma della conferenza comprende inoltre l'effettuazione di episodi addestrativi.

■ INDIA — 71 persone hanno perso la vita negli stati indiani del Maharashtra e dell'Andhra Pradesh a seguito di inondazioni causate dalle piogge monsoniche. Altre 13 persone risultano disperse.

MISTERIOSA VICENDA IN FLORIDA

Cosa c'è fra i rifiuti? Un missile statunitense

MARATHON — Un missile lungo circa due metri in dotazione all'aviazione americana spuntava tra i mucchi di spazzatura nel cassone di un automezzo per la raccolta di rifiuti urbani che stava facendo il suo normale giro nella cittadina di Marathon, in Florida.

Secondo quanto reso noto da un agente del locale ufficio dello sceriffo, l'automezzo stava procedendo alla sua normale raccolta di rifiuti nella locale sede della guardia costiera quando gli addetti all'automezzo hanno scorto qualcosa che sembrava essere la punta di un missile che sporgeva dai mucchi di spazzatura.

Veniva subito avvertita la guardia costiera che faceva intervenire esperti artificieri della marina; nel frattempo la principale arteria stradale da Miami a Key West, dove si trovava l'automezzo, veniva chiusa al traffico, mentre gli esperti artificieri toglievano il missile dall'autocarro.

Un portavoce della guardia costiera ha detto che non si sa se il missile avesse la testata esplosiva né, tanto meno, come sia finito nella spazzatura.

Mercantile cola a picco nell'Atlantico

MADRID — Il mercantile danese «Lonell» è affondato la notte scorsa, 14 miglia al largo della costa spagnola della Galizia, dopo essere entrato in collisione con il mercantile «Iben Magit», di nazionalità cubana ma battente bandiera libica. Sei degli otto membri dell'equipaggio della piccola nave danese sono stati raccolti a bordo dell'«Ibenh Magit», mentre gli altri due, uno dei quali è il capitano, risultano dispersi. La collisione è avvenuta in mezzo a una forte nebbia.

L'«Iben Magit» ha deciso di dirigersi a Vigo, per sbarcare i sei superstiti, solo dopo una lunga attesa di ordini espressi da alcuni agenti commerciali di Amburgo. Questo atteggiamento, unito al fatto che si tratta di una nave cubana, di 5 mila tonnellate, battente bandiera libica, hanno fatto sorgere speculazioni sul carico che l'«Iben Magit» potrebbe trasportare.

IL CASO DEGLI «INFILTRATI» ALLA LEYLAND

Sono trotzkisti, peggio... laureati: da licenziare!

LONDRA — Il caso dei 13 dipendenti della fabbrica automobilistica della British Leyland a Cowley, vicino Oxford, licenziati per aver fornito false informazioni al momento dell'assunzione ma che si ritiene possano essere infiltrati politici, sta appassionando l'Inghilterra.

Venerdì la British Leyland ha diffuso un documento segreto che la «Lega socialista», un'organizzazione di estrema sinistra appartenente al movimento troskysta internazionale, avrebbe inviato a tutte le sue sezioni lo scorso autunno. Il documento, da alcuni definito un vero e proprio «piano di battaglia», chiede ai membri del gruppo marxista di farsi assumere a Cowley.

«Le dimensioni della fabbrica, l'importanza della Leyland e la mancanza di possibilità di lavoro in altre grandi fabbriche automobilistiche inducono a farvi assumere i compagni». E aggiunge: «I compagni dovranno avere un background come lavoratori non qualificati o semi qualificati, non necessariamente nel settore metalmeccanico, negli ultimi cinque anni».

Ieri l'altro è stato inoltre reso noto dalla British Leyland che sei dei 13 licenziati erano laureati. Nelle loro domande di assunzione non lo avevano detto, ma avevano fornito invece titoli di studio relativi a livelli di istruzione molto inferiori e referenze risultate false.

Pochi mesi dopo la loro assunzione tutti i 13 dipendenti, che si erano immediatamente distinti per la loro competenza in materia sindacale, erano già arrivati a detenere posti di responsabilità. Uno di essi era stato nominato rappresentante sindacale di settore (shop-steward) appena sei mesi dopo la sua assunzione e altri cinque erano in procinto di diventarlo.

Per giungere ad ottenere tale carica, fanno osservare alcuni «shop steward», sono necessari di solito lunghi anni di esperienza di lavoro in una stessa fabbrica.

La vicenda è attualmente all'esame di un tribunale del lavoro che dovrebbe concludere l'inchiesta la settimana prossima. Tutti i licenziati si sono appellati contro il provvedimento.

i telegrammi

Hawai: scoperti vermi carnivori

HONOLULU — Nelle Hawai un ricercatore ha scoperto quelle che si ritiene siano le uniche specie di vermi carnivori esistenti al mondo. Sono stati infatti identificati ben 18 tipi di vermi carnivori.

Inizialmente lo studioso pensava che si trattasse di un «atteggiamento schizofrenico» dei vermi, poi, ha invece visto che essi si nutrono abitualmente di insetti, mosche.

Trentino-Alto Adige regione più sportiva

BOLZANO — Il Trentino-Alto Adige è la regione più sportiva d'Italia secondo un'indagine effettuata dall'Istat che le ha attribuito un 23,1 per cento di partecipazione attiva della popolazione, contro il 14,5 che è la media del resto del paese.

Non è il calcio lo sport più praticato nella regione bensì lo sci; erano circa 20 mila a fine '82 gli sciatori iscritti ad un club.

Aretini vendevano hashish a Napoli

NAPOLI — Due giovani, Bruno Carmiani di 20 anni e Fabio Mori di 18, entrambi di Arezzo, sono stati arrestati a Napoli in quanto sorpresi a vendere sostanze stupefacenti a giovani tossicodipendenti ed in possesso di un etto di hashish. I due sono stati bloccati in corso Umberto Primo ed hanno detto di aver acquistato la merce da sconosciuti in un campeggio di Pozzuoli.

600 kg di esplosivo sequestrati in Sicilia

PALERMO — La Guardia di finanza, in due distinte operazioni nell'ambito però di un unico piano per l'individuazione di depositi clandestini di materiali esplosivi, ha sequestrato nel Trapanese e nel Palermitano oltre seicento chilogrammi di esplosivo: cinque le persone arrestate.

Il quantitativo maggiore è stato scoperto in una cava di Calatafimi, dove i finanzieri hanno sorpreso il titolare e tre dipendenti.

In Messico una frana uccide 40 persone

CORDOVA — Circa 40 persone sono rimaste uccise in seguito a una frana che ha spazzato via numerose case in un villaggio nello stato messicano di Veracruz.

La sciagura risale a venerdì ma solo ieri le autorità hanno dato la notizia. Fino ad ora sono stati recuperati solo una decina di corpi delle vittime. La grossa frana ha provocato anche numerosi feriti.

Retata nelle Puglie: 54 persone arrestate

BARI — Un'operazione per la repressione e la prevenzione della criminalità è scattata nei giorni scorsi nelle province di Bari, Foggia, Brindisi e Taranto.

I carabinieri hanno arrestato complessivamente 54 persone, 47 delle quali in flagranza di reato (per lo più furti aggravati) e 7 in esecuzione di ordini di cattura, sequestrato 4 fucili e 4 pistole, recuperato 77 automezzi rubati, sequestrati 18 grammi di droga.

Trento: 1300 piante di canapa indiana

TRENTO — La guardia di finanza di Trento ha scoperto e sequestrato oltre 1300 piante di canapa indiana. Le coltivazioni abusive si estendevano nella zona di Roncafort, alla periferia settentrionale di Trento, e nell'area agricola attorno a Pergine, un paese a 15 chilometri dal capoluogo.

Le piante erano ben mimetizzate da una fitta boscaglia. Le indagini sono in corso.

Passaporto al computer in Rft

BONN — Nonostante l'opposizione che sta incontrando la sua decisione di mettere in circolazione a partire dal novembre '84 una nuova carta d'identità infalsificabile e leggibile dal computer, il governo tedesco occidentale ha annunciato la sua intenzione di allargare il sistema ai passaporti.

Il paese è preoccupato perché non si parla più dell'introduzione delle promesse misure per la protezione dei dati.

Continuaz. dalla 14.a pagina

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona CONTI recentissimo bistanze cucina bagno poggioli posto macchina pagamento dilazionato. 10863/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 CARPINETO autobox libero mq 21 vendesi. 10863/22

ALPICASA L. Papa Giovanni epoca ottime condizioni 135 mq cucina salone camera bagno wc 733209. 25/22

ALPICASA Opicina autoriscaldamento perfetto soggiorno cucina camera bagno con mansarda e box 733229. 25/22

ALPICASA Roiano recente soggiorno camera bagno cucina ripostiglio 733209. 25/22

ALPICASA primo ingresso panoramici appartamenti varie grandezze con mansarda o taverna 733229. 25/22

ALPICASA Gretta perfetto salone cucina bicamere cameretta biservizi cantina box terrazza 733209. 25/22

APPARTAMENTO libero zona Galleria 50 mq vendo. Tel. 040/65248 orario 8-13. 10825/22

B. BOSCO libero affarone 2 stanze cucina wc doccia 26.000.000 minimo acconto 11.000.000 rimanenza mutuo, tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 10809/22

B. BOSCO libero 1 stanza tinello, cucinino wc doccia prezzo affare possibilità facilitazione pagamento. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 10809/22

B. GIULIA libero affarone 4 stanze ampia cucina bagno wc separati 46.000.000 possibilità mutuo pagamento dilazionato. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 10809/22

B. GIULIA VERO AFFARE appartamento 1 stanza tinello cucinino wc vendesi presto libero 16.000.000 possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 10809/22

BIBIONE sul mare privato vende appartamentino arredato balcone posto macchina 35.000.000, telefonare 040/208540 dopo ore 16. 10908/22

C. BAIAMONTI Commerciale stanza soggiorno cucinino poggiolo. PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10898/22

C. COLOGNA 2 stanze cucina bagno poggiolo. PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10898/22

C. DELLA Guardia 1 stanza 2 stanzette cucina bagno. PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10898/22

C. SISTIANA villetta recente 250 mq grande giardino. PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 10898/22

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

ESSEFFE vende panoramico Roncheto due camere soggiorno cucina ascensore 744841. 10882/22

FIUMICELLO vendesi casa 370 mq coperti 650 mq terreno 60.000.000 trattabili Agenzia Gabbiano 45947. 2/22

GRADO Pineta privato vende libero centralissimo seminuovo arredato bistanze terrazzino ascensore cucinino bagno 200 metri mare 50.000.000 0431/82135 ore pasti. 761/22

MADONNINA mansarda rimessa completamente a posto da 1-2 stanze cucina wc doccia. Vendesi LIBERE prezzo occasione possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 10809/22

MONFALCONE Agenzia Alfa appartamento palazzina recente 85 mq cantina garage. Riscaldamento contatore 65.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento zona ospedale 100 mq 52.000.000 OCCASIONE 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 90 mq più mansarda 50 mq terrazza pensile. Cantina garage 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA CRAUGLIO casetta da ultimare con 1000 mq terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO bellissimi nuovi appartamenti tre letto soggiorno cucina doppiservizi cantina garage ripostiglio 62.000.000, 41807.

MONFALCONE Agenzia ALFA nuova villa 250 mq abitabile. Tutti comfort. 15.000 mq terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA PIERIS villetta indipendente con giardino 84.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI bicasa nuova mq 200 taverna mansarda giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento recente ultimo piano salone soggiorno cucina doppiservizi garage. Riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA villa centrale su due piani 400 mq giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende casa 200 mq due piani 650 mq terreno 45947. 2/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano appartamenti seminuovi 2-3 letto ottime rifiniture. Prezzi interessanti 45.947. 2/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende attività commerciali: boutique abbigliamento calzature pelletterie bigiotteria profumeria giocattoli bar pizzeria ferramenta utensileria ottimo reddito. 45947. 2/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Telef. 74831. 100/22

OCCASIONE S. Giovanni: 4 stanze, cucinino, bagno, ampio ingresso, terrazzo, ripostiglio, cantina, tutti confort. Tel. 567349. 10860/22

OPICINA via Carsia lotti edificabili per villini zona residenziale e strada privata con allacciamenti gas acqua luce fognatura telefono vendonsi. Tel. 761909 feriali 9.30-12.30 escluso sabato. 10441/22

PESE terreno pianeggiante mq 2700 circa accessibile con macchina adatto week-end; prezzo eccezionale. RIVOLGERSI AGENZIA CASA MIA, XXX Ottobre 3, tel. 68858, dal 18 AGOSTO. 10540/22

PRIVATO vende appartamento San Giusto, 70 mq, luminoso, panoramico. Tel. 764741. 10876/22

PRIVATO vende Duino soggiorno due camere, cucina, doppi servizi, terrazze panoramiche, mansarda, garage, telefonare sera 208645. 10511/22

PRIVATO vende inintermediari libero San Giacomo piano alto cucina abitabile, camera, servizi, completamente rinnovato, L. 23.000.000. Tel. 734327. 10314/22

PRIVATO vende libero solido appartamento 41.000.000 due stanze cucina abitabile servizio doccia ripostiglio con acqua e scarico dentro riscaldamento autonomo viale XX Settembre 77, Skorin. 10892/22

PRIVATO vende Staranzano appartamento mq 80 più garage. Telefonare dopo ore 20, 0481-44614. 752/22

SANZIO vendo tricamere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. Telefonare 51188. 349/22

VENDESI appartamento occupato nuova costruzione via S. Lorenzo in Selva 128/1 70 mq più 30 mq di giardino e 6 mq cantina, tel. 814026. 10756/22

VENDO appartamento occupato 70 mq zona Ghirlandaio. Tel. 040-65248, orario 8-13. 10825/22

VIA dell'Eremo 1 libero signorile, cinque stanze, servizi, autoriscaldamento, vendesi inintermediari visite in loco ore 17-20 suonare Banelli. 10697/22

VENDO libero stanza stanzetta cucina gabinetto 15.000.000, tel. 567004. 608/22

VILLA panoramica Gretta seminuova giardino cantina 150.000.000 Immobiliare Boschetto 54629 pomeriggio. 10841/22

ZONA Pietà vendo appartamento occupato 75 mq. Tel. 040-65248, orario 8-13. 10825/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina dal 25 agosto 25.000 settembre 22.000 tutto compreso camere con servizi ottimo trattamento. Tel. 0435/60107 serale 60106. 4/23

GRADO affittansi appartamenti agosto. Offerta tutto settembre 300.000-400.000. Telefonare 0431/80112 sera. 10632/23

24 Smarrimenti

SMARRITO portafoglio con documenti e occhiali pregasi telefonare 820220 ricompensa. 10896/24

25 Animali

CERCO per bastardino bello buono intelligente sistemazione affettuosa nel verde tel. 762413. 10838/25

DISPONIAMO cuccioli e cucciolonì pastore belga Snauzer giganti, azienda agricola Toffoletti tel. 0432-758216-756476. 050219/25

26 Matrimoniali

RICHIEDI questionario matrimoniale gratuito, Selectpartner, S. Zita 3, 16129 Genova, tel. 010-542645. 0001/26

27 Diversi

A.A.A. STELLA Sibilla cumana. Sfera. Idromanzia. Chirocartomanzia telefono 763714. 10902/27

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA. Astrologia, analisi, rivelazione, liberazione, successo. Telefonare 775453. 10601/27

VEGA chiede: avete problemi, amore, affari, cartomante aiuta e consiglia, riceve per appuntamento tel. 771911. 10884/27

ATI

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	07.30	13.20
Bari	07.30	13.50
	11.30	16.30
	19.05	22.30
Brindisi	11.30	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.30	14.25
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.40
	11.30	18.15
	19.05	22.30
Lametia Terme	07.30	11.35
	14.35	17.45
Lampedusa	07.30	12.20
Milano	07.00	07.50
	14.35	15.25
Napoli	07.30	10.35
	11.30	16.35
	19.05	23.30
Palermo	07.30	10.40
	11.30	15.00
	19.05	23.30
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.30	18.10
Roma	07.30	08.35
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.50
	14.00	18.25
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Brindisi	07.00	10.50
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	06.30	10.50
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.50
	18.25	22.10
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	13.05	13.55
	21.10	22.00
Napoli	07.00	10.50
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
	15.45	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.50
	11.25	18.25
	18.50	22.10
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	11.50
	14.35	19.20
Barcellona	07.00	10.40
Bruxelles	14.35	19.30
Colonia-Bonn	07.00	14.00
	14.35	22.10
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
	14.35	18.40
Ginevra	14.35	19.05
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.20
Malta	11.30	15.25
Monaco	14.35	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	07.00	10.05
	14.35	18.00
Stoccolma	07.00	15.05
Vienna	14.35	18.20

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	12.35	22.00
Atene	14.15	18.25
Barcellona	12.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.55
Copenaghen	18.25	22.00
Dusseldorf	15.45	22.00
Francoforte	10.50	13.55
Madrid	13.10	18.25
	17.50	22.00
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.35	22.00
New York	19.30	*13.55
Stoccarda	08.20	13.55
Stoccolma	16.30	22.00
Zurigo	17.25	22.00

* il giorno dopo

L'AVVISO ECONOMICO su IL PICCOLO può mettervi in contatto con le persone interessate con una spesa limitata

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. CATERINA 5, I piano propone in VIA PAISIELLO grande posto macchina in garage anche per furgoni o piccoli camper possibile chiusura perimetrale. TEL. 62765 64411.

ADVISER TESA affittati grandi metrature in casetta per chi può aspettare un po' e guadagnarci su. TEL. 64411 62765.

ADVISER MANSARDINA molto carina 55 mq centralissima solo 18.500.000 tutta arredata in casa splendidamente restaurata. TEL. 62765 64411.

ADVISER quasi CAMPO S. GIACOMO 36 mq perfetti adatto solitari panoramici. TEL. 62765 64411.

ADVISER adatto MESSNER vista mare e verde camera cucina abitabile bagno cantina 25.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER casettina 2 stanze cucina bagno coppia amanti bricolages piccolissimo giardino vista mare 22.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER SAN GIOVANNI casetta per coppietta con giardino 65 mq camera cucina bagno ripostiglio soffitta 35.000.000. Vi offriamo in regalo la vista. TEL. 64411 62765.

ADVISER SAN VITO (rione) 95 mq luminosi onestamente non riusciamo a capire perchè non lo comprate, in buone condizioni è un vero affare, Vi abbiamo detto tutto!!! 34.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER GOLDONI primi ingressi appartamentini 45/55 mq fase finitura soluzioni intelligenti meno di 1.000.000 al mq. TEL. 64411 62765.

ADVISER FOSCHIATTI 100 mq restauro completamente rifatto riscaldamento autonomo cucina salone matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio 52.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER casetta come nuova centrale con piccolo reddito mensile e grande terrazza 52.000.000 mutuabili. TEL. 64411 62765.

ADVISER MUGGIA in palazzina nuova tra il verde ed il panorama cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio soffitta poggiolone posto macchina 60.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER regala regali (DONADONI) nuovissimo III piano stupende condizioni 70 mq poggiolo prezzo interessante mutuabile. TEL. 64411 62765.

ADVISER pressi UNIVERSITA' 90 mq riscaldamento autonomo 2 poggioli buone condizioni 65.000.000 solo per sportivi senza «soffio». TEL. 62765 64411.

ADVISER SEVERO bisognoso qualche piccola cura ottimo e valido IV piano con ascensore riscaldamento cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno ripostigli grande cantina poggiolo 72.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER SAN GIOVANNI nuova villa bifamiliare 2 appartamenti indipendenti composti da cucina salone doppi servizi 3 stanze grandi terrazze giardino box auto 50 mq vista rifinitissima per un totale di 300.000.000. TEL. 64411 62765.

ADVISER vende ville prestigiose con giardino o parco privato zone CATTINARA, MUGGIA, SGONICO, S. BARBARA, S. GIOVANNI, COSTIERA a partire da 160.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER zona Notre Dame de Sion ultimo piano in palazzina 3 piani, splendido panoramico in modo indescrivibile finiture esclusive salone 3 stanze cucina doppi servizi 2 grandi poggioli cantina più 140 mq di terrazza. TEL. 62765 64411.

ADVISER MUGGIA tenuto perfettamente bene adatto a chi crede nell'onestà della gente, I.o piano luminoso cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina posto auto condominiale. TEL. 64411 62765.

ADVISER CATTINARA per medici, sani e amanti cose belle luminoso appartamento veramente ben rifinito con tavernetta comunicante 120 mq utili con poggioli e terrazza giardino proprio orto box. TEL. 62765 64411.

ADVISER meravigliosi terreni non edificabili adatti roulotte e giochi domenicali grandi metrature a SALES - SGONICO - S. CROCE - PESE. TEL. 64411 62765.

ADVISER TRATTORIA osteria appena ristrutturata ottima posizione buoni incassi grandi possibilità sviluppo tipo paninoteca birreria pub. TEL. 64411 62765.

ADVISER S. GIACOMO pizzeria avviatissima unica nel suo genere ulteriormente sfruttabile. TEL. 64411 informazioni riservate.

ADVISER ottima drogheria ampissima licenza 60 mq più altri 35 mq ulteriormente sfruttabili. TEL. 62765 64411.

ADVISER cede licenza avviamento attività negozio alimentari ed ortofrutticoli 35 mq ottimo avviamento per persone intraprendenti. TEL. 64411 62765.